

XV edizione dell'iniziativa «Inventa il risparmio» con la Cassa di Risparmio di Fossano - A PAGINA 3

Fossano: «Inventa una moneta»

Concorso per gli studenti: primo posto per Giorgia Gullotto tra i testi e per Melissa Rocca per i disegni

**IL FONDO
di Claudio BO**

Il Dio bellico

La Bibbia narra numerose battaglie, alcune delle quali sono importanti per comprendere la storia e la cultura dei popoli biblici. Tra queste, la battaglia di Rephidim, dove gli israeliti affrontano gli amaleciti, e la battaglia di Aphek, dove gli israeliti perdono la battaglia contro i filistei e l'Arca dell'Alleanza viene catturata.

Ma l'evento chiave è la conquista di Canaan e la lotta contro i nemici di Israele. In particolare, la distruzione di Gerico (definita la città più antica del mondo) la prima che gli Israeliti, al comando di Giosuè, incontrarono nel paese di Canaan dopo il passaggio del Giordano e la cui conquista fu accompagnata da straordinari avvenimenti e perpetrata dalla stessa mano di Dio.

Ma prima di Gerico avvenne il prodigio delle acque del Giordano, divise come il Mar Rosso, anche se questo episodio è meno noto.

La conquista della Terra Promessa, che non coincide in tutto con l'attuale Palestina, ha il ritmo cruento di un'invasione, lo sterminio di chi si opponeva, la sottomissione di chi si arrendeva.

Il condottiero aveva avuto un preciso mandato divino.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

UN DISEGNO DI LEGGE MINACCIA LE
NORME SULLA RACCOLTA DEI TARTUFI

...SI VOGLIONO GRATIARE
LA LIBERA
CERCA...!?



La vignetta di Danilo Paparelli

FOSSANO: LA PRIMO LEVI HA 25 ANNI



A PAGINA 7

PAG.
9

Fossano in bici: in 1800 iscritti



PAG.
5

Il Mese Mariano si chiude a Cussanio



PAG.
36

Fossano: panchina a Paolo Fresia



DA SANTUARIO A SANTUARIO



A PAGINA 6

VERSO IL PALIO, ECCO LE PRIME TRE PRESENTAZIONI DELLE SQUADRE E DEI CORTEI - ALLE PAGINE 14, 15 E 17

I Borghi si preparano al Palio!

Da questa settimana dedichiamo uno spazio speciale alla presentazione di come i 7 Borghi di Fossano si stanno preparando a vivere il Palio dei Borghi e la Giostra de l'Oca, la manifestazione più tipica ed originale della nostra città, che si svolgerà la seconda settimana di giugno aperta dalla Festa dei Borghi (sabato 7) per proseguire con la Cena Rinascimentale (11 giugno), la serata dei Giochi Popolari (13 giugno) e culminare con la Giostra de l'Oca (14 giugno) che assegnerà il Palio 2025.

Da questo numero per 3 settimane presenteremo ogni volta alcuni rioni, le loro



squadre, i cortei storici, le tifoserie, con novità e conferme sui protagonisti e i personaggi del Palio. Allo stesso tempo raccoglieremo gli le aspettative e gli umori dei vari Comitati di Quartiere, dei volontari dei Borghi e delle tifoserie che si stanno preparando per l'evento.

Questa settimana presentiamo Borgo Piazza, vincitore del Palio 2024, Borgo Vecchio e Borgo Salice, mentre nelle uscite successive pre-

senteremo gli altri 4 rioni. Infine, nell'ultimo numero prima del Palio dei Borghi presenteremo tutti gli eventi della manifestazione, le gare e le iniziative collaterali. Infine, nell'uscita del 17 giugno i risultati della Giostra de l'Oca, i resoconti delle varie serate e i commenti a caldo.

Massimo Giaccardo

Nella foto i cavalli in attesa del via

L'INIZIATIVA ONLINE PER LA RIATTIVAZIONE DELLA FERROVIA HA GIÀ RACCOLTO 1700 FIRME - A PAG. 18

Treni verso Cuneo: nuova petizione

Da Mondovì: «La tratta va mantenuta viva» - Da Cuneo: «Trasporto merci da valorizzare»

**IL FONDO
di Claudio BO**

Il Dio bellico

La Bibbia narra numerose battaglie, alcune delle quali sono importanti per comprendere la storia e la cultura dei popoli biblici. Tra queste, la battaglia di Rephidim, dove gli israeliti affrontano gli amaleciti, e la battaglia di Aphek, dove gli israeliti perdono la battaglia contro i filistei e l'Arca dell'Alleanza viene catturata.

Ma l'evento chiave è la conquista di Canaan e la lotta contro i nemici di Israele. In particolare, la distruzione di Gerico (definita la città più antica del mondo) la prima che gli Israeliti, al comando di Giosuè, incontrarono nel paese di Canaan dopo il passaggio del Giordano e la cui conquista fu accompagnata da straordinari avvenimenti e perpetrata dalla stessa mano di Dio.

Ma prima di Gerico avvenne il prodigio delle acque del Giordano, divise come il Mar Rosso, anche se questo episodio è meno noto.

La conquista della Terra Promessa, che non coincide in tutto con l'attuale Palestina, ha il ritmo cruento di un'invasione, lo sterminio di chi si opponeva, la sottomissione di chi si arrendeva.

Il condottiero aveva avuto un preciso mandato divino.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

UN DISEGNO DI LEGGE MINACCIA LE
NORME SULLA RACCOLTA DEI TARTUFI

...SI VOGLIONO GRATIARE
LA LIBERA
CERCA...!?



La vignetta di Danilo Paparelli

IL PONTE DELLA DISCORDIA



d.d.

A Bastia i lavori sul ponte della fondovalle dividono - A PAG. 22

PAG.
19

Bocciofila: ecco un nuovo appalto



PAG.
21

Coopculture si presenta



PAG.
36

Fossano: Fresia per la panchina



DALLA CINA A MONDOVÌ



Concerto per il 2 giugno - PAG. 21

L'EVENTO IN PROGRAMMA DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO

A Mondovì scocca l'ora di Giny



Tutto pronto a Mondovì per la prima edizione di GINY il Festival italiano sostenibile, energetico e inclusivo, dalle Y di sustainability, inclusivity ed energy, totalmente a ingresso libero e gratuito, in programma dal 31 maggio al 2 giugno a Mondovì in piazza Maggiore. Il fulcro della manifestazione sarà costituito dal Gin Market, un ampio spazio mercato che accoglierà numerosi e prestigiosi espositori e produttori nazionali, per un percorso degustazione unico nell'universo dei gin italiani e dei cocktail a base gin. Per poter richiedere gratuitamente a tutti i produttori l'assaggio di un dito di gin sarà necessario acquistare presso l'info point, al prezzo popolare di 5 €, il Gin Thimble, il ditale

in ceramica realizzato dalla Ceramiche Besio 1842. Il neo restaurato Atrio dell'ex Tribunale cittadino, situato di fianco all'arrivo a Piazza della funicolare, ospiterà GINY Festival come primo grande evento con gli allestimenti della GINY Collection, l'esposizione di una collezione esclusiva di gin italiani e internazionali, la Bordiga Suite, dove poter degustare e acquistare tutta la gamma dei distillati del main partner ufficiale e la GINY Lounge Terrace, nell'adiacente splendida terrazza del palazzo, da cui poter ammirare una vista mozzafiato

sulle valli, colline e montagne che circondano Mondovì sorvegliando un Gin cocktail premium Bordiga proposto dai bartender ufficiali. Tutti gli spazi saranno aperti e visitabili a ingresso libero, sabato 31, dalle 16 alle 20 per la grande inaugurazione, e domenica 1 e lunedì 2 dalle 11 alle 18. Nell'Area Street Food le specialità gastronomiche piemontesi sposano il Gin: si potranno assaggiare on the road, tra una degustazione e l'altra, ottimi piatti local, come il miglior hamburger gourmet d'Italia 2024, risotti e sorbetti al gin,

serviti esclusivamente in materiale biodegradabile e compostabile.

Le degustazioni abbinano al Gin continuano con tre importantissime collaborazioni: Slow Food Monregalese Cebano Alta Val Tanaro e Pesio, in partnership con BRA'S, il Festival dei sapori di Bra da poco diventato nazionale, presente con la famosissima salsiccia di Bra e ONAF la prestigiosa Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi. Grande ospite di Sabato 31 maggio sarà la dj e influencer Grea Tedeschi per Sunset Vibes, gin, musica e vibrazioni al tramonto in un elegante e raffinato contesto con vista su Mondovì e le Alpi.

Altri dettagli e programma completo su Edicola Digitale.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un'unica conversione al bene

Dio, infatti, volle che Giosuè succedesse a Mosè e disse a quest'ultimo: "Da' i tuoi ordini a Giosuè, fortificalo e incoraggialo, perché sarà lui che lo passerà alla testa di questo popolo e metterà Israele in possesso del paese che vedrai" (Dt 3:28).

Per questo Mosè chiamò Giosuè e, in presenza di tutto Israele, gli disse: 'Sii forte e coraggioso, poiché tu entrerai con questo popolo nel paese che il Signore giurò ai loro padri di dar loro e tu glielo darai in possesso'" (Dt 31:7).

Nel Corano, parecchi anni dopo, L'Arcangelo Gabriele detta a Maometto l'ordine di Allah di andare alla conquista del mondo per convertire (a fil di spada) gli infedeli.

Nelle sure vengono ben specificate le modalità del Jihad, della creazione dei Califfati e del supplizio degli infedeli.

L'Islam conquistò molta parte del mondo conosciuto (e ancora oggi è la seconda religione più praticata con 1,9 miliardi di fedeli) gli ebrei, con la diaspora, si dispersero nel

mondo. Sono stati tutto e niente, al capo delle potenze economiche e delle lobbies culturali, hanno come Stato ufficiale il travagliato lembo di terra della Palestina.

Per riconquistare quella "Terra Promessa" non lo fecero subito come Giosuè, prima tornarono dalla diaspora complici anche le persecuzioni patite in Europa anche prima dell'Olocausto, poi intrapresero varie guerre contro gli arabi e, infine, repressero i palestinesi.

L'altra religione figlia di Abramo, il cristianesimo, si sparse a sua volta nel mondo e oggi conta circa 2,4 miliardi di fedeli, è la religione più praticata, soprattutto in Europa, America e Oceania, ma anche in Africa ed anche questa è responsabile di conquiste e annessioni cruente.

Perché, mi chiederete, questo excursus storico? Mi rendo conto di aver scritto cose che tutti sanno, ma pensavo di dover tornare a queste radici per comprendere la matrice culturale dell'odio di oggi. Odio che contrappone ebrei e palestinesi, usur-



patori e usurpati, verrebbe da dire, con la reciproca tendenza a cacciare l'altro popolo dalla Palestina. Eppure, nonostante il terrorismo subito, le risposte armate, l'intifada, le cru-

deltà, la repressione, gli ebrei nel dopoguerra hanno sempre marciato a testa alta, figli di Israele patria dei grandi scrittori, degli scienziati, dei musicisti, nipoti dei perseguitati

nei pogrom e dai nazisti. Oggi la gente torna a diffidare di loro, si parla di un antisemitismo di ritorno a destra e sinistra. Perché? Perché con grande dolore, con sgomento, assistiamo alla guerra del gigante armato contro le popolazioni inermi. Assistiamo al disperato dolore dei bimbi che chiedono di sopravvivere alla fame, alle bombe, alle malattie. Bimbi, magari, ostaggio di Hamas, e bersaglio della macchina di guerra ebraica.

Sembra il ritorno di un buio passato eppure, quella di Netanyahu non è una guerra santa come lo furono quelle dei cristiani e dei musulmani, è semplicemente una "normalizzazione" nel senso più amaro che la storia ci ricorda. Spazzare via vite ingombranti in un lembo di terra. Queste tre fedi, nate dallo stesso ceppo, che si indirizzano ai fratelli con la stessa parola (pace, shalom, salam) hanno sparso sangue attingendo al proprio libro sacro, ascoltando un Dio di guerra che prometteva a loro il trionfo.

Ma dimenticando che quel libro è la storia di un popolo che vuole sentirsi sostenuto dall'Eterno specialmente nei conflitti. Episodi di ordinaria barbarie, non un manuale per usare il Si-

gnore come cobelligerante.

Nel Nuovo Testamento Dio si è rivelato in vesti umane senza più parlare di guerra: ama il tuo nemico, porgi l'altra guancia, riconciliati con il fratello, prima ancora di pregare. Paolo ci propone l'armatura della fede, una corazza spirituale che tramuta le armi in virtù.

Ma i cristiani per duemila anni hanno fatto come gli altri, anzi, in questo lasso di tempo gli ebrei erano disarmati e perseguitati. Sotto il sole scintillavano principalmente spade e scimitarre.

Ma allora mi chiedo: che bisogno abbiamo di Dio se è lui a spingerci all'odio? Perché quelle parole di morte nei Libri della vita? Forse solo perché sono racconti, una sorta di giustificazione per il sangue versato.

Poi leggo la mansuetudine di Gesù, vedo i fratelli che chiamano Dio, Papà e penso che, probabilmente, contrariamente a loro, non tutta l'umanità si è accorta che Dio è Risorto, il

nostro, certo, ma questa urgenza c'è per tutte le fedi: risorgere vuol dire cambiare il passato rileggere la storia, la teologia e la scienza in chiave salvifica, perché il mondo ha bisogno di essere salvato e non possono che farlo gli uomini mossi dalla Fede del bene.

Tutte le fedi hanno bisogno di una nuova conversione, di leggere le storie belliche come retaggi del passato e risorgere alla pienezza del Dio che salva e che accoglie.

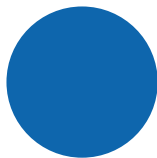
Allora preghiamo il nostro Dio perché smascheri i cattivi maestri e che lo faccia ovunque. Non credo che sia importante chiedere ad una persona in quale Dio creda, ma se crede in un Dio di pace. Poi ognuno legittimamente difenda la sua Fede, la sua cultura, la sua Buona Novella. Ma, magari, riconciliandosi, prima di tutto, col fratello.

Claudio Bo

Un bambino palestinese fra le macerie (foto AdnKronos)

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sanità, quanti lamenti inascoltati



Sono lamenti garbati, a volte forti, altre fievoli, ma danno voce ad alcune sofferenze che pesano sulla pelle di molte persone. Arrivano dalle Rsa, sempre più care per l'aumento dei costi dei contratti, dell'energia, dei prodotti travagliati da un'inflazione che va ben oltre l'1,9% sentenziato dall'Istat, sempre più a carico dei privati cittadini che, quando si trovano nella necessità d'inderogabile assistenza, pagano cash, anche impoverendosi.

Le grida d'allarme sono tante; le "case" che chiudono, perché non ce la fanno più sono cresciute negli anni. La spesa della Regione per le quote a carico del pubblico è passata da 300 a 322 milioni, ma evidentemente non basta. Si può fare di più.

Diciamo pure che la sanità, specie dopo il Covid, è passata da un'emergenza all'altra e lotta per la mancanza di risorse.

Per fortuna, i lavori per i parchi della salute a Novara e a Torino sono partiti, dopo anni di lacci e lacciuoli, così come le liste d'attesa si stanno gradualmente ridimensionando, ma nei casi non urgentissimi sono ancora ben lontane dal rispondere, in tempi accettabili, alle richieste. Anche per i "pronto soccorso" si sta facendo molto: le riorganizzazioni non si contano, ma i medici continuano, per ragioni complesse, a scarseggiare. Come si diceva ai tempi della DC: «Molto è stato fatto, molto resta da fare».

Tuttavia, quei lamenti che si colgono, girando per ambulatori e sale

d'attesa, attendono risposte. Se è vero che ci sono in Piemonte oltre 23mila persone "già in possesso di una certificazione di non autosufficienza", ma ancora sole ad affrontare la vita, bisognerà intervenire al più presto.

Ho seguito, per esperienza familia-

rità, come certifica l'Agenas, in Piemonte sono appena 28 e dovrebbero essere molte di più. In Italia, a dicembre 2024, rispetto alle 1717 "case", sono appena 485 quelle con almeno un servizio attivo. Certo, c'è un colossale lavoro in corso ad esempio per trasformare in case i vecchi ospedali, ma occorrerà molto tempo. E intanto?

Per fortuna, sono in aumento i ricoveri che sono stati quasi 8 milioni, ma non hanno ancora raggiunto i livelli della pre-pandemia, e stanno prendendo forma gli ambulatori voluti dai medici o da aggregazioni di medici che offrono servizi infermieristici a pagamenti accettabili: sono un'ottima scelta. Continuano a mancare 6mila infermieri, a scarseggiare i medici e occorreranno anni per raggiungere un nuovo equilibrio. La sanità pubblica macina eccellenze ogni giorno. È innegabile, ma la costruzione di una nuova sanità, ferita da almeno vent'anni di tagli lineari e anche da qualche scelta discutibile, ha ancora un lungo cammino da compiere. Però, quei lamenti garbati che si alzano dai mille paesi e dalle residenze o case di riposo debbono essere ascoltati. Non è possibile far scarseggiare l'assistenza a malati cronici e soprattutto vanno aumentati i soldi per aiutare le famiglie, non tutte evidentemente milionarie, a fronteggiare le spese. Lotteremo sempre per chi attende cure, per chi oggi si prepara ad un prossimo intervento. È una questione di umanità.

sibile far scarseggiare l'assistenza a malati cronici e soprattutto vanno aumentati i soldi per aiutare le famiglie, non tutte evidentemente milionarie, a fronteggiare le spese. Lotteremo sempre per chi attende cure, per chi oggi si prepara ad un prossimo intervento. È una questione di umanità.



re, l'assistenza domiciliare e non posso che dire: «Chapeau». Bravissimi operatori sanitari, efficienti e con il cuore in mano, ma non bastano. Non si può assistere solo i malati terminali. Bisognerebbe cominciare molto, ma molto prima. La medicina territoriale resta la Cenerentola della sanità. Le case di co-

FOTONOTIZIACCIA



L'ETEROGENESI DEI GRILLINI (l'ennesima puntata ma non è l'ultima).

Alla base del pensiero del Movimento 5 Stelle c'è anche la numerologia. Il precetto di «uno vale uno» deriva addirittura da Jean Jacques Rousseau ed è prevalso come un totem per più di un decennio finché Giuseppe Conte, lo scorso autunno, non lo ha smontato in un convegno pubblico a Milano. Restava il vincolo dei due mandati parlamentari dopo i quali tutti a casa. Il Consiglio nazionale del Movimento 5 Stelle nella riunione del 20 maggio ne ha avviato l'abolizione con deroghe per chi vorrà ricandidarsi per la terza volta in Parlamento o negli altri incarichi elettivi. Meno male, era ora!

Avevamo nostalgia delle pennicelle di Vito Crimi, delle urla di Paola Taverna, il tram preso al volo (solo quella volta) da Roberto Fico alla stazione Termini. E la foto più bella della ministra (in 2 ministeri diversi in cui se l'era cavata bene) Fabiana Dadone, sdraiata sulla sedia e le gambe sulla scrivania a far vedere le scarpe rosse, un simbolo politico contro la violenza e il femminicidio.

ARGOMENTANDO

L'Esame

Pierpaolo Faccio

Ci credi? Insieme ad antichi vinili inglesi di progressive rock sono rientrato in possesso di un diario. No, non quello privato, bensì quello scolastico della classe Quinta, con tanto di lezioni da studiare, esercizi da eseguire ed insomma tutto l'armamentario dell'anno scolastico 1977/1978. Embè? Ciò significa che sei ormai davvero maturo, dirai. D'accordo, d'accordo: mi hanno però fatto impressione le parole "primo scritto di Maturità", che ho trovato vergate sotto il giorno quattro Luglio. Pensa, gentile amico, mi danno ancora ansia ora, dopo così tanti anni. Una prova sudata, ricordo: di studio e di primo, formidabile calore estivo. Di amici da contattare per telefono per farmi riespiare Nietzsche; di compagni di scuola nervosetti. Che noia, ricordo, che grandissima rottura di scatole. Niente notti folli niente divertimenti niente vacanza. Solo studio, mammamia quanto studio, otto ore al giorno, minimo! Per fortuna c'era la musica: terminavo di ripassare e mi immergevo nei trentatré giri dei "The Rolling Stones" e dei "Santana". Mentre ero strascuro che avrei trascorso brutti quarti d'ora a base di tradimenti della mia memoria, ero altrettanto sicuro che la musica non mi avrebbe mai abbandonato. **L'Esame?** Nei rari momenti di paradisiaca felicità musicale fu come una porta misteriosa, da aprire con sommo rispetto.



XV edizione dell'iniziativa «Inventa il risparmio» con la Cassa di Risparmio di Fossano

Se gli studenti battono moneta

La settimana scorsa la XV edizione del concorso «Inventa il risparmio» promosso dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, è terminata con le premiazioni ospitate nel salone d'onore della CRF. Il concorso è nato nel 2010 da un'idea dell'allora presidente della CRF Spa Beppe Ghisolfi ed è rivolto agli studenti di III Media degli istituti comprensivi di Fossano e Centallo che coinvolgono i Comuni intorno a Fossano (Fossano, Centallo, Cervere, Genola e minori) in cui opera la banca. Il concorso si tiene in collaborazione con dirigenti ed insegnanti delle scuole coinvolte. Per l'anno scolastico 2024/25 l'iniziativa ha proposto un'edizione speciale intitolata «Inventa una moneta» ed ha coinvolto 340 alunni e alunne nelle due sezioni in cui il concorso era diviso. Infatti, gli studenti potevano partecipare o alla «Sezione Michelangelo» dedicata ai disegni e agli elaborati visivi sia alla «Sezione Manzoni» riservata ai testi, racconti, poesie e simili. Nel complesso la maggior parte degli allievi ha partecipato nella sezione «Michelangelo», ma folta anche la schiera di chi ha scelto il testo scritto. Nel complesso la CRF ha messo a disposizione un montepremi di 2.000 euro (1.000 euro) per ogni sezione del concorso suddivisa in buoni acquisto di materiale didattico (presso la libreria Agosta) di valore decrescente da 300 a 100 euro per premiare gli elaborati classificati dal 1°



Premiato il concorso «Inventa una moneta». Primo posto per Giorgia Gullotto tra i testi e per Melissa Rocca per i disegni

al 5° posto. I lavori sono stati valutati in base alla cura e all'originalità nello sviluppare il tema proposto da un'apposita commissione costituita da 3 insegnanti di Arte e 2 insegnanti di Lettere e da Monica Ferrero, responsabile Ufficio Segreteria della CRF e Segretario Generale della Fondazione CRF. Alle premiazioni sono intervenuti Gianfranco Mondino, presidente della CRF Spa, Giancarlo Fruttero, presidente della Fondazione CRF, ed Ezio Ribero, direttore generale della CRF Spa; insieme a

loro i 10 premiati, accompagnati dai familiari e da alcune insegnanti. Il presidente Mondino si è complimentato con i partecipanti per l'impegno dimostrato e con i premiati per la qualità e l'originalità dei loro elaborati. In particolare, da esperto numismatico e collezionista di monete antiche ha sottolineato la somiglianza del disegno vincitore della sezione «Michelangelo» con un'antica moneta che circolava in Piemonte nel Medioevo. Infatti, questo elaborato ha vinto la sezione «Michelangelo» ed è stato rea-

lizzato dalla fossanese Melissa Rocca della classe III D dell'Ist. Sacco di Fossano: la studentessa si è aggiudicata un buono-acquisto da 300 euro per materiale didattico. A seguire 2° posto per la cerverese Lucia Milanesio (III A Cervere - Ist. Paglieri), 3° classificata Nika Heorhiu (III B - Ist. Paglieri Fossano), 4° posto Mattia Tosco (III D Ist. Isoardo-Vanzetti di Centallo-Villafalletto) e 5° posto per Marianna Fea (III A Ist. Sacco Fossano). Nella sezione «Manzoni» dedicata ai testi vittoria della fossanese Giorgia

Gullotto (III A Ist. Paglieri Fossano) grazie al racconto «Il viaggio di una moneta» che immagina la vita attraverso i secoli di una moneta Romana con l'effigie di Giulio Cesare che attraversa due millenni di storia per arrivare oggi ad essere esposta in un museo: a raccontare la vicenda la moneta stessa in prima persona. Anche Giorgia Gullotto ha ricevuto un buono-acquisto da 300 euro in materiale didattico. A seguire questi gli altri 4 premiati della sezione «Manzoni»: 2° Leonardo Dotta (III B Ist. Sacco); 3° Alessio Bernardi (III A Ist. Sacco); 4° Giorgia Cammedda (III C Ist. Sacco); 5° Sofia Gaviglio (III A Cervere Ist. Paglieri) Massimo Giaccardo

In foto la premiazione e le due vincitrici



«Sono passati settantasei anni da quando il Popolo italiano, scegliendo la strada della Repubblica, ha intrapreso un nuovo cammino di crescita collettiva nel nome della democrazia e della libertà. Quella stessa libertà che poche settimane fa abbiamo celebrato nell'ottantesimo Anniversario della Liberazione, ma soprattutto quella voglia di libertà che il 2 giugno del 1946 ha portato gli italiani a scegliere l'esperienza repubblicana a garanzia del nostro futuro. Oggi più che mai, allora, siamo chiamati ad omaggiare le donne e gli uomini della Costituente, che grazie al loro acume e alla loro lungimiranza hanno gettato le basi della nostra

Festa della Repubblica: le celebrazioni a Mondovì

Storia. Una Storia fatta di diritti e solidarietà. Una Storia di cui dobbiamo essere fieri e orgogliosi perché, come ci ricorda De Gregori, «la storia siamo noi, nessuno si senta escluso». Con questo spirito, dunque, ci apprestiamo a festeggiare la nostra Repubblica che ha consentito a tutto il Paese di progredire nella scienza, nell'industria, nelle arti e nella cultura, permettendoci soprattutto la difesa della pace, della legalità e della democrazia» così il sindaco Luca Robaldo in vista delle celebrazioni per la Festa

della Repubblica del prossimo 2 giugno. Una ricorrenza che quest'anno la Città di Mondovì ricorderà in due distinti momenti: lunedì 2 giugno alle ore 11.00 presso Sala Ghislieri, con il Concerto per la Festa della Repubblica «Cori delle tradizioni cinese e italiana» a cura del Coro del Teatro Nazionale dell'Opera cinese diretto da Zhao Yuan (evento a pagamento curato dalla Fondazione Accademia Montis Regalis; per prenotazioni segreteria-artistica@accademiamontisregalis.it) e giovedì 5 giugno in un pomerig-

gio-sera ricco di incontri e suggestioni culturali. Alle ore 17.30 presso la Casa delle Associazioni di via delle Scuole 31, infatti, avrà luogo la consegna delle medaglie agli ex dipendenti del Comune di Mondovì, a cui farà seguito l'evento «Madri di libertà: le costituenti italiane. Storie di impegno e passione delle donne che hanno scritto la Costituzione» a cura dell'Istituto Arché di Mondovì. A partire dalle ore 18.30, poi, l'incontro «Dialoghi costituenti: valori e principi tra passato e futuro» con la giornalista de «La

Repubblica» Cristina Palazzo in dialogo con il professor Stefano Sicardi. Alle ore 20.30 presso il giardino del Polo delle Orfane, ancora, concerto della Banda Musicale di Mondovì con annessa consegna delle pergamene agli ex sindaci del Comune di Mondovì dal dopoguerra ad oggi. A partire dalle ore 21.15, infine, sempre nel giardino del Polo delle Orfane, spazio al dibattito «Votiamo informati» pensato per approfondire i referendum dell'8 e del 9 giugno prossimi. Sotto la moderazione di Cristina Palazzo de «La Repubblica», allora, si confronteranno esponenti del Consiglio regionale del Piemonte e del Parlamento italiano.

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE CAMPAGNE PER I 5 REFERENDUM POPOLARI FISSATI PER I GIORNI DOMENICA 8 GIUGNO 2025 E LUNEDÌ 9 GIUGNO 2025

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:



Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento
fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 21 moduli	€ 11,00 (a modulo)
- Finta 1/2 pagina	€ 270,00
- 1/2 pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00

b) Scala sconti quantità valida per la Finta 1/2 pagina, 1/2 pagina e pagina intera:

- 3 uscite	sconto 15%
------------	------------

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208-09-10 – E-mail: pubblicita@polografico.it o marketing@polografico.it

NOTE:

- 1) I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Referendario"
- 2) Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- 3) Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- 4) Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- 5) L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- 6) Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale.

Sabato 31 maggio alle 21 fiaccolata e S.Messa solenne sul piazzale

Il Santuario di Cussanio chiude il Mese Mariano

Come tradizione il 31 maggio si conclude anche quest'anno il Mese Mariano al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, il principale santuario mariano della nuova Diocesi unificata di Cuneo-Fossano, di cui la Madonna di Cussanio è la con-patrona. A concludere un mese intenso di pellegrinaggi, celebrazioni speciali, incontri e veglie di preghiera sarà anche quest'anno la fiaccolata e la S.Messa solenne celebrata in serata sul piazzale di fronte al Santuario alle ore xx. La funzione sarà presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo-Fossano (o da uno dei suoi 2 vicari) affiancato dal rettore don Pierangelo Chiaramello e da don Damiano Raspo, parroco di S. Maria del Salice. Infatti, la serata prenderà il



via alle 19 a Fossano città con il ritrovo dei fedeli sul sagrato della chiesa del Salice da dove alle 19.15 prenderà il via il pellegrinaggio parrocchiale che raggiungerà Cussanio passando da strada della Bossola e sostando presso l'antica chiesetta di Madonna dei Campi (che appartiene alla parrocchia del Salice). Cammin facendo si unirà il pellegrinaggio della parrocchia di S.Lorenzo, legata al salice in unità pastorale, per proseguire verso il santuario.

Qui si unirà anche il pellegrinaggio degli stessi frazionisti di Cussanio che, anch'esso, si svolge tradizionalmente alla conclusione del Mese Mariano. I 3 pellegrinaggi confluiranno sul vialone d'ingresso al santuario effettuando una fiaccolata con i classici flambeaux e saranno accolti dal suono delle campane. Come detto, alle ore 20.45 la solenne celebrazione conclusiva del Mese Mariano proseguirà con la S.Messa all'aperto (in chiesa in caso

di maltempo). Intanto, domenica scorsa al mattino si erano conclusi i pellegrinaggi delle parrocchie dei Comuni del circondario, con quello della comunità di Centallo capoluogo, unito a quello della frazione fossanese di Mellea, entrambe guidate dal parroco don Andrea Ciartano. Nel pomeriggio buona partecipazione alla tradizionale Benedizione dei Malati e degli anziani che ha coinvolto numerosi fedeli e parecchie famiglie. Da sottolineare, infine, l'appuntamento speciale di sabato mattina quando a Cussanio sono stati accolti i 150 partecipanti allo speciale pellegrinaggio notturno <Da Santuario a Santuario> promosso dalla Diocesi nell'ambito delle iniziative per l'Anno Giubilare (vedi articolo dedicato).

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Chiusura del Mese Mariano con S. Antonio Abate e S. Bernardo

Venerdì 30 maggio le parrocchie di S. Antonio Abate e di S. Bernardo, in collaborazione con il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano organizzano la celebrazione di chiusura del Mese Mariano per l'unità pastorale di Fossano bassa: l'appuntamento è alle ore 20.45 con una celebrazione all'aperto presso il cortile del convento dei Frati in via Battisti (si terrà in chiesa in caso di maltempo). La funzione sarà animata dalle corali delle due parrocchie e guidata dal parroco don Sergio Daniele, dal suo collaboratore don Beppe Uberto e dai padri Cappuccini.

Giubileo in Cascina al Pensolato

Terzo appuntamento domenica 1 giugno per il ciclo di incontri mensili di preghiera e riflessione intitolato <Giubileo in Cascina> e organizzato dalla Diocesi di Cuneo-Fossano presso la Cascina Pensolato di frazione S. Antonio Baligio (in strada di Casalito 28, quasi al confine con l'aeroporto di Levaldigi), uno dei 4 <luoghi giubiliari> della nostra Diocesi individuati nei luoghi dove si portano avanti progetti di solidarietà e di riscatto sociale, come appunto Cascina Pensolato dove lavorano detenuti e disabili, come il Carcere di Fossano e quello di Cuneo e la Mensa Caritas di Cuneo. Dopo il buon riscontro di inizio aprile e di inizio maggio, domenica 1 giugno la riflessione e la preghiera saranno dedicate al tema della <Riconciliazione> ed a guidare l'incontro sarà stavolta Elia Brizio. L'iniziativa si tiene sempre nelle prime ore del mattino: il ritrovo è alle 6.45 sul piazzale della chiesa di S. Antonio Baligio per chi vuole raggiungere il Pensolato con un breve pellegrinaggio a piedi (circa 3 km). In alternativa, si può raggiungere direttamente Cascina Pensolato per il secondo ritrovo alle 7.15. Qui si terrà un momento di riflessione e preghiera per circa tre quarti d'ora. Infine, alle 8 ai partecipanti verrà offerta la colazione con i prodotti coltivati sotto e serre e trasformati nel laboratorio del carcere di Fossano. Inoltre, si potrà compiere una visita dell'azienda agricola. La partecipazione è libera a tutti, ma è gradito, per motivi organizzativi, che chi interviene segnali la propria presenza ai tel. 0172/379153 – 334/7115998 da chiamare anche per ulteriori informazioni. L'iniziativa proseguirà sempre la prima domenica del mese a luglio, agosto e settembre e culminerà domenica 5 ottobre nella VI edizione della camminata <Passi di riscatto> dal Carcere di Fossano sino a Cascina Pensolato.

Massimo Giaccardo

S. Messa nelle cappelle rurali di S. Lorenzo

Ultimo appuntamento questa settimana per le S.Messe all'aperto promosse dalla Parrocchia di frazione S. Lorenzo presso le cappelle rurali delle cascine del territorio: un'antica tradizione di devozione popolare che dopo la pandemia i frazionisti e il parroco don Damiano Raspo hanno voluto riprendere inserendole nell'ambito delle celebrazioni per il Mese Mariano. A chiudere il ciclo mercoledì 28 maggio alle ore 20.30 sarà la funzione celebrata nella cappella della Madonna della Neve che sorge presso la Cascina Gullino. Al termine un momento conviviale offerto ai partecipanti. L'iniziativa è aperta a tutti e offre l'opportunità di visitare antiche cappelle rurali del nostro territorio di solito chiuse a pubblico e spesso sconosciute a moltissimi fossanesi.

mg

S. Messa e Rosario alla Bastita di Murazzo

Tra le funzioni proposte dalla Parrocchia del Romanisio per concludere il Mese Mariano da segnalare che presso la chiesetta della Bastita di Murazzo, dal 26 al 30 maggio tutte le sere alle 20.30 viene recitato il S. Rosario. In particolare, mercoledì 28 maggio il Rosario viene anticipato alle 20.15 e sarà seguito dalla celebrazione della S.Messa all'aperto con il parroco don Mario Dompè.

mg

«Letture Favolose» alla Biblioteca di Fossano

Secondo appuntamento questa settimana per il nuovo ciclo di <Letture Favolose>, le letture animate per bambini da 0 a 6 anni proposte dalla Biblioteca Civica di Fossano. Le letture sono effettuate ad alta voce da operatori del settore, facilitatori della lettura, illustratrici e illustratori del ricco panorama editoriale dedicato all'infanzia. L'appuntamento è in programma mercoledì 28 maggio alle ore 16.30 al Castello degli Acaja, presso la Sezione Ragazzi che si trova al 2° piano della Biblioteca Civica: questa volta sarò protagonista la lettura animata intitolata <Nella fiaba a spasso con Raperonzolo>, tratta dal libro <Raperonzolo> ispirato alla celebre fiaba dei fratelli Grimm e tema di numerosi film d'animazione. A guidare la lettura favolosa sarà Erica Valentina Morello e l'incontro è dedicato ai bambini/e da 3 a 6 anni. A seguire i partecipanti saranno coinvolti in alcuni laboratori per concludere con la merenda in-

sieme, offerta dagli organizzatori.

La partecipazione è gratuita, ma per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione al tel.0172/699700 o via email a: cn0049@biblioteche.ruparpiemonte.it. Questo ciclo di <Letture Favolose> è composto da 8 incontri, ma nei mesi estivi osserverà una pausa per poi riprendere a settembre e proseguire con gli altri 6 appuntamenti, sempre il mercoledì pomeriggio alle 16.30 al Castello degli Acaja. L'iniziativa è un progetto del Sistema Bibliotecario di Fossano. Saluzzo e Savigliano in collaborazione con i Comuni di Fossano, Marene, Saluzzo, Savigliano e con il sostegno della Fondazione Compagnia di S.Paolo nell'ambito del bando <Cultura per crescere 2025>.

Massimo Giaccardo

mg

Incontro sui Referendum a Fossano con il Comitato per il Sì

Martedì 3 giugno a Fossano dalle ore 18 alle 20 presso l'Hostello Sacco di via Cavour 33 si terrà un incontro-aperitivo sui referendum dell'8 e 9 giugno indetto da Comitato promotore del Sì. In particolare, saranno approfonditi i 5 quesiti sottoposti al voto popolare, 4 sul tema delle tutele dei lavoratori e 1 sull'acquisizione della cittadinanza italiana. A sostenere le ragioni del sì interverranno Piertomaso Bergesio, segretario provinciale della Camera del Lavoro di Cuneo, e Abdullahi Ahmed, consigliere comunale PD di Torino e fondatore dell'associazione Generazione Ponte. Ingresso libero.

mg

«School Sound Live Music» con le scuole fossanesi

Ritorna il concerto di fine anno scolastico delle scuole Superiori fossanesi: l'evento si intitola <School Sound Live Music> e si terrà mercoledì 28 maggio a partire dalle ore 18 in poi presso l'auditorium Calvino Paglieri, allestito nel cortile tra la Media Andrea Paglieri e la Primaria Italo Calvino con ingresso da via Garibaldi. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la FFM e il Comune di Fossano. Il concerto vedrà protagonisti le seguenti band giovanili: <Back4words>, <Sbandati>, <Paperbeck> e altre band e musicisti. Ingresso libero.

mg

Giornata della legalità

Martedì 3 giugno a Fossano, si svolgerà la "Giornata della Legalità" in tre diverse sedi. Dalle 8 alle 10, con il Liceo Ancina in Sala Brut e Bon col comandante dei Carabinieri di Fossano, Alessandro Cantarella, e con la psicologa Chiara Brocardo. Dalle 11,30 alle 13,20 con il Vallauri nella Sala della Biblioteca col comandante dei Carabinieri di Fossano, Alessandro Cantarella, e la psicoterapeuta Federica Lazzeretti. Dalle 18 presso la Biblioteca civica, Nicola Pettorino presenta il libro "Il freddo, un altro caso di Valerio Valeri" con l'accompagnamento musicale della Fondazione Fossano Musica. Moderatori Simona Giaccardi e Monica Baudino.



Francesco Hellmann tra i protagonisti della terza puntata del “PLD Talks” sulla riforma della giustizia

Il Partito Liberaldemocratico della provincia di Cuneo annuncia la partecipazione dell'avvocato Francesco Hellmann al terzo appuntamento dei “PLD Talks”, in programma martedì 27 maggio alle ore 18:00 in diretta su YouTube. L'incontro, dal titolo “Dal caso Tortora alle prospettive future: costruire una riforma della giustizia necessaria”, vedrà Hellmann – avvocato penalista cuneese, già vicesindaco di Scarnafigi e membro della direzione nazionale del partito – confrontarsi con ospiti di rilievo nazionale come Luigi Marattin, parlamentare e cofondatore del PLD, Giandomenico Caiazza, già presidente dell'Unione Camere Penali, e Francesca Scopelliti, presidente della Fondazione Enzo Tortora. Un'occasione importante per dare voce al territorio cuneese in un dibattito di alto profilo su uno dei temi più urgenti del nostro tempo: la giustizia. L'evento sarà visibile in diretta sul canale YouTube del Partito Liberaldemocratico.

L'iniziativa speciale per il Giubileo ha coinvolto 150 partecipanti - L'intento è farlo diventare un evento fisso



Pellegrinaggio notturno Da Santuario a Santuario

Molto interesse e una buonissima partecipazione (tenendo conto dell'impegno fisico necessario) per la II edizione del <Pellegrinaggio da Santuario> organizzato dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e da un gruppo di appassionati di cammino e di pellegrinaggi guidato dal fossanese Dario Armando.

L'iniziativa si è svolta nella notte tra venerdì 23 e sabato 24 maggio, giorno in cui si celebra la festa di Maria Ausiliatrice e anniversario dei 10 anni dell'enciclica <Laudato Si> di Papa Francesco, dedicata al tema della salvaguardia del Creato.

Oltre 150 i partecipanti, provenienti da Fossano città e dintorni e in maggioranza da Cuneo e dal Cuneese, ma anche da fuori Diocesi, con una prevalenza femminile e partecipanti sia giovani sia adulti sia della Terza Età.

I pellegrini indossavano un foulard rosso dedicato al Giubileo: infatti, l'iniziativa è stata proposta come evento speciale per l'Anno Giubilare e la sua meta era il Santuario della Madre della divina Provvidenza di Cussano, una delle 8 <chiese giubilari> scelte dalla Diocesi di Cuneo-Fossano.

Il pellegrinaggio ha preso il via alle 3 e mezza della notte con il ritrovo presso il Santuario dell'Assunta di Montanera, noto come <Madonna Lunga>: da qui i pellegrini hanno affrontato un percorso di circa 21 km, sviluppato lungo il Parco Fluviale dello Stura, attraverso strade sterrate e sentieri in direzione di Fossano. Ad accompagnare i pellegrini gli interventi di don Flavio Luciano, viario diocesano per la pastorale, e le meditazioni di Papa Francesco, tratte dal suo libro <La fede è un viaggio>.

Il cammino ha alternato 3 tappe dedicate a 3 temi-chiave di chi compie un cammino sia fisico che spirituale: il rischio,



la fatica e la meta.

A garantire la sicurezza lungo il percorso e agli attraversamenti stradali sono stati i volontari della Protezione Civile di Fossano.

La prima tappa al Santuario di Montanera ha affrontato il tema del rischio, ricordando come, per tanti secoli, per compiere un pellegrinaggio come in Terrasanta, a Roma o nei santuari dedicati ai Santi significava affrontare tanti pericoli come guerre, briganti, epidemie, etc ed assumersi anche il rischio di non tornare a casa, ma la fede di chi si metteva in cammino era più forte di ogni timore.

Poi l'inizio del cammino segnato dalla recita del Rosario.

Durante questa fase notturna i pellegrini hanno camminato al buio aiutandosi con torce elettriche o luci varie perché il pellegrinaggio ha attraversato zone di bosco e zone rurali fuori dai paesi.

La seconda tappa all'Oasi della Madonnina a S.Albano Stura: meditazione sul tema della fatica, ricordando i racconti e le testimonianze dei tanti che oggi affrontano i cammini più noti come il cammino di Santiago, la Via Francigena e altri, i quali sottolineano come la fatica del viaggio a piedi sia premiata dai tanti doni che si ricevono lungo la strada: l'incontro e l'ospitalità della gente, la bellezza del Creato, la solidarietà con gli altri

pellegrini, l'essenzialità ed il silenzio che aiutano a ritrovare se stessi.

Il cammino è poi ripreso recitando il Rosario in direzione di Fossano: i pellegrini hanno passato il fiume Stura lungo la pedanola del Sentiero del Pescatore sotto il ponte ferroviario, raggiungendo l'area della Grande Panchina Rossa vicino alla sede della Protezione Civile. Intanto, sorta l'alba, il cammino è proseguito prima lungo via Priaggio per poi salire in città attraverso via Palocca, e poi salire in piazza Celebrini attraverso i sentieri lungo la riva.

Di qui i pellegrini hanno raggiunto il sagrato del Duomo, accolti dal parroco don Davi-

de Pastore e da un ristoro allestito dalla Pro Loco Cussano. Per il Comune di Fossano sono intervenuti i consiglieri comunali Francesco Balocco e Mirella Brizio.

Sul sagrato della Cattedrale (ancora chiusa per lavori) si è tenuta la terza tappa, dedicata al tema della <meta> che ha sottolineato come il cammino, il pellegrinaggio abbiano senso se c'è una meta da raggiungere che per chi ha fede è Dio: un traguardo che non è mai raggiunto del tutto perché con Dio non si è mai arrivati, ma si è sempre in cammino, sempre chiamati a proseguire perché Dio è più grande dell'idea che abbiamo di lui.

Recitato il Salmo 23 i pellegrini, a cui per l'ultimo tratto si sono uniti anche alcuni altri fossanesi, hanno ripreso il cammino in direzione di Cussano, accompagnati nel tratto urbano anche dalla Polizia Locale: dal centro storico il pellegrinaggio è sceso in via Salita Salice per imboccare via Marene verso il cimitero e poi proseguire in via della Bosso-la.

Qui il pellegrinaggio ha fatto sosta presso l'antica chiesetta della Madonna dei Campi dove sono state illustrate le vicende che portarono nel Medioevo al ritrovamento delle reliquie di S.Giovenale e poi ai fatti miracolosi tra storia e leggenda che lo fecero diven-

tare il Patrono di Fossano. In particolare, è stato sottolineato come i due luoghi principali della devozione popolare dei Fossanesi, quella verso il Patrono e quella verso la Madonna, sorgano a poca distanza tra loro.

Infine, attraversato il cavalcavia ferroviario, i pellegrini hanno aggirato il Santuario per poi arrivare sul piazzale dal viale d'ingresso: qui l'ultimo momento di riflessione e preghiera sempre guidato da don Flavio Luciano e poi l'accoglienza sul sagrato con la benedizione da parte del rettore don Pierangelo Chiaramello. Dopo un momento di ristoro, il pellegrinaggio si è concluso con la S.Messa, presieduta dal vescovo mons. Piero Delbosco, intervenuto ad accogliere i pellegrini, insieme all'altro vicario don Carlo Vallati.

La giornata è terminata con il pranzo insieme dei partecipanti (e di altri che si sono aggiunti) preparato dalla Pro Loco Cussano nei locali di fianco al Santuario.

L'iniziativa ha colto nel segno e l'intenzione dei promotori è quella di farla divenire un appuntamento fisso nei prossimi anni, anche una volta terminato l'Anno Giubilare, per rilanciare il significato e lo spirito del pellegrinaggio che vuol essere non solo un cammino fisico, ma soprattutto un percorso di ricerca e crescita interiore e spirituale.

Massimo Giaccardo



**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Martedì 27 maggio alle 15 «porte aperte», mostra sulla storia della scuola - Sarà inaugurato il «Giardino dei giusti»

I 25 anni della Primo Levi

Appuntamento molto importante oggi, martedì 27 maggio, per la scuola elementare <Primo Levi> di via Sacco, nel quartiere di Borgo Nuovo: infatti, oggi pomeriggio a partire dalle ore 13, la scuola sarà in festa per celebrare i 25 anni (+1) dell'intitolazione dell'istituto scolastico alla memoria di Primo Levi, il noto scrittore torinese di origine ebraica (autore di libri celebri come <Se questo è un uomo> e <La tregua>), deportato nei lager nazisti e salvato ad Auschwitz dall'aiuto del muratore fossanese Lorenzo Perrone

L'intitolazione, infatti, risale a 25 anni fa, nel periodo a cavallo tra il vecchio e il nuovo millennio, ma in realtà, la scuola era attiva già da alcuni anni, ma conosciuta come Elementare della zona 167, come era chiamata quest'area di recente urbanizzazione avvenuta tra gli Anni '70 e '80 e poi diventata il quartiere di Borgo Nuovo e la Parrocchia dello Spirito Santo.

La festa di intitolazione della scuola è stata preparata dalle insegnanti e dagli alunni sin da alcuni mesi e vuol essere un momento speciale per ripercorrere il passato tra ricordi e sorrisi e farlo conoscere alle nuove generazioni di studenti, alle loro famiglie e a tutti i Fossanesi. Infatti, l'evento è aperto a tutti e per l'occasione la <Primo Levi> aprirà le sue porte per tutto il pomeriggio.

In particolare, sono invitati a partecipare tutti i molti ex-allievi, specie quelli nati dal 2007 al 2010, ma anche quelli che avevano frequentato la scuola in precedenza e poi negli ultimi anni, anche presso la sede provvisoria di via Bava, dove la <Primo Levi> si era dovuta trasferire durante il periodo della lentissima ristrutturazione.

Il pomeriggio sarà caratterizzato da molti eventi che vedranno protagonisti gli attuali alunni e le loro insegnanti.



In particolare, sarà inaugurata la mostra intitolata <Radici profonde, nuovi orizzonti> dedicata alla storia della scuola con l'esposizione di molte fotografie, documenti, articoli di giornale, materiale di-

dattico, pannelli informativi e altro materiale ancora che ripercorreranno la storia della <Primo Levi> sin dalle sue origini. Altro momento importante sarà l'inaugurazione del <Giardino dei Giusti> alle-

stito nell'area verde della scuola. Insegnanti e alunni invitano a partecipare tutti coloro (ex-alunni e genitori, ex-insegnanti, impiegati e collaboratori scolastici) che hanno vissuto questi anni al-

la <Levi> e contribuito allo sviluppo della scuola, divenuta da tempo un luogo di attività culturali e aggregative anche per tutto il quartiere.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



AUDI Q2 (30) TFSI S-LINE 110CV
Gennaio 2024 - Km 19.000 Metallizzato, Fari LED, Volante sportivo multifunzione appiattito, S-line exterior, Sedili sportivi, Supporto lombare elettrico, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Audi Smartphone Interface, Bluetooth, Clima Bizona, Cerchi lega Audi Sport 18", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Audi Drive Select, Chiave Comfort, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2026 ...

Prezzo € 30.500



FORD KUGA ST-Line 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Maggio 2021 - Km 64.000, Fari Full LED, Abbaglianti automatici, Fendinebbia, Quadro strumenti digitale, SYNC3 con Navigatore, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Clima bizona, Head-Up Display, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Vetri oscurati, Cruise control, Ruotino, Garanzia 12 mesi ...

Prezzo € 26.900



CUPRA FORMENTOR 1.5 TSI 150CV DSG
Novembre 2021 - Km 82.000 Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante x cambio DSG, Fari Full LED, Fendinebbia, Cerchi lega 18" Bruniti, Keyless, Cupra Virtual Cockpit, Cupra Full Link, Bluetooth, Clima a 3 zone, Sedili e volante riscaldabili, Illuminazione interna Multicolor, Sensori parcheggio, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia 12 mesi ...

Prezzo € 22.800



CITROEN C4 PLUS 1.2 PureTech 130CV
Giugno 2024 - Appena 690 Km percorsi, Metallizzato, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima bizona, Cerchi lega 18", My Citroen Play DAB to ch-screen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Driver Attention Alert, Cruise Control, Sensori parcheggio, Retrocamera, Retr visori richiudibili elettricamente, Garanzia Citroen fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.900



PEUGEOT 2008 ALLURE 1.5 BlueHDI 130CV EAT8
Novembre 2021 - Bianco Nacrè Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, CerKm 75.000 Cambio automatico, Leve al volante x cambio sequenziale, Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Navigatore 3D touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio, Garanzia 12 mesi ...

Prezzo € 20.900



CITROEN C3 AIRCROSS SHINE PACK 1.2 PureTech 130CV EAT6
Giugno 2023 - Solo 17.800 km, Cambio automatico, Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Fendinebbia, Cerchi lega da 17" + 4 Cerchi lega da 16" con invernali, Clima automatico, Navigatore touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Grip Control, Active Safety Brake, Sensori parcheggio, Retrocamera, Ruotino, Garanzia Citroen fino a Giugno 2025 + ulteriori 12 mesi ...

Prezzo € 19.600



OPEL CROSSLAND ELEGANCE ULTIMATE PACK 1.2T 110CV
Maggio 2023 - Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital CockKm 27.800 Verniciatura Bicolore, Interni in Alcantara, Cerchi lega da 17" Black, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Keyless, Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Retrovisori ripiegabili elettricamente, Vetri oscurati, Barre al tetto, Garanzia Opel ...

Prezzo € 17.500



FORD FIESTA TITANIUM 5P 1.175CV
Aprile 2023 - Km 33.000 Fendinebbia, Fari Full LED, Cerchi in lega, Clima automatico, Keyless, Radio SYNC 2.5 con schermo touch 8", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist, Garanzia 12 mesi ...

Prezzo € 15.800

Tre serate gastronomiche e musicali dal 30 maggio al 1 giugno in piazza Dompè

Borgo Sant'Antonio in festa

Come avviene da più di un decennio anche quest'anno ad aprire il ciclo delle Feste di Quartiere dei Borghi di Fossano città sarà Borgo Sant'Antonio, il rione di Fossano bassa, che sarà in festa per 3 giorni dal 30 maggio al 1 giugno.

I festeggiamenti sono organizzati dal Comitato di Quartiere, alla sua prima Festa di Quartiere dopo il rinnovo con il voto di fine dicembre 2024: alla guida di volontari e volontarie ancora la confermata presidentessa Sandra Sarvia. Il rione simboleggiato dai colori bianco e verde e dal segno del Toro rampante per la 42a edizione della sua Festa di Quartiere propone un programma in continuità con le ultime edizioni dell'evento, nato all'inizio degli Anni '80 e poi ripreso dopo lo stop del 2020 per la pandemia.

I festeggiamenti anche stavolta saranno articolati su tre giornate e propongono ciascuna una serata gastronomica a tema seguita da un concerto o animazione musicale, tutti ad ingresso libero, secondo lo schema consolidato delle ultime edizioni; invece, la domenica il programma dei festeggiamenti si svilupperà per l'intera giornata.

Teatro della festa anche quest'anno sarà piazza Dompè con le sue 2 tettoie coperte del mercato zootecnico e le altre strutture dell'ex-foro



boario di Fossano: in particolare, le cene gastronomiche e le serate musicali si svolgeranno sotto la tettoia vecchia, mentre quella nuova ospiterà il pranzo della domenica, confermato con la formula <Porta caicos da ca>, vale a dire i partecipanti sono invitati a portare da casa i migliori piatti del loro menù e poi a dividerli con i vicini di tavolo: da parte sua il Comitato di Borgo S. Antonio metterà a disposizione le tavole allestite. La festa si tiene grazie all'impegno del Comitato di Quar-

tiere, affiancato nell'occasione da altri volontari e volontarie e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e con il patrocinio del Comune di Fossano. Di seguito il programma giorno per giorno.

Venerdì 30 maggio i festeggiamenti saranno aperti alle 19.30 dalla cena a base di <Giro Pizza>: la cena è aperta a tutti solo su prenotazione entro giovedì 29 maggio (vedi sotto); il Menù propone: Giro

Pizza + bibita o birra + Pizza alla Nutella - Quota partecipazione: 15 euro. Disponibile l'opzione pizza senza glutine a 18 euro. A seguire animazione musicale con DJ Isoman. Ingresso libero.

Sabato 31 maggio alle ore 20 la seconda serata gastronomica con la Cena del Fritto di Pesce: per partecipare prenotazione obbligatoria (vedi sotto) entro giovedì 29 maggio sino ad esaurimento posti. Il menù prevede: Antipasto, Fritto Mi-

sto di Pesce, Patatine, Dolce, Acqua. (vino o birra a parte). Quota: 25 euro. Disponibile Menù Bimbi (sotto i 12 anni): Bruschetta, Fish and Crock, Patatine, Anelli di calamari fritti, Dolce, Acqua. Quota: 12 euro. A seguire il concerto del gruppo The College

Domenica 1 giugno ad aprire la giornata alle 10.30 sarà la tradizionale S. Messa del Borgo celebrata all'aperto sotto la tettoia di piazza Dompè dal parroco don Sergio Daniele e

animata dal coro <Si può fare>.

A seguire alle 12.30 sotto la tettoia di piazza Dompè il confermato Pranzo del Borgo con la formula <Porta caicos da ca>: un pranzo condiviso in cui ognuno porta da casa qualche piatto salato o dolce e lo condivide con i vicini di tavolo. Il pranzo è aperto a tutti senza bisogno di iscrizione. Nel pomeriggio alle ore 16 animazione per i bambini in collaborazione con l'ACR della Parrocchia di S. Antonio Abate.

In serata alle 19.30 il terzo appuntamento gastronomico con la Cena a base di stinco di maiale e patatine: per partecipare prenotazione obbligatoria entro giovedì 29 maggio (vedi sotto). Il menù prevede: Stinco di maiale, Patatine, Formaggio, Dolce, Acqua (vino o birra a parte). Quota: 16 euro. Menù Bimbi (sotto i 12 anni): Salciccia, Patatine, Dolce, Acqua. Quota: 8 euro.

A seguire animazione musicale a tema Country con DJ Ely. Ingresso libero.

Durante la festa funzionerà servizio-bar e il gioco della borsata.

Prenotazioni cene presso la cartoleria Minni&co di via Marconi 67/A entro il 29 maggio.

Per informazioni: Sandra tel. 347/3517644 - Valeria tel. 333/4771324.

Massimo Giaccardo

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

Edizione record per la pedalata a sostegno della ricerca sul cancro

Edizione record, almeno per questi ultimi decenni per la 42a <Fossano in Bici>, la pedalata non-competitiva di solidarietà organizzata domenica mattina dalla nuova Società Ciclistica Fossano Free Bikers, guidata dal presidente Michele Zorniotti e nata da poco dalla fusione delle 2 associazioni sportive locali di appassionati di ciclismo. Infatti, per la prima volta la manifestazione ha superato il traguardo di 1.800 pettorali distribuiti il cui ricavato andrà a favore della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro - Istituto di Candiolo, con cui Fossano ha un legame che prosegue da oltre 40 anni. Dopo l'annullamento dell'edizione 2024 per il forte maltempo, una giornata calda e piena di sole ha favorito la partecipazione effettiva alla manifestazione con poco meno di un migliaio di partecipanti effettivi accorsi anche da fuori città a pedalare per le vie della città e soprattutto delle campagne. La passeggiata è partita da piazza Castello con il via dato dal sindaco Tallone insieme agli assessori Rattalino e Toti e a Gianfranco Fruttero, presidente della Fondazione CRF, sponsor principale dell'evento insieme all'Industria Dolciaria Balocco spa, che da sempre appoggia l'iniziativa solida-

le. Guidato dall'«ammiraglia» e dallo speaker Giovanni Giuliano il lungo serpentine di bici e di ciclisti (tutti con la t-shirt bianca dell'edizione 2025) ha toccato lo stabilimento della Balocco Spa; di qui lungo la strada della Bos-

sola proseguimento sino a Genola, dove la pedalata si è fermata al punto ristoro sul piazzale di Mondino Trattori, sponsor dell'evento. Infine, la Fossano in Bici ha toccato frazione Baligio per poi rientrare in città e arrivare di nuovo in piazza Ca-



stello. Qui i partecipanti sono stati accolti dai volontari dell'organizzazione, affiancati da quelli dell'Auser e degli Amis d'Fossan che hanno distribuito i ricchi pacchi-garanti donati dalla Balocco Spa con confezioni di dolci e biscotti dell'azienda. Gran finale con le premiazioni dei 5 gruppi più numerosi coordinate da Michele Zorniotti e dallo speaker Mario Piccioni: il

trofeo è stato vinto anche quest'anno dagli Amici di Busca con 318 pettorali distribuiti. A seguire le altre coppe e targhe sono andate a: 2° Gruppo Dalmasso Tekfire 105 pettorali - 3° Bottega Adriana Centallo 100 pettorali - 4° Cicli Ferrero Angolo della bici 91 pettorali - 5° Forti Sani Fossano 78 pettorali. Infine, l'attesissimo sorteggio di 3 biciclette offerte dalla SC Fossano Free Bikers, da Marino Cicli e dall'Angolo della Bici, e poi ancora di portabici offerti da Green Valley e confezioni di Olio Fresia. Donato anche un quadro del pittore Gianni Mana offerto dalla famiglia. Alle premiazioni sono intervenuti l'assessore allo sport Danilo Toti, Piera Vigna, anima della delegazione locale della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e un rappresentante dell'Istituto di Candiolo che hanno sottolineato il legame di solidarietà che unisce nella lotta contro questo brutto male Fossano con il centro di ricerca. Infine, gli organizzatori hanno ringraziato tutti gli sponsor ed in particolare la Balocco spa e la famiglia Balocco per il sostegno dato da anni all'evento e ricordato il compianto Alberto Balocco e la sua passione per la bicicletta.

Massimo Giaccardo

In foto due momenti dell'evento



HAI FAME
DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

LETTERA APERTA DI LUCIANO CASASOLE

SALVIAMO IL VERDE «VERO»

Luciano Casasole

Agli inizi degli anni cinquanta i giardini pubblici di Fossano arrivavano fino alla nuova chiesa del Salice che ancora non esisteva. A testimonianza dell'attenzione all'immagine del parco da parte degli amministratori del primo novecento, rimane la cabina Enel all'angolo tra via Cristoforo Colombo e via Regina Elena, mascherata da pilone votivo.

Quando i giardini vennero arretrati fino all'attuale via Travaini e al loro posto venne realizzato il primo complesso di edilizia popolare (Ina-Casa), dalla nuova recinzione lungo via Regina Elena rimasero fuori due platani che non era stato necessario abbattere. Dopo diversi decenni durante i quali a nessun assessore è mai passato per la mente di eliminarli, il nuovo Assessore al Verde Pubblico ritiene che quegli alberi, insieme ad altri due rimasti fuori dai giardini quando venne realizzata l'attuale cancellata, debbano essere eliminati.

Se le radici deformano un pochino l'asfalto con il quale sono state ricoperte, con un pochino di buona volontà si può affrontare il problema senza ricorrere alla motosega, ma con un assessore al verde pubblico che si definisce "Uomo del fare", come se il pensare fosse un dettaglio secondario,



la sopravvivenza di quegli alberi pare più improbabile del cammello che passa nella cruna di un ago. Il problema di fondo è l'affidamento del verde pubblico ad un assessore che coltiva l'ambizione di dotare di erba sintetica il più alto numero possibile di campi

di calcio. Un assessore al verde incline alla sostituzione dell'erba vegetale con quella in plastica è cpmtrintuitivo. L'unica via sarebbe limitare il suo incarico allo sport, attività in cui ha dimostrato ottime capacità organizzative e comunicative.

Riprese tutte le S.Messe e gli incontri di preghiera

Riaperto dopo i ponteggi il Duomo di Fossano

Domenica 25 maggio, dopo 4 giorni di totale chiusura, è stato riaperto al culto il Duomo di Fossano: lo stop (con lo spostamento delle funzioni a S.Filippo) è stato necessario per spostare e allestire in sicurezza i ponteggi per proseguire i restauri interni che interesseranno ora due zone: nell'abside quella dove si trova il grande organo Vegezzi-Bossi (a dx dell'altare maggiore) e, sempre nella navata destra al centro la zona della cappella della Vergine delle Grazie, dedicata alla Madonna. Terminati, invece, i lavori nella zona della cappella di S.Michele Arcangelo, la prima della navata destra partendo dall'altare di S.Giovenale.

Da domenica mattina sono riprese tutte le S.Messe festive e feriali negli orari consueti.

Ripresi anche gli incontri di preghiera ed in particolare l'Adorazione Eucaristica il mercoledì mattina dopo la S.Messa delle ore 9 e poi ogni secondo venerdì del mese alle 17.30 e poi la recita dei Vespri il sabato alle ore 18 e la domenica alle 17.30.

Infine, questa sera, martedì 27 maggio l'unità pastorale del Duomo e di S.Filippo celebrerà l'ultimo incontro all'aperto per il Messe Mariano: appuntamento alle 20.30 di fronte alla chiesa della Ss.Trinità per la recita del S.Rosario aperto a tutti.

Massimo Giaccardo



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

L'AZIENDA DI CHERASCO FESTEGGIA 50 ANNI DI ATTIVITÀ CON I CLIENTI

Dimar premia la tua spesa con un milione di euro

Dimar S.p.A., storica realtà della grande distribuzione organizzata nel Nord-Ovest d'Italia, celebra il suo cinquantesimo anniversario con un'iniziativa eccezionale dedicata ai suoi Clienti fedeli: dal 26 maggio al 22 giugno 2025 un grande concorso a premi, che mette in palio un montepremi straordinario di oltre un milione di euro, tra cui 10 automobili Fiat 600 HYBRID che saranno assegnate nell'estrazione finale. Un'occasione unica pensata per ringraziare i clienti che, in cinquant'anni di attività, hanno scelto e accompagnato l'azienda nel suo percorso di crescita. Il concorso, rivolto a tutti i possessori della carta fedeltà Mercatò e Maxisconto, rappresenta il cuore pulsante delle celebrazioni dell'anniversario, dichiarano Simona e Alessandro Revello, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Dimar S.p.A.: "Il concorso nasce proprio per i nostri Clienti, come segno concreto di riconoscenza per la fiducia dimostrata in questi anni. Abbiamo pensato ad un'iniziativa coinvolgente, un'occasione per restituire valore, rafforzare il legame costruito nel

tempo e rinnovare l'impegno verso chi continua a sceglierci ogni giorno". Effettuando gli acquisti presso i punti vendita Mercatò, Mercatò Big, Mercatò Extra, Mercatò local con "Fidelity card" e Maxisconto Supermercati con "MaxiCard", ogni 25€ e multipli (scontrino unico), i Clienti riceveranno una cartolina; inoltre acquistando i prodotti segnalati a scaffale, i Clienti riceveranno cartoline aggiuntive rispetto a quelle già spettanti per la soglia di spesa raggiunta, nel numero indicato per ogni prodotto acquistato. Scoprendo la parte argentata si potrà verificare subi-

to l'eventuale vincita di uno dei premi immediati: in palio buoni spesa da 25€, 50€, 250€ e 500€! In caso di cartolina non vincente, si potrà rientrare la fortuna entro il 30 giugno 2025, accedendo al sito www.premialatuaspesa.it: seguendo le istruzioni e utilizzando il codice trovato sotto la parte argentata della cartolina si potrà partecipare all'assegnazione immediata di altri buoni spesa da 250€ e 500€ ed accedere automaticamente anche all'estrazione finale, nella quale sono in palio 10 Fiat 600 HYBRID. L'estrazione finale verrà effettuata entro il 18 luglio 2025. Dimar

S.p.A. ha inoltre celebrato il suo 50° anniversario con un'iniziativa di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) a favore dei bambini in terapia oncologica. Dal 5 al 18 maggio 2025, i clienti dei supermercati e ipermercati gestiti da Dimar (Mercatò, Ok Market, Catering) hanno potuto donare 2€ in cassa e Dimar ha raddoppiato l'importo. Straordinari i risultati raggiunti (importi lordi): Donazioni Clienti: 112.878,00 € Donazione Dimar: 112.878,00 € Totale Devoluzione: 225.756,00 € Donazione per ciascuno dei 3 Enti: 75.252,00 € I fondi raccolti sono stati destinati in

parti uguali, a tre enti che si occupano di assistenza, supporto psicologico e ricerca scientifica: UGI Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini OdV (Torino), Gaslininsieme ETS (Genova, La Collina degli Elfi (Govone - CN) Questa iniziativa sottolinea l'impegno dell'azienda verso il sociale ed il sostegno al territorio. Inoltre, a novembre 2025, Dimar lancerà una nuova iniziativa solidale a favore delle donne, sostenendo altre associazioni del territorio, che ogni giorno operano per prevenire e contrastare la violenza di genere.

Danni ingenti ai campi di mais, orzo e grano e ai frutteti non coperti dalle reti

Non dà tregua il maltempo che, da settimane, colpisce a intermittenza la provincia di Cuneo, causando danni ingenti all'agricoltura. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo all'indomani dell'ennesimo fronte temporalesco che ha portato bombe d'acqua e grandinate a macchia di leopardo. Ovunque si segnalano accumuli importanti di acqua, con locali smottamenti ed esondazioni di torrenti, ma a generare danni per le coltivazioni - evidenzia Coldiretti Cuneo - è stata soprattutto la grandine, che negli ultimi giorni si è abbattuta su Saluz-

Maltempo: la grandine anche nel Fossanese

zese, Cuneese, Fossanese e Monregalese. Intense grandinate hanno imbiancato aree circoscritte nei comuni di Bagnolo Piemonte, Barge, Piasco, Busca, Centallo, Castelletto Stura, Cuneo, Caraglio, Peveragno e Mondovì. In queste ore i tecnici di Coldiretti Cuneo sono al lavoro per valutare, azienda per azienda, l'entità dei danni, per i quali una stima quantitativa è ancora prematura. I comparti agricoli che più ne hanno risentito - spiega la



Coldiretti - sono quello cerealicolo e quello frutticolo. Colpiti i campi coltivati a mais, già alle prese con un grave attacco fungino connesso all'elevata umidità atmosferica e del terreno, ma anche i campi di grano e orzo. Rilevanti i danni alla frutta, là dove non sono installati impianti antigrandine. "Ancora una volta gli agricoltori si trovano a fronteggiare le conseguenze del cambiamento climatico, che si manifestano con una sempre più

elevata frequenza di manifestazioni violente. Sale così il conto dei danni di questa primavera, in cui la grandine si conferma l'evento più temuto per i danni irreversibili che provoca ai raccolti, potendo distruggere in una manciata di minuti il lavoro di un anno intero" evidenzia Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

La grandine su un frutteto, fortunatamente coperto dalle reti

L'ASSEMBLEA DEI SOCI IN PIAZZA GALIMBERTI A CUNEO

Banca di Cherasco: «Con la cooperazione si ottengono risultati straordinari»

da Cuneo

«Cooperare è indispensabile per raggiungere risultati straordinari: vale nell'economia, vale nello sport a tutti i livelli e vale per la società nel suo complesso». È stato il dibattito tra **Sergio Gatti**, Direttore Generale di Federcasse, e **Claudio Marchisio**, ex centrocampista della Juventus e della Nazionale, ad aprire i lavori dell'Assemblea dei Soci di Banca di Cherasco, nella centrale piazza Galimberti a Cuneo. I due protagonisti dell'incontro dal titolo "Insieme si vince: la forza della cooperazione" hanno dialogato con decine di ragazzi di tante società sportive che collaborano con la Banca (dal calcio al volley, dall'hockey al basket), giovani Soci dell'Istituto di Credito Cooperativo, universitari dell'ateneo di Cuneo. Marchisio, che con la Juventus ha vinto sette scudetti consecutivi, ha spiegato che **"bisogna perdere tante partite per imparare a vincere"**. Gatti, Direttore della federazione italiana che riunisce le oltre 200 banche di credito cooperativo con 4 mila sportelli e 1,3 milioni di Soci, ha aggiunto: **"Senza cooperazione non c'è progresso"**. Una considerazione che riguarda i grandi problemi planetari, ma anche il mondo del credito cooperativo a cui apparteniamo: le Bcc sono il proseguimento delle società cooperative sorte dal basso, nel passato, per tutelare le persone. Oggi svolgono un lavoro



Gatti: «Con le Bcc il risparmio raccolto sul territorio si trasforma in credito per quella comunità: si chiama finanza geo-circolare»

controcorrente e complementare ai grandi gruppi bancari. Con il credito cooperativo il risparmio raccolto sul territorio viene trasformato in credito per chi vive in quella comunità: si chiama **finanza geo-circolare**, è la chiave di una distribuzione della ricchezza più equa e di uno sviluppo equilibrato". Ancora, riferendosi al fatto che l'Onu ha identificato il 2025 come "anno delle cooperative", ha aggiunto: "La Banche di credito cooperati-

vo, come quella di Cherasco, sono da 140 anni l'espressione in campo finanziario del cooperativismo". Il dibattito è proseguito tra aneddoti sportivi, racconti di grandi gol e partite emozionanti, citazioni e riflessioni sui giovani "che sono il presente da valorizzare - ha ricordato Gatti - , non solo il futuro come ama dire qualcuno". Si è parlato anche di **Antonio Genovesi**, studioso che nella Napoli della fine del Settecento fu il ti-

tolare della prima cattedra in Europa di Economia civile, basata su **fiducia reciproca, centralità del bene comune, importanza della "pubblica felicità"**: le radici del moderno mutualismo cooperativo. Le domande dei ragazzi sono state la più varie (e non solo sul passato sportivo di Marchisio) e il dibattito ha introdotto i lavori dell'Assemblea dei Soci che hanno approvato all'unanimità il bilancio 2024. Il Presidente di Banca di Cherasco **Giovanni Claudio Olivero**: "I dati del bilancio dello scorso anno sono ulteriormente migliorati rispetto a un eccellente 2023. Sono cresciuti raccolta, impegni, risultato di esercizio. Cerchiamo di essere vicini alle persone anche con Assemblee itineranti, come quella organizzata nella più bella piazza di Cuneo dopo le tappe, negli ultimi due anni, nel centro di Bra e nel castello di Racconigi". Prosegue il Direttore **Generale Marco Carelli**: "Un bilancio importante con un utile in forte crescita, che ci permette di rafforzare il patrimonio, ma anche di destinare fondi ai nostri territori per sostenere associazionismo, enti locali, manifestazioni, progetti solidali. I numeri certificano che siamo una Banca sana, solida, affidabile. Per il dibattito introduttivo abbiamo scelto una figura di primo piano del credito cooperativo e un campione dello sport di altissimo livello per spiegare meglio le idee che ci guidano, pensando soprattutto ai giovani".

I NUMERI DELLA BANCA DI CHERASCO

Indicatori al top e oltre 1000 soci in più nel 2024

Lo scorso anno sono stati destinati al territorio in cui opera la Banca poco meno di 700 mila euro: hanno contribuito a sostenere oltre 200 iniziative, dalle attività socio-assistenziali allo sport e tempo libero, dalle iniziative per i Soci alla promozione del territorio, passando per cultura, formazione e ricerca. I lavori assembleari sono stati introdotti dagli interventi istituzionali di sindaci e amministratori, tutti consapevoli del ruolo attivo che il credito cooperativo rappresenta per lo sviluppo della comunità e per il sostegno a una miriade di iniziative, progetti, idee. **Nel 2024 è proseguita la crescita di tutti gli indicatori, economici e patrimoniali, di Banca di Cherasco**: la **raccolta complessiva** ha superato il miliardo e mezzo, le **masse amministrate** sono arrivate a 2,2 miliardi, gli **impieghi** sono saliti a 670 milioni, di cui 300 milioni come prestiti a famiglie e privati. **In 12 mesi sono entrati oltre mille nuovi Soci** e il **total capital ratio**, ovvero il rapporto che indica la "salute finanziaria" della Banca, è cresciuto ulteriormente, passando dal 20,6% al 22%. L'utile è stato di 15 milioni di euro (+70% sull'anno prima): i Soci hanno approvato che la maggior parte (13 milioni) vada a riserva legale per incrementare il patrimonio, mentre 800 mila euro sono destinati al fondo beneficenza e mutualità, 670 mila euro ai Soci sotto forma di dividendo e altri 450 mila ai fondi mutualistici. L'Assemblea si è conclusa, dopo alcune premiazioni, riconoscimenti e una breve commemorazione di Samuel Tamagnone (il ricercatore marene di 26 anni morto a fine aprile in un tragico incidente in montagna) con la presentazione ufficiale del nuovo logo della Banca realizzato dall'artista Coco Cano.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB





Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Cristina Zaccanti, coordinatrice regionale del Popolo della Famiglia Piemonte

Cosa significa madre intenzionale?

«**T**riumpho dell'autodeterminazione, dell'arbitrio, della prevaricazione in nome della tutela del minore. Si fa leva sugli affetti per decretare come legale ciò che è abuso fin dalla sua genesi - dichiara Cristina Zaccanti, coordinatrice regionale del Popolo della Famiglia Piemonte - questo in sintesi quanto dimostra la decisione presa dalla Corte Costituzionale che stabilisce il diritto auto-

matico al riconoscimento delle due mamme per il figlio nato da procreazione medicalmente assistita (PMA) in uno Stato in cui tale pratica sia legale. Con un lampante cortocircuito logico, come rileva Nicola Di Matteo, Segretario nazionale e presidente pro tempore del Popolo della Famiglia, la stessa Corte mentre dichiara legittimo il ruolo della madre intenzionale su un altro tavolo, o per meglio dire,

in un'altra sentenza depositata lo stesso giorno, [...] stabilisce che non è "né irragionevole né sproporzionato" vietare ad una donna single la PMA per avere un figlio. Infatti, la Consulta afferma, sembra con qualche sofferenza, che il divieto trova «tuttora una giustificazione nel principio di precauzione a tutela dei futuri nati. È, infatti, nel loro interesse che il legislatore ha ritenuto di non avallare un progetto genito-

riale che conduce al concepimento di un figlio in un contesto che, almeno a priori, esclude la figura del padre." «La fecondazione eterologa - prosegue Zaccanti - così come l'utero in affitto consentono tecnicamente di concepire figli che avranno accanto due persone dello stesso sesso dei quali uno solo è genitore biologico. Non basta l'intenzione per essere di fatto madre,

anch'io vorrei essere "miliardaria intenzionale" ma dubito di poterlo diventare e che una legge mai possa stabilirlo. Oggi invece proprio la legge pretende di imporre una menzogna già a partire dal linguaggio. Non sono entrambi genitori, non esistono né mai esisteranno figli di due mamme o figli di due papà, bensì bambini cui è stato negato il diritto di poter almeno conoscere anche

l'altro effettivo genitore biologico. Con la decisione odierna la Consulta si assume una gravissima responsabilità che approfondisce il contrasto rispetto all'ordine naturale ed all'art.29 della Costituzione. Famiglia è solo ed esclusivamente l'unione stabile e feconda di un uomo e di una donna. L'ha ribadito recentemente Leone XIV precisando anche che la famiglia è una "società piccola ma vera, e anterio-

re a ogni civile società". Il Popolo della Famiglia non smetterà mai di «urlarlo dai tetti». Il sindaco di Torino si vanta di poter ora procedere con le trascrizioni delle due cosiddette mamme, in concomitanza del pride. Canta vittoria in nome di quella «cultura woke», ideologia che sta invece per implodere. Non solo oltre oceano la Verità si è risvegliata, ma anche dal Vaticano viene ribadita».

ANPI DI MONDOVI'

Stop al massacro della gente palestinese

La Sezione A.N.P.I. di Mondovì fa propria la dichiarazione ufficiale dell'A.N.P.I. Nazionale: «L'inaudito massacro della gente palestinese di Gaza da parte del governo Netanyahu ha oramai assunto la dimensione di una vera e propria pulizia etnica che si realizza quotidianamente in forme estreme di cinismo, efferatezza e ferocia che suscitano sdegno, orrore e ripulsa morale. Per questo l'Assemblea Nazionale dei Presidenti provinciali ANPI, riuniti a Chianciano il 17-18 maggio, sostiene con la massima energia la proposta del Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto e della Sindaca di Marzabotto di dar vita ad una grande iniziativa nazionale

di contrasto all'eccidio in corso; ribadisce ancora le ripetute richieste dell'ANPI al governo italiano e alle autorità dell'Unione Europea di condannare esplicitamente tale massacro, come ha già fatto il governo spagnolo, di imporre al governo israeliano l'immediato cessate il fuoco, di sospendere l'accordo commerciale con Israele per la flagrante violazione dei diritti umani e di riconoscere finalmente lo Stato Palestinese nella prospettiva di due popoli in due Stati; invita tutte le sue strutture a promuovere ogni forma di iniziativa territoriale unitaria per il cessate il fuoco e per denunciare le gravissime e irreversibili responsabilità del governo israeliano»

La filosofa Ada Scotti: tenacia, opere di bene, accoglienza materna

Lunedì 12 maggio si sono svolti i funerali della prof.ssa Ada SCOTTI nella Chiesa Parrocchiale di Villavetice a Villanova Mondovì. Aveva 88 anni, era una donna dal fisico minuto, dall'atteggiamento dimesso e spartano, ma dalle grandi doti femminili: intelligenza, razionalità, accoglienza, capacità di dire e di fare le cose giuste al momento giusto, una immensa capacità di ascolto e di trasmissione del sapere e del fare. E' stata una colonna del nascente liceo scientifico a Mondovì: eravamo alla fine degli anni '60 e al Liceo Beccaria, sotto la costante guida del prof. Onorato Rossi, iniziava a svilupparsi il corso quinquennale scientifico con docenti giovani e entusiasti di insegnare programmi più innovativi. Erano in maggioranza non monregalesi, provenienti dall'Asti-giano, dal territorio ligure, dal saluzzese: tra i molti nomi un ricordo e un ringraziamento al saluzzese Araldo Cavallera, all'astigiana Rosella Matarone, alle liguri Bucci-Borro-Peduccini, al ligure Carnevalis. Erano giovani innamorati della loro professione, felici di lavorare insieme e a contatto con i blasonati colleghi del Classico, nella rinomata Città degli Studi di Mondovì. Tra questi professori spicca la prof. Ada Scotti, nativa della provincia di Asti, primogenita in una famiglia numerosissima e molto presto investita del ruolo e della responsabilità di vice mamma. E' abituata a scalare montagne, a impegnarsi a fondo per raggiungere gli obiettivi, a lavorare per concretizzare i progetti, anche quelli più ardui: prima il diploma magistrale, poi la laurea in filosofia, infine la cattedra di storia e filoso-

fia al Liceo Beccaria di Mondovì, nel triennio del Liceo scientifico che contribuirà a far crescere e a far diventare il Liceo Scientifico Vasco. Era la docente del corso A, una professoressa speciale, originale e fuori dagli schemi tradizionali di docente, sempre pronta a confortare ed incoraggiare, che non accettava il disimpegno, capace di far emergere il potenziale intellettuale ed emozionale di ciascun allievo, attenta a trasmettere il sapere e la capacità del fare. Era normale vederla, oltre l'orario delle lezioni, nei corridoi del liceo impegnata a rincuorare, a rispiegare, ad ascoltare e confrontarsi con singoli studenti. La sua sfida più grande e più coinvolgente: "insegnare a pensare, a ragionare, a confrontarsi con le idee, anche le meno ortodosse, a pensare e realizzare i progetti per sé e per il bene del prossimo". Per Ada pensare e fare sono un tutt'uno, dovere prioritario è accogliere ed aiutare chi ne ha bisogno. Saprà farsi volere bene, diventerà punto di riferimento affidabile per gli studenti dello Scientifico. Al momento della pensione saprà dire di no all'anziano genitore che la sollecitava a tornare a vivere con le sorelle perché il suo mondo è ormai tutto monregalese, resterà nel monregalese e realizzerà il suo ultimo geniale progetto: vivere in un convento, dedicarsi a tempo pieno alle opere di bene, avere la giornata scandita tra le pratiche religiose, la meditazione, i tre amatissimi figli adottivi, la lettura di testi filosofici, la compagnia preziosa e accogliente delle Suore della Congregazione Missionarie della Passione a Villavetice.

Laura Mosso

DL contrasto immigrazione irregolare, Bergesio (Lega): «Avanti tutta per garantire sicurezza degli italiani»

«**A**vanti tutta contro l'immigrazione irregolare, per garantire la sicurezza degli italiani».

Con queste parole il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio esprime piena soddisfazione per l'approvazione, in Senato con 90 voti favorevoli, 56 contrari ed un astenuto, del Decreto-Legge n. 37 del 28 marzo 2025, recante «disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare». Il testo ora è legge.

Il provvedimento rappresenta un passo fondamentale nella strategia del Governo per rafforzare l'azione di rimpatrio e garantire maggiore sicurezza e controllo sul territorio nazionale.

«Si tratta di un segnale chiaro e inequivocabile della ferma volontà del Governo di affrontare con determinazione il fenomeno dell'immigrazione irregolare», aggiunge il Senatore della Lega.

Che prosegue: «Le modifiche introdotte, in particolare l'estensione della categoria di persone che possono essere condotte nelle strutture in Albania e le nuove disposizioni sul trattenimento nei CPR, sono essenziali per rendere più efficaci le procedure di rimpatrio e contrastare chi tenta di eludere le nostre leggi».

Tra le principali novità del Decreto, il Senatore Bergesio sottolinea:

«Il rafforzamento dell'azione di rimpatrio, in quanto si estende la possibilità di condurre nelle strutture in Albania anche coloro che sono destinatari di provvedimenti di trattenimento convalidati o prorogati. Viene inoltre specificato che il trasferimento da un CPR alle strutture in Albania non fa venire meno il titolo del trattenimento, né influenza la procedura amministrativa in corso. Questo significa che la giustizia farà il suo corso, senza eccezioni».

La misura include anche l'ottimizzazione dei Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR): si consente il trasferimento dello straniero anche in un altro centro, senza la necessità di una nuova convalida del trattenimento. Inoltre, la mancata convalida del provvedimento di trattenimento per i richiedenti protezione internazionale in un CPR non preclude una successiva adozione di un nuovo provvedimento, garantendo continuità nell'azione di contrasto.

Poi le procedure accelerate e l'ampliamento dei CPR: «Viene estesa

la possibilità di applicare la procedura accelerata per l'esame delle domande di protezione internazionale di frontiera o nelle zone di transito - spiega il parlamentare -. Si estende inoltre al 2026 la facoltà di derogare ad ogni disposizione di legge per la localizzazione, realizzazione, ampliamento e ripristino dei CPR, pur nel rispetto del codice antimafia e dei vincoli europei. È fondamentale avere strutture adeguate e procedure rapide per gestire al meglio i flussi». «Ringrazio il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Nicola Molteni che ha seguito il provvedimento per conto del Governo con capacità e attenzione. Con questo Decreto, il Governo dimostra ancora una volta la sua coerenza e la sua determinazione nel tutelare i confini e la sicurezza nazionale - conclude il Senatore Bergesio -. La Lega continuerà a lavorare con impegno per garantire leggi chiare ed efficaci che permettano di gestire il fenomeno migratorio in modo ordinato e nel pieno rispetto della legalità».



Tagli fondi Province, Bergesio: «L'impegno del MIT per la Granda è concreto, non solo parole»

«**M**i dispiace che, in un momento complesso come questo per le Province, questo tema venga affrontato con battute goliardiche, soprattutto da chi guida un'Amministrazione provinciale di centrodestra. Fa piacere che il Presidente Robaldo si preoccupi della tradizionale 'salita al Po' della Lega sulla strada provinciale 234 Crissolo-Pian del Re, ma le salite importanti, quelle che contano davvero per il territorio, si fanno con i fatti concreti e non con le parole». Così il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, che è Segretario provinciale della Lega, interviene in merito alle dichiarazioni del Presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, relative ai tagli sui fondi per la manutenzione delle strade provinciali.

Il Senatore prosegue entrando nel merito delle questioni sollevate: «Comprendo la preoccupazione del Presidente Robaldo per i fondi destinati alla manutenzione stradale. Tuttavia, mi preme sottolineare come il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato dal Ministro Matteo Salvini, Segretario Lega, sia lo

stesso Ministero che ha garantito finanziamenti cruciali per opere strategiche nella nostra Provincia. Pensiamo al terzo lotto della tangenziale di Mondovì, a Demonte, alla chiusura dei lavori del collegamento Asti-Cuneo entro il 31 dicembre 2025, alla conclusione dei lavori del Tenda con apertura prevista il 27 giugno prossimo e al riavvio, con il finanziamento dello studio di fattibilità, del progetto dell'Armo-Cantarana. Questi sono fatti concreti che dimostrano l'attenzione e l'impegno dell'attuale Governo verso la Granda, ben oltre le sterili polemiche». Bergesio aggiunge: «Ringrazio il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che con il suo impegno costante ha permesso di raggiungere un risultato fondamentale per la variante di Demonte, il parere positivo della Direzione Ambiente della Commissione Europea sulla compatibilità ambientale dell'opera, che dovrà essere ora adottata dalla Commissione Europea. L'esito positivo della valutazione è una notizia eccellente che conferma la bontà del lavoro svolto e ci avvicina alla realizza-

zione di un'opera attesa e necessaria per il nostro territorio». Il parlamentare poi chiarisce il contesto dei tagli: «È importante precisare che le decurtazioni sono state rigidamente proporzionate alle risorse non spese dalle Province negli anni 2022, 2023 e 2024. Il meccanismo della rendicontazione mira ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. E sono convinto che a breve, ad esempio nel Decreto Infrastrutture n.73, pubblicato ieri in Gazzetta, ci sarà la possibilità di inserire da subito le risorse per il biennio 2025/2026». Il Senatore Bergesio ricorda il supporto politico della Lega alla Provincia di Cuneo: «La Lega e la coalizione di centrodestra che rappresentiamo, pur non avendo eletto il proprio consigliere, hanno sostenuto la continuità della presidenza di Luca Robaldo contribuendo a garantirgli quella maggioranza di centrodestra fondamentale per il governo della Provincia».



Grande fermento per la tifoseria che coinvolge sempre più giovani

Massimo Giaccardo

Cresce di giorno in giorno a Borgo Vecchio l'attesa per il Palio di Fossano che sarà protagonista in città dal 7 al 14 giugno e culminerà nelle sfilate dei cortei storici e nei Giochi Popolari di venerdì 13 e nella Giostra de l'Oca di sabato 14 giugno.

Infatti, nel rione più antico di Fossano la passione per il Palio dei Borghi è molto forte ed è andata crescendo negli ultimi anni, grazie anche alla vittoria del 2017, conquistata dopo oltre 50 anni di attesa: infatti, Borgo Vecchio era stato il dominatore della I Fase del Palio di Fossano, quella organizzata dal 1961 al 1969, totalizzando ben 4 vittorie di fila dal 1962 al 1965 e lottando quasi sempre per il successo. Poi dopo la ripresa nel 1987, il rione simboleggiato dai colori rosso e nero e dal segno dei Pesci, non era più riuscito a conquistare il successo per una trentina di edizioni della versione moderna del Palio, pur raggiungendo tanti piazzamenti al 2° e al 3° posto. sino al trionfo a sorpresa del 2017.

Per partecipare all'edizione 2025 il Comitato di Quartiere rinnovato a fine 2024 e guidato dal giovane presidente Paolo Rivero, affiancato dalla più esperta vice-presidente Barbara Grasso (presidente uscente degli ultimi 2 mandati) si è impegnato sin dallo

scorso inverno per allestire le squadre per la Giostra de l'Oca e per i Giochi Popolari e per preparare il corteo storico.

Quest'ultimo sarà guidato per il terzo anno dai confermati Abbà e Abbadessa Claudio Costantino e Carla Vernassa che impersonano i personaggi di Federico Muratori ed Eleonora Ancina, due delle famiglie nobili più antiche e prestigiose del rione e di tutta Fossano.

Il corteo storico è formato da una sessantina di figuranti tra cui 11 coppie di nobili, affiancati da molte damigelle, dame, paggi e paggetti.

Nel complesso il corteo è abbastanza rinnovato, per poco meno della metà ed è formato tutto da borgatini, ex-borgatini o comunque da persone legate al Borgo Vecchio per tradizioni famigliari, amicizia o parentela. Alcuni figuranti avevano già sfilato in passato e tornano dopo alcuni anni di stop: in generale, rispetto a qualche decennio fa, non ci sono proble-

mi a formare il corteo rossonero perché le richieste per sfilare sono numerose, segno della rinnovata passione verso il Palio che il rione sta vivendo, anche se è il borgo più piccolo della città con una popolazione di poco superiore al migliaio di residenti.

Tra le novità il corteo presenterà in sfilata un nuovo Jolly, mentre ritorna il <Piccolo Arciere> che già sfilava sino a pochi anni fa. L'altra novità è il rinnovamento parziale della squadra di tamburini che salgono da 8 a 10 (9 adulti o giovani e 1 bimba) e presenteranno 2 rullanti e 8 tamburi. Nel complesso, i tamburini sono 6 maschi, 3 ragazze e 1 bambina, Lodovica Tallone, novità di quest'anno.

La composizione del corteo storico è stata curata dalla vice-presidente Barbara Grasso, dalla ex-abbadessa Monica Pepè Sciarria e da Pieranna Mana, del Comitato di Quartiere. Per quanto riguarda i costumi rinascimentali la sartoria del Borgo Vecchio ha



provveduto sin dall'autunno a rivisitare e rinnovare ed arricchire di particolari

la maggior parte dei vestiti, mentre sono stati creati costumi nuovi solo per i

nuovi tamburini e per il piccolo arciere. Artefici di questo inteso lavoro durato per mesi sono le tre sarte Aurelia Angeli Mandarino, Maddalena Grasso e Giovanna Cometti che da molti anni si occupano della sartoria del Borgo Vecchio.

Per quanto riguarda la tifoseria negli ultimi anni il Borg Vej è riuscito a coinvolgere un gruppo di giovani sempre più numeroso che sugli spalti di Piazza Castello si fa notare con belle coreografie e riesce a tener testa alle tifoserie più nutrite dei borghi che hanno molti più abitanti e molti più giovani anche il triplo o più.

Per il tifo quest'anno il Comitato di Quartiere ha fatto realizzare nuove t-shirt dai colori rossoneri per la tifoseria e anche nuovi standardi da appendere a balconi e finestre del rione, che sono a disposizione delle famiglie che li desiderano.

Inoltre, sono stati fatti realizzare dei nuovi striscioni orizzontali che in questi

giorni vengono allestiti nei punti di ingresso del borgo dove via via stanno spuntando a finestre e balconi bandiere e stendardi rossoneri con il simbolo dei Pesci, che ricorda come in passato una delle attività principali degli abitanti fosse la pesca nel fiume Stura che scorre sotto il viale Mellano che segna il limite est dell'abitato di Borgo Vecchio, il cui territorio rurale raggiunge invece le sponde dello Stura sino al ponte di S.Lazzaro ed oltre. Sempre per quando riguarda la tifoseria probabilmente sugli spalti di piazza Castello i giovani borgatini presenteranno qualche sorpresa, ma i responsabili non vogliono dire di più. Invece, anche quest'anno Borgo Vecchio ospiterà, presso l'oratorio di S.Giovanni, il sabato della Giostra de l'Oca l'appuntamento con l'aperitivo delle tifoserie di tutti i borghi che da alcune edizioni si incontrano in segno di unità e di collaborazione e per <scaldare> il clima di sfida che caratterizza la rivalità tra i borghi fossanesi nel periodo del Palio.

<E' molto significativa questa collaborazione delle tifoserie unite - sottolinea il presidente Paolo Rivero - perché fa comprendere come il Palio sia la vera manifestazione popolare dei Fossanesi e come i Borghi siano il motore, il cuore del Palio che senza di loro non esisterebbe>.

In gara gli arcieri «storici» Paolo Bergese, Aldo Carrara e Marco Pertone e per il secondo anno il fantino Marco Cuniglio

Il «Burguè» riconferma tutte le squadre

Borgo Vecchio affronta le gare del Palio 2025 confermando tutte le sue squadre e i suoi portacolori dell'ultima edizione, portando avanti una linea di continuità che caratterizza il rione più antico di Fossano da alcuni anni, con l'eccezione del 2017 quando il rione dai colori rosso e nero fu costretto a cambiare gli arcieri, impegnati proprio in quei giorni in una gara nazionale di grande importanza. Un cambio di squadra obbligato che, a sorpresa, portò fortuna e fece vincere il Palio a Borgo Vecchio dopo oltre 50 anni di attesa.

Così per l'edizione 2025 della Giostra de l'Oca e dei Giochi Popolari dei giovani le squadre rossonere saranno le stesse del 2024 con un'unica novità: infatti, per la **Corsa dei Cavalli** i rossoneri confermano per il secondo anno il fantino Marco Cuniglio che, però, gareggerà in sella ad un nuovo cavallo.

Si tratta di un maschio di nome <Ferdì> di 4 anni d'età, superando appena il limite previsto dal regolamento del Palio che impedisce la partecipazione di cavalli troppo giovani sotto i 4 anni.

Il nuovo cavallo è di proprietà del fantino Cuniglio che lo ha acquistato apposta per partecipare al Palio di Fossano in cui questo cavallo farà il suo esordio assoluto.

Marco Cuniglio è di Villafalletto e come fantino disputa solo il Palio di Fossano in cui ha esordito lo scorso anno con i colori di Borgo Vecchio piazzandosi al 5° posto e vincendo la <finalina> tra i borghi eliminati nelle 2 batterie. Marco Cuniglio nella vita lavora nel mondo dell'ippica e dei cavalli e in precedenza aveva già partecipato al Palio di Fossano, ma come maniscalco e poi anche come palafreniere del fratello Matteo Cuniglio: tra l'altro quest'anno il fratello Matteo sarà anche lui in gara nella Giostra de l'Oca per cui ci sarà l'inedito della lotta <in casa> tra i due fratelli portacolori di due borghi diver-



si. Invece, come fantino non disputa altri palii o rievocazioni storiche. In piazza Castello gareggerà con il nome storico di <Cowboy>.

Nella prova di **Tiro con l'Arco** il Borg Vej si affida ancora al trio di arcieri <storici> formato dal fossanese Paolo Bergese, da Luigi Marco Pertone di Genova e dal biellese Aldo Carrara, mentre la riserva sarà Gabriele Vitelli, che lo scorso anno gareggiò al posto di Carrara, che era assente poiché operato ad una spalla.

Tutti questi arcieri durante l'anno disputano regolarmente le principali gare nazionali e regionali di Tiro con l'Arco da Campagna sotto l'egida della federazione Fiarc.

Paolo Bergese è fossanese e residente proprio a Borgo Vecchio, rione per cui tira dal 2014, mentre in precedenza aveva già tirato per altri rioni, in particolare per Borgo Piazza. Bergese gareggia alla Giostra de l'Oca con il nome storico di <Paolino da Fossano> ed ha vinto più volte la gara di tiro con l'arco della Giostra de l'Oca, ma non ha ancora vinto il Palio. Durante l'anno gareggia per la compagnia 01 Masa Asd Arcieri di

Bra I Falchi.

Luigi Marco Pertone è di Genova e al Palio di Fossano partecipa dal 2014, sempre e solo per Borgo Vecchio con il nome storico di <Grifone>.

Durante l'anno disputa le principali gare di Tiro con l'Arco da Campagna della federazione italiana Fiarc, della quale è anche dirigente e respon-

sabile a livello della regione Liguria. Attualmente Pertone è tesserato per la società ligure Asd Arcieri della Fenice di Genova.

Aldo Carrara, arciere biellese, torna al Palio di Fossano dopo l'assenza del 2024 per infortunio.

Carrara tira per Borgo Vecchio da 2014 con il nome storico di <Mac de Sfross>, mentre in passato aveva già tirato alcuni anni per Borgo Salice, vincendo anche il Palio. Durante l'anno disputa gare nazionali e regionali di Tiro con l'Arco da Campagna della Fiarc nelle fila della Compagnia Asd Arcieri del Dahù di Biella.

La riserva degli arcieri di Borgo Vecchio è Gabriele Vitelli (nome storico <Diavolo Rosso>), arciere lombardo di Capiago Intimiano (Como), che aveva gareggiato per la prima volta a Fossano lo scorso anno, in sostituzione dell'infortunato Carrara. Durante l'anno disputa gare nazionali e regionali di Tiro con l'Arco da campagna Fiarc tra le fila della Compagnia 04 Fras.

Da sottolineare che gli arcieri di Borgo Vecchio sono molto legati al rione rossonero e spesso durante l'anno portano in gara o sfoggiano alle premiazioni e sui loro profili social

elementi e riferimenti (sciarpe, t-shirt, coccarde e altro) alla loro appartenenza al Borgo Vecchio di Fossano.

Per quanto riguarda i **Giochi Popolari** dei giovani del venerdì sera, il <Burguè> conferma la stessa squadra di ragazzi e ragazze già protagonisti nel 2023 e nel 2024. Sono tutti giovani borgatini o ex-borgatini o comunque legati a Borgo Vecchio per tradizione familiare.

La formazione è guidata dal capitano Paolo Rivero, borgatino, e composta da Jacopo Mellano (ex-borgatino), Stefano Negro (ex-borgatino) e Alice Bono. Le riserve sono Francesco Rivero e una ragazza ancora da definire.

Da sottolineare la particolarità che Paolo Rivero da pochi mesi è anche il nuovo presidente del comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e sarà il primo presidente di un borgo fossanese impegnato come atleta nelle gare del Palio dei Borghi: infatti, in passato ci sono stati presidenti che impersonavano il ruolo di Abbà oppure di porta-bandiera, di nobili o di altri figuranti nei cortei storici, ma nessuno ha gareggiato quando ricopriva l'incarico di presidente del proprio borgo.

A questo proposito Paolo Rivero sottolinea il senso di appartenenza al borgo che negli ultimi anni è cresciuto e si è consolidato da parte di tutti i protagonisti sia di chi gareggia al venerdì sera e al sabato sera sia di chi sfila nel corteo storico o fa parte della tifoseria: c'è voglia di vivere il Palio e di farlo perché ci si sente di Borgo Vecchio o comunque legati al rione rossonero anche se si vive in altri quartieri o fuori città.

Il Comitato di Quartiere non fa pronostici, ma punta decisamente a giocare il Palio sino in fondo da protagonisti.

Massimo Giaccardo

Gli arcieri e il fantino. L'unica novità il cambio del cavallo



Il rione del centro storico difende il titolo vinto nel 2024

Massimo Giaccardo

Si presenta da detentore del Palio all'edizione di quest'anno il Borgo Piazza che nel 2024 ha trionfato in una Giostra de l'Oca molto equilibrata e ricca di sorprese che ha premiato il rione del centro storico simboleggiato dai colori giallo e ocra e dal segno del Sagittario. Infatti, il rione guidato dalla riconfermata presidentessa Sandra Giraudo, ha tratto una nuova linfa e una grande spinta dal successo, riuscendo a coinvolgere nuovi volontari, anche giovani, nel Comitato di Quartiere, rinnovato dal voto dello scorso fine dicembre. Dopo la grande emozione della vittoria sorprendente di quasi un anno fa, Borgo Piazza ha preparato con grande impegno e passione anche questo nuovo appuntamento con il Palio di Fossano, grazie al lavoro dei suoi volontari e soprattutto volontarie, poiché da mol-

ti anni sono soprattutto le donne a guidare il borgo e a lavorare per animare le sue attività, spesso in stretta collaborazione con la parrocchia del Duomo. Per quanto riguarda il Corteo Storico riconfermati l'Abbà Michele Fruttero e l'Abbadessa Michela Gosmar (coppia di sposi anche nella vita reale): i due guidano un corteo formato da 7 coppie di nobili, alcune delle quali di nuovo inserimento e alcune che ritornano dopo qualche anno di pausa e da molte damigelle, paggi, paggetti ed ancelle. In aumento specie

i bambini che accompagnano le coppie nobili. Tra le figure caratteristiche del corteo giallo-ocra sono rimasti alcuni notabili ed il particolare il Cardinale, interpretato da Riccardo Rivaschio. Confermato anche il portastendardo. Nel complesso i figuranti sono oltre una cinquantina, qualcuno anche ex-borgatino o di fuori rione, ma legato a Borgo Piazza da vincoli di famiglia o di amicizia. Il Corteo Storico presenterà anche costumi rimasti fermi nelle edizioni passate in quanto il rione possiede un ricco patrimonio di vestiti

BORGO PIAZZA

Abbà e abbadessa confermati



rinascimentali, circa il doppio di quelli portati in sfilata negli ultimi anni in cui i cortei storici sono stati leggermente ridotti. Di conseguenza la sartoria, coordinata sempre dalla <storica> ex-presidentessa Elena Jachino, non ha rea-

lizzato nuovi vestiti, ma riadattato e arricchito quelli esistenti, risistemando soprattutto quelli delle molte ancelle, damigelle e paggetti oltre quelli per i nuovi tamburini. Infatti, come avviene da qualche anno Borgo Piaz-

za non fa più sfilare i popolani. Tra le figure caratteristiche la squadra di tamburini, formata da 8 elementi di cui alcuni nuovi, che sono: Tommaso Mamino, Leonardo Pasero, Gabriele Faccia, Nicolò Greco, Gabriele

Jachino, Thomas Castelnovo, Marco Toselli e Jacopo Baravalle, tutti giovani o giovanissimi. I tamburini sono seguiti dalla stessa presidentessa Sandra Giraudo e negli ultimi tempi provano almeno una volta la settimana presso le opere parrocchiali del Duomo. In grande fermento anche la tifoseria dei giallo-ocra, galvanizzata dal trionfo dello scorso anno, che ha contribuito a coinvolgere nuovi giovani e giovanissimi: infatti, il gruppo è cresciuto di numero rispetto a qualche anno fa e sugli spalti di Piazza Castello riesce a rivaleggiare con le più nutrite schiere di ultras dei rioni più grandi. Quest'anno sono stati realizzati dei nuovi striscioni mentre le t-shirt dei tifosi erano già state rinnovate nel 2024. Anche Borgo Piazza negli ultimi giorni ha iniziato ad allestire striscioni e stendardi dai colori giallo-ocra e con il simbolo del Sagittario nei principali punti d'ingresso del rione e nei monumenti più significativi: infatti, Borgo Piazza ha il privilegio di <giocare sempre in casa> ospitando sul suo territorio in piazza Castello, in via Roma, piazza Manfredi, piazza Duomo, piazza Ss. Trinità e nelle vie limitrofe, tutti gli eventi che costituiscono il Palio di Fossano. Infine, il clima di attesa sta salendo anche tra i residenti, come testimoniano gli stendardi e le bandiere che in questi giorni le famiglie stanno appendendo a balconi e finestre.

Confermata la fantina Gloria Isaia in sella ad un nuovo cavallo - Nel Tiro con l'Arco tornano i 3 arcieri Abrate, Bergia e Batignani

Borgo Piazza difende il titolo

«Squadra che vince non si cambia» (... o quasi): è questo il senso della conferma in toto da parte di Borgo Piazza della squadra di arcieri e fantina protagonisti della vittoria a sorpresa nell'ultima edizione del Palio di Fossano conquistato da <outsider> contro borghi molto più accreditati. Il rinnovato Comitato di Quartiere, guidato sempre dalla presidentessa Sandra Giraudo, ha confermato in blocco la formazione che ha riportato il rione del centro città a conquistare il Palio dopo 23 anni e 21 edizioni di digiuno: infatti, prima dello scorso anno l'ultima vittoria risaliva al 2001 e Borgo Piazza era la <nonna> della Giostra de l'Oca, cioè il rione che non vinceva da più tempo. Quindi nella **Corsa dei Cavalli** confermatissima la giovane fantina Gloria Isaia di Dronero, anche quest'anno l'unica donna nella gara ippica, al suo 4° anno al Palio di Fossano, sempre per i colori giallo-ocra di Borgo Piazza. Gloria Isaia scenderà in pista con il nome storico di <Eloisa>, ma in sella ad un nuovo cavallo, di sua proprietà, un maschio sempre di razza Merens come quello sul quale lo scorso anno la Isaia conquistò in finale un 3° posto decisivo per il trionfo di Borgo Piazza. Durante l'anno Gloria Isaia disputa gare di salto ad ostacoli, molto diverse dalla Giostra de l'Oca, e quello di Fossano è l'unico palio storico che disputa. Come lo scorso anno la fantina di Dronero punterà sulla maneggevolezza e sull'agilità del suo cavallo Merens, di stazza nettamente più piccola che i cavalli degli altri rioni, ma adatto a girare stretto sul circuito tortuoso di piazza Castello e a recuperare xosi quello che potrà perdere in velocità in partenza e nell'unico rettilineo. La giovane fantina punta a raggiungere di nuo-



vo la finale e ad approfittare, come lo scorso anno, di eventuali passi falsi dei fantini e cavalli più accreditati ed esperti di altri palii storici che spesso a Fossano hanno tradito le aspettative poiché a differenza di quelli, la corsa della Giostra de l'Oca è una gara più di abilità che di velocità, essendo determinante la presa delle spade e il taglio della testa dell'oca che costituisce l'arrivo. Confermatissima la squadra dei **3 arcieri** principali artefici del trionfo 2024: il fossanese Daniele Bergia, Fabio Abrate di Bra ed Ezio Batignani, che lo scorso anno al suo esordio assoluto a Fossano ha subito vinto il Palio.

Tutti e tre durante l'anno disputano gare nazionali e regionali di tiro con l'arco da campagna con la Fiarco e qualcuno, come Bergia, anche gare di tiro con l'arco olimpico con la Fitarco e gare a bersagli tridimensionali. Daniele Bergia in passato ha già tirato anche per Borgo S. Antonio, Borgo S. Bernardo e Borgo Vecchio, vincendo il Palio sia con i biancoverdi che con i rossoneri. Invece, Fabio Abrate ed Ezio Batignani finora hanno partecipato sempre solo per Borgo Piazza, vincendo appunto l'edizione 2024 grazie ad un'ottima prova (2° posto) nella gara di Tiro con l'Arco alle sagome di ocche in

movimento sul tapis roulant. Ed anche quest'anno i 3 arcieri di Borgo Piazza si presentano come una delle squadre migliori, visto le prove degli ultimi anni. Per quanto riguarda quest'anno il Comitato di Borgo Piazza non si sbilancia in pronostici, ma è certo che i giallo-ocra proveranno di nuovo a fare un nuovo colpo a sorpresa. Riguardo ai **Giochi Popolari** dei giovani del venerdì sera a difendere i colori di Borgo Piazza sarà una squadra per metà rinnovata rispetto al 2024: la formazione è composta dai confermati Tommaso Gaschino (il capitano) e Matteo Gallo e dai nuovi inserimenti

Valentina Giaccardi e Giacomo Giaccardi, mentre le riserve saranno Sofia Bonacossa e Alberto Riberi. La squadra del rione giallo-ocra non ha mai vinto i **Giochi Popolari** da quando sono stati introdotti nel Palio di Fossano e il Comitato di Quartiere si augura di far meglio che e edizioni scorse, piazzandosi almeno nelle prime 3 posizioni che garantiranno alla fantina <Eloisa> di gareggiare nella più abbordabile (almeno sulla carta) manche da 3 borghi, mentre i rioni piazzati dal 4° posto in poi nei Giochi Popolari dovranno affrontare la più impegnativa manche con 4 rioni in pista.

Massimo Giaccardo



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Sono Pier Paolo Metello e Sara Gerbaudo - Grandi protagonisti i giovani della tifoseria

BORGO SALICE

Ed ecco i nuovi abba

Massimo Giaccardo

Il rione degli <Scorpioni Blu> quest'anno punta al riscatto dopo alcune edizioni deludenti a causa della sfortuna che ha impedito per ben 3 anni di fila ai

fantini del Borgo Salice di portare a termine la gara e, nel 2024, persino di partecipare, causa l'infortunio al cavallo dell'ultimo minuto. Il Comitato di Quartiere guidato da Maria Teresa Cavaglià ha lavorato a fondo per evitare nuove sor-

prese e allo stesso tempo si è impegnato per rinnovare in parte il Corteo Storico che sarà guidato da due nuovi Abba e Abbadessa: si tratta di Pier Paolo Metello e Sara Gerbaudo (marito e moglie anche nella realtà) da molti anni volontari del

quartiere di cui Metello per un breve periodo è stato anche presidente del Comitato di Quartiere qualche anno fa. La nuova coppia prende il posto di Giuseppe Indelicato e Selina Amenta che hanno impersonato il ruo-

lo di abba nelle ultime edizioni dopo la pandemia. A loro vanno i ringraziamenti del comitato di Quartiere per la disponibilità e l'impegno dimostrati. Il corteo storico 2025 sarà formato da una cinquantina di figuranti con un cer-

Torna l'astigiano Fabio Ferrero vincitore nel 2018 - Confermati i 3 arcieri

Arriva un nuovo fantino (di ritorno) per Borgo Salice

Borgo Salice vuole assolutamente riscattare le grandi delusioni subite nelle ultime 3 edizioni del Palio di Fossano nelle quali il rione dai colori bianco e blu è simboleggiato dal segno dello Scorpione non è praticamente mai stato davvero in gara. Infatti, sia nel 2022 che nel 2023 nella corsa dei cavalli il fantino del Salice è caduto in batteria a causa di uno scontro con i rivali e non ha potuto terminare la gara. Invece, lo scorso anno la cavalla del Salice si era infortunata proprio il giorno prima della gara e, non avendo una riserva, i bianco blu non avevano preso parte alla corsa, ma solo al Tiro con l'Arco, in pratica estromessi dalla competizione ancor prima di iniziare.

Quest'anno il Comitato di Quartiere guidato dalla riconfermata presidentessa Maria Teresa Cavaglià si è impegnato a fondo per evitare nuovi colpi di sfortuna e per tornare ad essere competitivi come prima della pandemia. Infatti, per la Corsa dei Cavalli il Salice ha cambiato fantino, ingaggiano di nuovo Fabio Ferrero, il fantino astigiano di Montichiari d'Asti che vanta alcune partecipazioni al Palio di Asti e che a Fossano aveva vinto l'ultimo Palio per i biancoblu nel 2018.ù Fabio Ferrero disputa anche altri palii e rievocazioni storiche e conosce bene il circuito di piazza Castello, dove ha corso



più volte, sempre per i colori del Salice. Ferrero affronterà la gara in sella ad una nuova cavalla, messa a disposizione dallo stesso Ferrero, una femmina esordiente alla Giostra de l'Oca. Per tutelarsi il Borgo Salice ha ingaggiato anche un cavallo di riserva e un fantino di riserva, Francesco Scarparo. Nel Tiro con l'Arco confermata la squadra del 2024 composta tutta da arcieri esperti a partire dal fossanese e borgatino del Salice Sandro Toti che in passato ha già vinto il Palio con il Romanisio ed ha tirato anche per lo stesso Borgo Salice e per Borgo S.Bernardo. Insieme a lui due esperti arcieri lombardi dal Bergamasco: Igor Piantoni e Filippo Donda-

doni entrambi molto noti nel mondo del tiro da Campagna con ottimi risultati a livello nazionale, specie da parte di Piantoni. Soprattutto Piantoni è piuttosto esperto del Palio di Fossano, avendo già tirato e vinto per altri borghi, in particolare per Borgo S. Antonio. Infine, il Salice schiera anche un arciere di riserva, Francesco Armentano, in passato ex-tamburino sempre per i biancoblu. La formazione sembra piuttosto solida, ma bisogna ricordare che spesso i <campioni> venuti da fuori a Fossano hanno reso meno delle aspettative poiché la gara si svolge di sera, con le luci artificiali e in un'at-

mosfera infuocata da stadio, molto diversa dal silenzio dei boschi in cui si svolgono le gare di tiro da campagna. Infine, per i Giochi Popolari dei Giovani del venerdì Borgo Salice conferma in toto la formazione del 2024 composta da: Chiara Craveri, Samuele Lingua, Elia Cassine e Matteo Tassi. Sono tutti borgatini o ex-borgatini e a loro nei prossimi giorni si aggiungerà qualche riserva ancora da stabilire. L'obiettivo è far bene, puntando ai primi 3 posti in classifica, per consentire al fantino Ferrero di disputare la più <comoda> manche a tre cavalli, e non quella con 4 borghi in cui sono più probabili contatti e cadute.

Massimo Giaccardo



to rinnovamento rispetto allo scorso anno: le coppie di nobili sono una dozzina, parecchie nuove e a loro si affiancano molte damigelle, ancelle, paggi e paggetti. I figuranti sono quasi tutti borgatini o ex-borgatini. Il corteo è completato dal gruppo dei tamburini, con qualche nuovo elemento. Per quanto riguarda i costumi la novità principale è la realizzazione del nuovo vestito rinascimentale della nuova Abbadessa, mentre per il resto gli altri sono stati risistemati e arricchiti. Un ruolo fondamentale nella preparazione del Palio e nella gestione degli eventi collaterali al Borgo Salice è quello della tifoseria, una delle più numerose ed agguerrite tra i rioni fossanesi. I tifosi si autogestiscono e sabato 14 giugno presso le opere parrocchiali e il cortile della chiesa organizzano

ranno anche quest'anno il tradizionale <pranzo della vigilia> allo scopo di vivere insieme tutta la giornata e poi presentarsi in corteo nel tardo pomeriggio nell'arena di piazza Castello. Inoltre, i tifosi stanno mettendo a punto coreografie, tamburi, trombe e striscioni goliardici con cui confrontarsi con gli ultrà rivali a sostenere la squadra biancoblu la sera della Giostra dell'Oca. A loro il ringraziamento del comitato di Quartiere per la passione e l'entusiasmo e la collaborazione fattiva nell'organizzare la preparazione del Borgo Salice per il Palio. Infine, il Comitato biancoblu e i tifosi in questi giorni hanno piazzato striscioni e stendardi agli ingressi principali del rione ed in particolare al parco di piazza d'armi, mentre iniziano ad vedersi bandiere e stendardi anche ai balconi del borgo

Vendita Biglietti Palio di Fossano - Giostra de l'Oca 2025

A tutti i borghi sono stati consegnati 140 biglietti (100 al Comitato, 40 alle tifoserie) per la serata dei giochi ei giovani i venerdì 13 giugno e altrettanti per la Giostra de l'Oca I sabato, che potranno vendere direttamente ai borgatini. I biglietti rimanenti (poco più di mille) saranno in vendita esclusivamente sabato 7 giugno presso la sede della Pro Loco nella torre nord-est del Castello (orari di apertura da definire). Costo: biglietto Intero 24 euro, Ridotto 10 euro ai bimbi tra 6 e gli 11 anni compiuti e per gli over 65, gratis fino a 6 anni e disabili. Ogni persona potrà acquistare un massimo di 4 biglietti. Info e programma completo su www.paliodifossano.it

Vendita Biglietti ena Festa dei Borghi

Nella sede della Pro Loco nella torre nord-est del Castello mercoledì 28 maggio or 9-11.30; giovedì 29 maggio 20.30-23; mercoledì 4 giugno 9-11.30. Adulti 18 euro - Bimbi 10 euro

Prevendita biglietti Cena Rinascimentale

Mercoledì 11 giugno Cena di Corte Rinascimentale alle ore 20 presso il cortile del Castello Costo 30 euro a biglietto, in vendita presso la sede della Pro Loco (Torre nord-est del Castello di Fossano) mercoledì 28 maggio e mercoledì 4 giugno dalle 9 alle 11.30, giovedì 29 maggio e giovedì 5 giugno dalle 20.30 alle 23 (fino ad esaurimento posti limitati). Info 339 7767532.

mg

ROBALDO (MONDOVÌ): «UN PLAUSO ALL’INIZIATIVA» - SERALE (CUNEO): «VALUTARE LE OPPORTUNITÀ PER IL TRASPORTO MERCI»

Roberto Formento

“Chiediamo con forza la riattivazione della linea ferroviaria Cuneo – Mondovì, sospesa da anni ma strategica per il nostro territorio e il suo sviluppo”: questo l’appello lanciato nei giorni scorsi, attraverso una petizione online (che a lunedì aveva raggiunto quasi 1.700 firme verificate). Si tratta dell’ennesima presa di posizione nei confronti della tratta ferroviaria, chiusa dal 2012: questa volta l’iniziativa è di un singolo cittadino, non collegata almeno all’apparenza a correnti politiche.

La ferrovia

La Cuneo-Mondovì è stata realizzata a fine Ottocento, ed inaugurata nella sua interezza attuale nel febbraio del 1888. Sopravvisse alle guerre, e non fu oggett di particolari rettifiche o modifiche nel corso degli anni. Nel 1996, quando già si ventilava una sua possibile chiusura per insufficiente attività, l’alluvione diede il colpo di grazia abbattendo il ponte sul Gesso. Fino al 2003 rimase attivo solo il trasporto merci mentre il resto della circolazione fu sospesa. Nel 2006 la riattivazione complessiva, ma durò poco: considerata in dissesto economico, la linea fu chiusa definitivamente nel giugno del 2012. Poco dopo la conclusione delle varianti di Pianfei e Beinette, alternative al tradizionale racciato della SP 564.

Le motivazioni

“La linea rappresenta una soluzione più comoda ed efficiente per chi, da Cuneo e aree limitrofe, vuole raggiungere la Riviera di Ponente, evitando così di dover salire fino a Fossano per poi scendere verso il mare; la tratta, di importanza strategica nazionale, oggi attiva con molte difficoltà, serve principalmente il Ponente ligure e la Francia”: questa la prima motivazione addot alla nuova petizione per la riattivazione. “La



MONDOVÌ-CUNEO

Nuova petizione per chiedere di riattivare la ferrovia

Cuneo-Mondovì – prosegue il testo - offrirebbe un’opzione complementare per collegare la provincia al mare del savonese; un collegamento ferroviario efficiente aiuterebbe a diminuire il traffico sulle autostrade, soprattutto nei mesi estivi, quando le code per raggiungere la costa sono all’ordine del giorno”. Collegamenti anche con la Mondovì città degli studi: “A Mondovì è attivo il Politecnico, frequentato da molti studenti cuneesi. Viceversa, Cuneo ospita corsi universitari in ambito sanitario, agrario ed economi-

co: la ferrovia favorirebbe lo scambio tra studenti e l’integrazione tra poli formativi, dando più forza al sistema universitario del territorio, riducendo anche in questo caso traffico e problemi di parcheggio”. Ed ancora, la mobilità scolastica: “gli studenti delle scuole superiori trarrebbero grande beneficio da un collegamento ferroviario diretto e frequente, ad esempio per raggiungere istituti presenti solo in una delle due città”. Altre motivazioni sono poi riscontrate nella sostenibilità ambientale, nelle migliori connessioni tra regioni, turismo: “meno au-

to sulle strade significa meno inquinamento, meno incidenti e una maggiore qualità della vita per tutti. Investire sulla ferrovia è una scelta ecologica e lungimirante; riattivare la linea faciliterebbe l’interscambio con le tratte Torino-Savona e Torino-Limone, migliorando l’efficienza complessiva del trasporto ferroviario nella provincia e facilitando gli spostamenti in tutta la regione; la linea Cuneo-Mondovì potrebbe diventare un tassello chiave per rilanciare anche la futura riattivazione della Ceva-Ormea, permettendo a chi arriva da Ceva di rag-

giungere facilmente il capoluogo provinciale; riattivare la linea favorirebbe anche il turismo locale e interregionale, facilitando l’accesso alle aree montane, culturali e naturalistiche tra Cuneo e Mondovì, ma anche il collegamento diretto con la Liguria per il turismo balneare. Un collegamento ferroviario efficiente incentivava un turismo più sostenibile e accessibile a tutti, senza dipendere dall’auto”. Infine, motivazioni di “giustizia territoriale e lotta allo spopolamento: le aree di provincia hanno diritto a servizi pubblici adeguati. Ri-

attivare questa linea significa combattere l’isolamento dei territori, offrire alternative reali all’uso dell’auto e favorire la permanenza di giovani, studenti e lavoratori nel Cuneese e nel Monregalese”.

I commenti

Luca Seralè, vice-sindaco di Cuneo ed assessore con delega ai Trasporti: “Sia dal punto di vista mio personale, che da quello dell’intero Consiglio comunale, l’auspicio è quello della riapertura della tratta ferroviaria Cuneo-Mondovì. È un argomento a cui tengo molto, perché lo ritengo un’ottima opportunità di mobilità sostenibile. L’infrastruttura viaria di collegamento, infatti, seppur nel corso degli anni sia andata incontro a migliorie non è comunque quella sostenibile. L’alternativa ferroviaria ha come ostacolo maggiore la questione economica, che però si può affrontare facendo sinergia con le aziende del territorio. Il comparto ferroviario infatti è sotto sfruttato rispetto al trasporto merci, ed anche per la Cuneo-Mondovì ci potrebbero essere interessanti sviluppi in questo ambito”. “Saluto con grande favore questa petizione – commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo -, non è la prima di questo genere. Rappresenta comunque un segnale importante, di interesse, che aiuta a sensibilizzare le persone. Queste tratte vanno tenute vive: come Provincia e Comuni abbiamo costituito ormai due anni fa un gruppo che ha consentito di mantenere alta l’attenzione presso le istituzioni. Abbiamo anche intavolato discorsi con con Longitude ed Areaways che si sono occupate della riattivazione della Cuneo-Saluzzo-Savigliano e della Ceva-Ormea. Si andrebbe a costituire quella ‘visione’ degli studenti del Politecnico di qualche anno fa, dove veniva immaginata una sorta di metropolitana leggera, una rete di collegamento da Cuneo ad Ormea”.

LA PROVINCIA DI CUNEO SCRIVE AI PARLAMENTARI

Sale la polemica sul taglio alle risorse per la manutenzione delle strade: per quanto riguarda il Piemonte si tratterebbe di 31 milioni in meno, da 45 a 14. Lo scorso 15 maggio anche la Provincia di Cuneo ha partecipato a Roma ad una Assemblea nel corso della quale è stato dato un particolare risalto alla sicurezza delle strade provinciali, messa a rischio dai pesanti tagli imposti dalla Legge di Bilancio e dal decreto Milleproroghe ai fondi assegnati alle Province per interventi di efficientamento e manutenzione. Al livello nazionale è previsto infatti un taglio di 385 milioni, pari al 70% dei fondi a disposizione, per quanto riguarda gli investimenti degli anni 2025 e 2026, che coinvolgono cantieri già progettati e concordati. Ulteriori riduzioni, pari al 50% del totale delle risorse, sono preventivate anche per le annualità successive fino al 2036, con un ammanco complessivo di 1,7 miliardi che di sicuro avrà ripercussioni sulla messa in sicurezza delle strade di competenza delle Province italiane. Preoccupata per questa situazione, l’Assemblea dei Presidenti delle Province italiane ha dato mandato al Presidente Gandolfi di sollecitare l’apertura di un ta-



ASFALTI BOLLENTI

Polemica con il Ministero: a Cuneo tagliati 6 milioni su 9

volto di crisi con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, finalizzato a reperire i fondi mancanti per le annualità 2025 e 2026 e con-

sentire così la realizzazione di tutti gli interventi di messa in sicurezza già programmati. Per quanto concerne nello

specifico la Provincia di Cuneo, dei 9.908.976 euro assegnati per le annualità 2025 e 2026 ne sono stati tagliati 6.936.283, per cui ne riman-

gono solo 2.972.692,80: il Presidente aveva già provveduto a firmare gli atti che individuavano i primi interventi del 2025, con un inve-

stimento pari a circa 1,7 milioni di euro per ognuno dei quattro reparti, destinato a un drastico ridimensionamento. Ad essere in dubbio

risultano anche le asfaltature già programmate per il passaggio della Vuelta nei mesi estivi del 2025. Se si analizzano poi le annualità dal 2025 al 2028, le risorse tagliate raggiungono gli 11.890.771, dimezzando di fatto gli importi inizialmente previsti. Tutti questi ammanchi compromettono in modo irreparabile la realizzazione di interventi per cui sono in corso o addirittura già conclusi sia lo studio di fattibilità che la progettazione esecutiva. Giovedì 22 maggio il presidente Robaldo ha scritto a tutti i 247 sindaci della Granda per informarli sulla situazione, così grave da rendere enormemente difficile qualsiasi voglia intervento nell’ambito della sicurezza stradale, con particolare riferimento alle bitumature, sottolineando l’enorme difficoltà per l’Ente ad attendere ad una delle attività che è chiamato a svolgere. Ulteriori due missive sono quindi state indirizzate ai 4 rappresentanti cuneesi eletti al Parlamento ed in Regione Piemonte, al presidente e ai consiglieri afferenti al territorio provinciale, perché possano sensibilizzare in proposito il Governo, evidenziando le gravi ripercussioni che si profilano per il territorio stesso e per i cittadini.

TANTI I LAVORI DI ADEGUAMENTO: CONSENTITE NUOVE ATTIVITÀ

Bocciofila al Ferrone: nuovo bando

Chi gestirà la bocciofila e gli impianti sportivi al Ferrone? Il Comune ha lanciato una nuova procedura per individuare chi se ne occuperà. Una storia piuttosto lunga e complessa, dopo il 2022 con la realizzazione della nuova copertura (intervento da 80 mila euro), la disdetta da parte dell'Associazione Mondovì Bocce - che gestiva l'impianto dal 2014 - nel giugno del 2023, con contestuale spostamento delle attività societarie nel campo delle bocce (compresa la squadra di serie A di volo) nella struttura di Niella Tanaro, presa in carico nell'ottobre del 2023. Breve interim da parte dello Sporting club, poi impianti chiusi dall'autunno del 2024. Ora, il nuovo bando. Il complesso sportivo "L. Bonadio", di proprietà comunale, limitrofo allo sferisterio e alla piscina, occupa una superficie complessiva di circa 4mila mq: ne fanno parte due campi scoperti per giocare a petanque, quattro campi scoperti



per il gioco delle bocce, con fondo in asfalto, quattro campi coperti per il gioco delle bocce, con fondo in asfalto, due campi coperti per il gioco del tennis, con fondo in manto sintetico, blocco servizi destinato a bar, cucina, saletta televisione, servizi igienici, pronto soccorso, spogliatoi maschili, femmi-

nili, magazzino, disimpegno e deposito, area esterna di pertinenza dell'impianto. Una struttura di una certa rilevanza, tanto da far pensare - così come specificato anche nel bando - a possibili ulteriori attività da impiantare. Non potranno essere effettuati interventi che comportino ulte-

riori aumenti della superficie coperta, ma saranno necessari comunque ingenti investimenti: secondo il bando infatti dovranno essere considerati interventi di adeguamento normativo e relative certificazioni di conformità, degli impianti idrico, elettrico, meccanico, antincendio, adeguamento,

anche attraverso interventi di efficientamento energetico impiantistico/strutturale, e relativa certificazione, adeguamento architettonico degli edifici e degli spazi afferenti alla pratica sportiva, alle norme sulle costruzioni (antisismica, antincendio), all'eliminazione di eventuali barriere architettoniche, alla normativa delle specifiche Federazioni sportive. Insomma, da fare ce n'è. Ed anche per questo motivo, quindi, per raggiungere il complessivo equilibrio economico sarà consentito che il progetto preveda la costruzione di immobili con destinazioni d'uso diverse da quella sporti-

va, compreso il residenziale. Le proposte saranno valutate anche per la capacità di integrazione con il territorio, in termini di coinvolgimento di scuole, Associazioni, Centri di incontro, Pro loco. La scadenza delle proposte è individuata nel 15 luglio prossimo.

r.f.

IN VIALE VITTORIO VENETO

Nuovo attraversamento pedonale rialzato

Alla luce della nuova viabilità introdotta in via dell'Arciprete, in ottemperanza con quanto già annunciato nelle scorse settimane anche per dare seguito a quanto affermato in Consiglio comunale e in virtù della fine dei lavori sulla rete idrica operati da Mondacqua, dalle ore 8.30 del 26 maggio alle ore 18.30 del 30 maggio prossimi, verrà istituito il senso unico alternato in via Vittorio Veneto all'altezza dell'intersezione con via dell'Arciprete, per consentire la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato. Un intervento volto a garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che si ritrovano a percorrere via dell'Arciprete, ma fondamentale altresì per ridurre la velocità media degli autoveicoli

transitanti nella zona, come testimoniato dalle diverse rilevazioni effettuate dalle forze dell'ordine negli scorsi mesi.



SOCIO DELLA "BRUNO GOMME", SUCCEDE A DAVIDE SCIANDRA CHE RESTA VICE

Confartigianato: Chiera nuovo presidente

Sta proseguendo il percorso di elezioni dei dirigenti che quest'anno vedrà impegnato il Sistema Confartigianato Cuneo e che porterà, il prossimo 30 novembre, al Congresso territoriale nell'ambito del quale verrà nominata la nuova presidenza provinciale. Lo scorso 20 maggio, nell'Assemblea degli Associati della Zona di Mondovì, è stato eletto presidente zonale Valerio Chiera, socio della "Bruno Gomme Autoservice srl" di Mondovì. Chiera succede al past-president Davide Sciandra, acconciatore di Mondovì, socio de "I Capelli Free Style", che lo affiancherà quale vicepresidente, che ricopre inoltre l'incarico di Rappresentante territoriale di Categoria. Vicepresidente vicario sarà Pietro Marco Bertolotti, edile, titolare della "Bertolotti Giovanni Costruzioni srl", attualmente anche presidente dell'Area Edilizia di Confartigianato Cuneo. «Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami - commenta Chiera - e mi impegno ad affrontare con entusiasmo e dedizione questo ruolo, importante collettore tra le esigenze e le problematiche delle imprese del territorio. Mi auguro che con la nuova squadra del Consiglio direttivo zonale che si andrà presto a costituire si riusciranno a sviluppare progetti e iniziative in favore del comparto artigiano locale». «Con le Assemblee che si stanno svolgendo nelle varie Zone - spiega Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo - prosegue un importante processo di democrazia, che esprime al meglio la trasparenza del nostro Sistema e dà valore alla partecipazione e all'impegno dei tanti imprendi-



tori che mettono a disposizione della nostra Associazione competenze, passione e orgoglio di rappresentare l'artigianato e le PMI cuneesi». Nella stessa occasione sono stati anche eletti e nominati i rappresentanti zonali di Categoria e i delegati zonali dei "Gruppi di opinione", che andranno quindi a costituire il nuovo Consiglio zonale. Questi i rappresentanti e vice rappresentanti di categoria: Oscar Barel (rappresentante Carpenteria meccanica), Pietro Marco Bertolotti (Edili), Gianpiero Botto (Manutenzione e realizzazione aree verdi), Emanuele Cappa (Carpentieri), Mattia Cattaneo (Acconciatori), Antonietta D'Angelo (Imprese di Pulizia), Alessio

Dogliani (Gommisti), Valerio Chiera (Vice Rapp. Gommisti), Dario Fissore (Bruciatoristi), Andrea Gallina (Antennisti), Roberto Ganzinelli (Marmisti), Matteo Margaria (Meccatronica), Luca Mattiauda (Trasporti merci), Valter Carboneri Prato (Falegnamerie), Claudio Rosso (Scavi e movimento terra) Davide Sciandra (Vice Rapp. Acconciatori), Fabrizio Somà (Odontotecnici), Guido Trombetta (Riquadratori), Silvio Turco (Coperture tetti), Dario Vinai (Abbattimento piante), Stefania Vinai (Pasticceri). Per il Movimento Donne Impresa elette la delegata Roberta Balocco. Nel ruolo di delegato del Movimento Giovani Imprenditori Luca Vallati.

CON ORCHESTRA E CORALI, ANCHE QUELLA DELLE VOCI BIANCHE DELLA SCUOLA DI MUSICA

“Venezia!”: grandi applausi in Sala Ghislieri

Un momento musicale di altissima qualità, quello andato in scena sabato a Mondovì, in Sala Ghislieri. Con "Venezia!" si sono esibiti sul prestigioso palcoscenico monregalese l'orchestra barocca dell'Accademia Montis Regalis (Sinni Ricci, Pierfrancesco Pelà, Davide Medas, Leonardo Moretti al violino; Andrea Lizaraga alla viola; Francesco Immesi e Andrea Alziati al violoncello; Matteo Mirri al contrabbasso e Federica Leombruni al clavicembalo) con il Vocal ensemble del Liceo "Sandro Pertini" di Genova, in un repertorio che ha spaziato da Monteverdi a Cesti, da Caldara a Porta, sino a Vivaldi. Grandissimi applausi per il brano finale, il "Dixit Dominus" di Baldassarre Galuppi, che ol-

tre alle due formazioni già citate ha visto la partecipazione del Coro di voci bianche del Sistema Scuole di musica AMR con Silvia Abrate, Alexandru Battaglieri, Teodora Battaglieri, Manoli Canova, Greta Cusumano, Marica Ferro, Nicla Ferro, Elisa Formento, Maria Fornero, Michele Garelli, Shenyse Kone, Alessia Lavagna, Mario Lissignoli, Yici Pan, Francesca Peguni, Sofia Peirano, Marco Peirano, Pietro Pellegrino, Alice Quaranta, Sofia Repetto. Grandi riscontri da parte di tutto il pubblico per l'interpretazione di un brano che ha visto impegnati i giovani monregalesi in un lavoro durato tutto l'anno, che ha portato frutti importanti ed applauditi.

r.f.



LE STRUTTURE IN PARCO EUROPA E PIAZZA D'ARMI

Il Comune di Mondovì ha ufficialmente aperto il bando per la nuova gestione dei chioschi adibiti a bar siti in Parco Europa e via Vico.

Il chiosco di Piazza

Il chiosco bar è in via Vico e affaccia su piazza d'Armi, di fronte alle "Rolfi" e quindi accanto alle scuole. È costituito da un locale ad uso bar, una cucina, un servizio igienico ad uso del personale ed un servizio igienico pubblico a disposizione anche dei clienti, con accesso dall'esterno, per una superficie complessiva di mq. 40 (utili 37). Oltre al chiosco l'immobile è dotato di uno spazio esterno di pertinenza, costituito da una piattaforma pavimentata corredata di tre ombrelloni fissi della superficie di circa 25 mq, oltre ad altri spazi (aiuole, marciapiedi e vialetto di accesso, recentemente risistemati) per 75 mq circa. C'è anche una stazione di ricarica per biciclette elettriche, facente parte del "Sentiero Landandè", alimentata mediante il contatore del chiosco. Il canone mensile dovuto dal conduttore sarà quello risultante dalla gara sulla base dell'offerta che verrà formulata dai partecipanti. L'importo del canone mensile a base d'asta è fissato in 570 euro: il primo anno della locazione il canone sarà pari al 70% del canone offerto; il secondo anno della locazione sarà pari all'85% del canone offerto ed il terzo anno sarà pari a quello offerto. Occorrerà garantire un orario minimo



CHIOSCHI

al via il bando comunale

di apertura del chiosco: dal 1° maggio al 30 settembre tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22.

Il chiosco in Parco Europa

Posto all'ingresso del Parco Europa, l'immobile è costituito da un locale ad uso bar, un

deposito/dispensa, un servizio igienico ad uso del personale ed un servizio igienico pubblico a disposizione anche dei clienti, con accesso dall'esterno, per una superficie complessiva di mq. 42 (utili 40); oltre al chiosco l'immobile è dotato di ampio spazio esterno di pertinenza, costi-

tuito da una piattaforma in cemento della superficie di circa 135 mq, oltre ad altre pertinenze (marciapiedi e vialetto di accesso) per complessivi 180 mq circa. Anche in questo caso il canone mensile dovuto dal conduttore sarà quello risultante dalla gara sulla base dell'offerta che verrà for-

mulata dai partecipanti. L'importo del canone mensile a base d'asta è fissato in 750 euro: il primo anno della locazione il canone sarà pari al 70% del canone offerto; il secondo anno della locazione sarà pari all'85% del canone offerto ed il terzo anno sarà pari a quello offerto. Anche in

questo caso, andrà garantito dal 1° maggio al 30 settembre tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22.

Gli interessati dovranno compilare l'apposita documentazione (disponibile sul sito internet istituzionale ovvero allo Sportello Unico Polivalente) entro le ore 12 del 10 giugno. Il nuovo contratto di locazione avrà una durata di sei anni, rinnovabili per ulteriori sei.

«Terminati i lavori in Parco Europa e installata la stazione di ricarica per biciclette elettriche del "Sentiero Landandè" in via Vico, abbiamo effettuato alcuni interventi di manutenzione ad entrambi i chioschi che tornano così nuovamente a disposizione della collettività» il commento del sindaco e dell'assessore al Patrimonio. «Ci auspichiamo, quindi, che i partecipanti al bando siano tanti e che entrambe le strutture diventino due luoghi di aggregazione frequentati e apprezzati. Come Amministrazione, inoltre, abbiamo scelto di agevolare nel concreto il percorso dei nuovi gestori, consentendo loro di versare soltanto il 70% del canone offerto per il primo anno e l'85% per il secondo anno. Un sincero ringraziamento, in tal senso, a Confcommercio - As.Com. Monregalese per la collaborazione offerta, fondamentale per stabilire il valore di mercato di entrambe le locazioni, ponderato al fine di non creare disequilibri con analoghe strutture di somministrazione».

r.f.

DAL 30 MAGGIO AL 3 GIUGNO UN "WEEKEND LUNGO" DI INCONTRI CULTURALI,

Funamboli: le libertà nella fede, nel giornalismo e nel cinema

Dopo il successo raccolto con Paolo Roversi, Mauro Corona ed Enzo Bianchi, il Festival Funamboli torna ad animare Mondovì nel weekend del 2 giugno.

La libertà, filone portante dell'edizione 2025, torna prepotentemente sulle scene declinata attraverso la libertà interiore, la libertà nel giornalismo e la libertà nel cinema.

Prosegue il viaggio alla scoperta di ciò che ci rende essere umani consapevoli e capaci di prendere decisioni per noi stessi, per il nostro sentire e per la società in cui viviamo. A parlare con Gli Spigolatori saranno il giornalista e maestro Alex Corlazzoli, la scrittrice Mariapia Veladiano, la giornalista Valentina Zavoli e il regista de Il vento fa il suo giro, Giorgio Diritti. Venerdì 30 maggio alle ore 21, presso il chiostro della Cattedrale, verrà ufficialmente presentato il libro "Diario da un monastero" di Alex Corlazzoli. A dialogare con lui sulla tematica "La libertà interiore", due ospiti d'eccezione: Mariapia Veladiano e Fratell Emilia-

no Biadene, priore della comunità monastica di Cellole di San Gimignano (SI).

Sabato 31 maggio alle ore 18 presso il Museo della Ceramica Valentina Zavoli (figlia del compianto Sergio) ri-percorrerà l'immenso lascito del padre e rifletterà sulla tematica "La libertà nel giornalismo".

Martedì 3 giugno alle ore 20.45 presso il Museo della Ceramica proiezione del film "L'uomo che verrà" di e con Giorgio Diritti, ispirato alla Strage di Marzabotto, alla vicenda della famiglia Cervi e alle stragi e agli atti di rappresaglia nazifascista della Seconda guerra mondiale.

L'edizione 2025 di Funamboli, dedicata a "Libertà&Liberazione", proseguirà fino al 24 giugno con numerosi appuntamenti.

Alex Corlazzoli

Maestro, scrittore e giornalista de Il Fatto Quotidiano, Scarp de Tennis e Radio Popolare. Impegnato nella promozione culturale, nella sensibilizzazione sui temi legati alla

scuola e sull'antimafia. Dal 2023 direttore artistico del Festival Funamboli.

Mariapia Veladiano

Teologa, docente e scrittrice. Vincitrice del Premio Alabarda d'oro, del Premio Cortina d'Ampezzo e seconda al Premio Strega 2012 con La vita accanto. Vincitrice del Premio Viada-

na 2016 e del Premio Scrivere per Amore 2016 con Una storia quasi perfetta. Dal 2013 è membro ordinario dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, mentre nel 2020 è stata nominata membro ordinario dell'Accademia olimpica di Vicenza.

Valentina Zavoli

Giornalista e scrittrice, figlia di Sergio Zavoli,

ha sempre lavorato in editoria collaborando con Piemme, Editrice San Raffaele, Mondadori, Rizzoli e SEM.

Giorgio Diritti

Si forma lavorando al fianco di vari autori italiani e in particolare Pupi Avati, con cui collabora in vari film. Realizza vari casting per film in Emilia-Romagna, tra cui La vo-

ce della luna (1990) di Federico Fellini. Partecipa all'attività di Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi. Il suo film d'esordio, Il vento fa il suo giro, partecipa a oltre 60 festival nazionali e internazionali e riceve 5 candidature ai David di Donatello 2008 (fra cui Miglior film, Miglior regista esordiente, Miglior produttore e Miglior sce-

neggiatura) e 4 candidature ai Nastri d'argento 2008. L'uomo che verrà partecipa a numerosi festival italiani e internazionali ricevendo molti riconoscimenti importanti, tra cui i premi come Miglior film e Miglior produttore ai David di Donatello 2010 e il Nastro d'argento 2010 come Miglior produttore e Migliore scenografia.

DA ABACO A SILVER SERVICE

Parcheggio quartiere: le pulizie in subappalto

Della questione della pulizia dell'area di parcheggio del "Quartiere" a Breo ce ne eravamo occupati alcune settimane fa, ben prima dell'assegnazione del nuovo appalto parcheggi alla Abaco SpA: alcuni lettori ci avevano segnalato lo stato di degrado e di scarsa pulizia del popolare "Quarté" soprattutto nei piani interrati, ed al momento della presentazione del nuovo aggiudicatario dell'appalto avevamo posto apposita domanda sul "chi" si sarebbe occupato della pulizia. Inizialmente capo della stessa Abaco, il lavoro è stato recentemente subappaltato con l'autorizzazione del Comune: ad occuparsene sarà quindi la Silver Service srl di Mondovì, per un importo pari a 27 mila euro.



STEFANIA DAVICO (COOPCULTURE): « MONDOVÌ UN LABORATORIO AUTENTICO DI TURISMO CULTURALE SOSTENIBILE »

«Mondovì Culture» si presenta

Un talk in piazza Maggiore per parlare di «traiettorie del turismo» a Mondovì

Roberto Formento

«**L**e traiettorie del turismo monregalese tra presente e futuro»: questo il titolo del talk organizzato per sabato 31 maggio (alle ore 11) in piazza Maggiore. Un momento importante per parlare di Mondovì, cultura e turismo, ma anche per presentare ufficialmente il progetto “Mondovì Culture”, che nasce dal Partenariato speciale pubblico-privato sottoscritto tra il Comune di Mondovì e la società CoopCulture, che gestisce beni culturali in tutta Italia. Il “cuore” del progetto è infatti la gestione (per dodici anni) di quattro beni a Mondovì: la chiesa di San Francesco Saverio (che noi meglio conosciamo come la Missione), la Torre del Belvedere, l'ex Teatro Sociale ed il Tunnel Prima Armata. La sinergia tra pubblico e privato è già stata presentata lo scorso febbraio nella prestigiosa cornice della BIT di Milano.



A colloquio con Stefania Davico

CoopCulture e Mondovì, un binomio che promette di portare lontano la città in termini di valorizzazione del patrimonio culturale locale, e di turismo cul-

turale. Delle dinamiche che si sono innescate tra il partner privato e l'Amministrazione pubblica abbiamo parlato con Stefania Davico, responsabile del progetto “Mondovì culture” per CoopCulture, in attesa del talk del prossimo 31 maggio nel quale inter-

verrà la regional manager area nord ovest della cooperativa Federica Bianchi.

Stefania Davico, come ha preso il via la vostra attività e di cosa vi state occupando?
“Abbiamo iniziato la nostra

attività con l'evento delle mongolfiere, uno dei più spettacolari ed importanti del territorio: in quel momento ha preso ufficialmente il via il nostro partenariato, con l'apertura della chiesa della Missione e della Torre Civica; l'ex Teatro Sociale merita un discorso a parte, perché ha specifiche di sicurezza e visita molto particolari. Altrettanto si può dire del Tunnel prima Armata”.

Non entriamo nel merito conservando le nostre curiosità per la giornata del talk. Ciò che appare interessante è l'intersezione tra la fruibilità dei beni e le proposte (iniziative ed eventi) sul territorio: come vi state muovendo?

“Stiamo infatti cercando di ‘inserirci’ negli eventi proposti in città, garantendo l'apertura e l'organizzazione di percorsi specifici in occasione di manifestazioni o proposte. Ogni stagione avrà un argomento specifico: in questo periodo che va dalla primavera

all'estate cerchiamo di privilegiare i percorsi all'aria aperta, come quello in programma il 1° giugno presso la Torre Civica, che prevede l'allestimento di una scuola di un workshop pittura in collaborazione con la Pinacoteca dell'Accademia Albertina. Seguiranno altre iniziative collegate a percorsi musicali e degustazioni tra i beni di Piazza.

Ci sono già dati di “gradimento” delle iniziative da parte del pubblico?

“La stagione turistica è appena agli inizi, quindi è prematuro esprimersi. Il termine di un anno dall'inizio delle attività è ragionevole per capire quale sia l'effettiva risposta, e soprattutto per raccogliere dati interessanti come la consistenza numerica e la provenienza dei visitatori”.

Insomma, il progetto è lanciato. Ma cos'è che CoopCulture ha “trovato” in Mondovì, in particolare,

che ha dato impulso alla realizzazione del partenariato?

Una visione condivisa, coraggiosa, non scontata. In Mondovì abbiamo trovato un'Amministrazione pubblica pronta a costruire un vero partenariato, fatto di ascolto reciproco, pianificazione congiunta, obiettivi chiari e una forte volontà di mettere la cultura al centro dello sviluppo locale. Non si tratta solo della qualità straordinaria dei luoghi – che c'è, ed è evidente – ma di una comunità amministrativa e territoriale che crede nel potenziale della cultura come motore di rigenerazione. Questo per CoopCulture è essenziale. Abbiamo investito tempo, risorse e competenze perché riconosciamo in Mondovì un laboratorio autentico di turismo culturale sostenibile, dove la cooperazione tra pubblico e privato non è uno slogan, ma una prassi quotidiana, fatta di fiducia, confronto e co-progettazione.

IN SALA GHISLIERI PER IL 2 GIUGNO IL CORO DEL TEATRO NAZIONALE DELL'OPERA CINESE DI PECHINO

In canto, dalla Cina a Mondovì!

L'organico più indicato per un concerto per la Festa della Repubblica è senza dubbio il coro, un gruppo di voci che simboleggia l'unità e la coesione di una comunità, capace però di fare emergere per mezzo delle sue sezioni la varietà di idee e di opinioni alla base del concetto di democrazia e di aprirsi a culture e tradizioni diverse. Tutti questi elementi saranno presenti nel concerto in programma lunedì 2 giugno alle ore 11 nella accogliente cornice di Sala Ghislieri, che vedrà grandi protagonisti il Coro del Teatro Nazionale dell'Opera Cinese di Pechino, una formazione composta da 45 elementi e diretta da Zhao Yuan, che vanta un curriculum di tutto rispetto sia in Oriente sia in Europa,

dove si è distinto non solo nel fascinoso repertorio cinese, ma anche nelle opere liriche più famose. Per l'occasione, il coro sarà accompagnato dal pianista Li Mengjie. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali italiano e cinese, il programma proporrà un intreccio di brani molto famosi, quelli che sono ormai da tempo entrati nell'immaginario collettivo anche di quanti non frequentano abitualmente i teatri lirici. Uno di questi è senza dubbio Va' pensiero, il coro degli schiavi ebrei del Nabucco di Giuseppe Verdi, brano intriso di una nobile malinconia che molti considerano da tempo una sorta di inno nazionale non ufficiale del nostro paese. Ritenuto tra i massimi capolavori di Giacomo



Puccini, il Coro a bocca chiusa della Madama Butterfly viene eseguito alla fine del secondo atto, quando la protagonista si nasconde dietro un paravento e rimane in vigile attesa del suo amato Pinkerton, con suo figlio e Suzuki. Il coro rappresenta la silenziosa e quieta attesa, carica di speranza, in cui è immersa Butterfly; i suoi pensieri si armonizzano con voci misteriose (forse gli spiriti della notte?) e il suo cuore è felice e speranzoso, pregustando l'incontro di cui ormai si sente sicura di una felicità ormai imminente. Purtroppo l'attesa sarà vana, perché Pinkerton non arriverà. Dopo Sotto il sole splendente di Yin Qing, il coro ci trasporterà quasi per magia prima nella cupa Spagna del Trovatore di Giuseppe

Verdi, rappresentata dal Coro degli zingari che apre il secondo atto, ritratto dolente di una comunità povera e pronta ad accontentarsi dello stretto necessario per vivere, e poi nell'atmosfera assoluta e intrisa di pungenti profumi della Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni (compositore livornese, ma che seppe cogliere l'essenza della Sicilia come pochi altri) con Gli aranci olezzano, il coro d'apertura – apparentemente sereno – che porterà alla brutale conclusione annunciata dal grido fuori scena «Hanno ammazzato cumpare Turiddu!». Il programma si chiuderà con uno dei brani più emblematici del repertorio cinese, il vigoroso Ruggeri Fiume Giallo di Xian Xinghai.

LE ICONE VIVENTI DI “MONSÙ SOMÀ”

Mostra di Duccio Rossi nella sede As.Com.

Nella sede di Confcommercio AS.COM Monregalese, in piazza Roma 2, è in fase di allestimento la mostra “Duccio – Icone Viventi” di Riccardo Rossi, detto “Duccio”. Un nuovo, sentito appuntamento nell'ambito delle iniziative artistiche annuali promosse da Confcommercio As.Com Monregalese per valorizzare arte, memoria e cultura del territorio. Confcommercio AS.COM Monregalese è lieta di ospitare questa esposizione personale, realizzata in ricordo di Riccardo «Duccio» Rossi,

artista monregalese e storico commerciante del centro cittadino. Molti dei nostri associati lo ricorderanno per il suo negozio “M.sù Somà”, punto di riferimento per anni nella vita commerciale di Mondovì. La mostra è stata fortemente voluta dai figli Emanuele e Francesca Rossi, come omaggio affettuoso al padre, per custodirne e tramandare il percorso umano e artistico. Le opere di Duccio, vibranti di colore, simbolismo e introspezione, conducono il visitatore in un viaggio tra memoria e sentimento, dove la figura femminile è cen-

trale e viene interpretata con delicatezza e profondità. L'allestimento propone un percorso che attraversa tutte le tecniche utilizzate da Duccio nel corso della sua carriera: ceramiche, opere in vetro, oli su tela e i caratteristici “Servant”, figure evocative e simboliche che raccontano il suo mondo interiore. Un viaggio visivo ed emotivo che fonde tradizione e innovazione, tecnica e intuizione. «Riccardo, per tutti ‘Duccio’, è stato molto più di un commerciante: era un punto di riferimento umano e culturale del nostro centro stori-



co. Con questa mostra vogliamo rendergli omaggio, valorizzando non solo l'artista, ma soprattutto la persona che ha saputo arricchire la nostra comunità con sensibilità, passione e bellezza”, dicono Mattia Germone, presidente, e Aldo Malfassoni, presidente onorario di Confcommercio AS.COM Monregalese. L'inaugurazione è avvenuta lunedì 26 maggio alle 18 con Piazza Grande già in stampa; l'ingresso alla mostra è gratuito e sarà possibile visitarla nei seguenti orari dal 26 di maggio al 30 di luglio 2025: lunedì – giovedì 9-12 e

14.30-17; venerdì ore 9-12.

About Duccio...

Riccardo «Duccio» Rossi, commerciante monregalese (M.sù Somà) e artista poliedrico, univa visione e tecnica in opere dai colori intensi, ricche di simbolismo e riflessione sul vissuto. Centrale nei suoi lavori è sempre stata la figura femminile, trattata con rispetto e profondità. La sua arte è un racconto emotivo che fonde tradizione e innovazione, lasciando un segno personale e autentico nel panorama culturale del territorio.

STRUTTURA MOLTO AMMALORATA, INTERVENTO DA 1,1 MILIONI

Lavori al ponte a Bastia: la fondovalle si ferma due mesi

Dopo l'incontro dello scorso 19 maggio con gli esercenti della zona, il Comune di Bastia e la Provincia di Cuneo hanno organizzato per lunedì sera (con Piazza Grande già in stampa) una serata informativa aperta a tutti con tema l'intervento sul ponte della Provinciale 12 che porterà alla chiusura della strada per circa due

mesi (inizialmente con senso alternato regolato da semaforo). Iniziativa che causerà certamente disagi al traffico, spezzando di fatto in due la viabilità oggi garantita dalla piena percorribilità della fondovalle da Lesegno alla Langa, fortemente utilizzata dal trasporto pesante ed in generale largamente utilizzata. Il progetto definitivo, ap-

provato il 27 dicembre 2022, prevede l'asportazione del cemento armato nelle porzioni maggiormente danneggiate, così da consentire il risanamento delle strutture orizzontali (solette, travi, traversi e pulvini) e delle superfici verticali (muri, pilastri, spalle), la pulizia e il ripristino delle armature corrose, il trattamento protettivo delle su-

perfici di intradosso delle solette per la protezione contro le aggressioni chimiche (sali, cloruri, solfati ecc.), il trattamento protettivo delle superfici in cemento, la sostituzione dei giunti di dilatazione ammalorati, la realizzazione degli scarichi delle acque piovane, l'impermeabilizzazione dell'impalcato, il ripristino della pavimenta-

zione e infine la sostituzione dei parapetti laterali con barriere H2 di tipologia "bordo ponte." Per realizzare l'intervento è prevista una spesa complessiva di 1.177.648 euro. Alcuni lavori, nella parte inferiore del ponte, sono già stati eseguiti senza ostacolare la circolazione, ma ora è necessario operare sulla parte più corposa: da

quanto evidenziato dalla Provincia, si tratta di un lavoro che non può attendere più di tanto, stando allo stato di degrado attuale del ponte. La richiesta degli operatori commerciali è stata quella di poter procrastinare l'intervento per non inficiare negativamente sul periodo estivo: ma come ci chiariscono dalla Provincia, lo stesso andrà comunque

realizzato in un periodo di temperature buone. Si sarebbe già dovuto realizzare nelle scorse settimane ma il prolungarsi dell'altro cantiere - presso il cavalcavia dell'autostrada sulla via che conduce a Briaglia - non lo ha reso possibile. I lavori potrebbero prendere il via, quindi, già ad inizio giugno.

r.f.



NIELLA TANARO

Concorso sul "Miglior amico di San Rocco"

In occasione della Festa di San Rocco, che si terrà a Niella Tanaro il 16 agosto 2025, l'associazione San Rocco N.T. nata per tutelare la meravigliosa cappella niellese dedicata al santo in collaborazione con l'associazione GEA e il Canile Rifugio 281, lanciano la prima edizione del concorso: «Il Miglior Amico di San Rocco».

San Rocco, santo pellegrino e protettore degli animali - in particolare dei cani - è noto per essere stato salvato e accudito da un cane durante la malattia. In suo onore, le due associazioni vogliono raccogliere e celebrare storie vere di cani eroi, che hanno aiutato l'essere umano in momenti difficili, salvando vite o

semplicemente accompagnandole con amore durante sfide emotive.

Chiunque può partecipare candidando un cane - proprio o conosciuto - scrivendo un breve racconto dell'impresa (fisica o emotiva), allegando se è possibile una foto, un recapito mail e un numero di telefono, da inviare entro il 30 luglio 2025 a: sanrocco.niellatanaro@gmail.com

La premiazione avverrà il 16 agosto alle ore 14:30, nel cuore della festa dedicata a San Rocco e ai nostri amici a 4 zampe le cui associazioni presto divulgheranno il ricco programma. La partecipazione al concorso è gratuita. Per info 3387665196: www.geassociazione.eu.

NEL CONTESTO DEL PREMIO GIORNALISTICO "PIERO DARDANELLO"

Il premio "Gasco" alla Fondazione Viali e Mauro

Durante la cerimonia del premio giornalistico "Piero Dardanelli" dello scorso lunedì al Circolo di Lettura a Piazza, i vent'anni del premio 'Piero Gasco' hanno

trovato la loro compiuta celebrazione: nel corso dell'evento, infatti, è stato annunciato il vincitore di un'edizione così iconica e significativa. Si tratta della fondazione 'Gianluca Viali

li e Massimo Mauro per la ricerca e lo sport onlus'. Oltre alla premiazione dei vincitori Andrea Piva, Mario Giunta e Beppe Conti - di cui abbiamo dato ampio riscontro sullo scorso nu-

mero - nella seconda parte dell'evento sono stati assegnati tre riconoscimenti speciali in ricordo di tre grandi giornalisti, venuti a mancare nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025: Gian Paolo Ormezzano, Bruno Pizzul e Rino Tommasi. Per 'Gpo' ha presenziato il figlio Timothy: anche lui, come il padre, figura nell'albo d'oro del premio 'Dardanelli'. Vinse la palma regionale nel 2011, mentre Gian Paolo ottenne la targa alla carriera dieci anni dopo. Questo ulteriore suggerimento è una chiusura del cerchio, come ha sintetizzato lo stesso Timothy, affiancato da Roberto Beccantini, presidente onorario di giuria, a lungo collega di Ormezzano.

È stata, quindi, la volta dei videocollegamenti con Claudio Colombo, ex inviato del 'Corriere della Sera' ed ex direttore del 'Cittadino' di Monza, e con Giulia Tommasi, nipote di Rino. Tommasi è stato uno storico commentatore della boxe, del tennis e di tanti altri sport: si esprimeva sia con la penna sui giornali sia con la voce sui media radiotelevisivi. La nipote Giulia ha voluto condividere con la platea un messaggio per il futuro lasciato proprio dal nonno, un lascito di saggezza



e pillole per impostare al meglio la propria vita: «Segui ciò che ti piace - le sue parole - e scarta il resto. Non disdegnare le opportunità che ti capitano, anche se non sono esattamente quello che cerchi. Metti tutte le tue qualità nel tuo lavoro, crealo in base alle passioni e ai talenti». Infine, ha raggiunto il palco Chiara Cattarin, nipote di Bruno Pizzul, per decenni la voce della passione azzurra, raccontando le spedizioni della Nazionale e non solo: è stato il cantore delle imprese dei club italiani tra gli anni Ottanta e Novanta. Un esempio di signorilità e competenza, ricordato da Federico Calcagno, collega in Rai. Ultimo significativo momento della cerimonia, l'an-

nuncio del 20° premio 'Piero Gasco': sul palco Giovanni, figlio del medico e dirigente sportivo monregalese, e Silvia Tonelli, presidente del Rotary Club di Mondovì. L'associazione 'Piero Dardanelli' ha concluso, dunque, la serata di gala con il conto alla rovescia in vista dell'evento di Cuneo del prossimo 4 giugno, tra solidarietà, ispirazione e grandi storie di sport. Un appuntamento specificamente dedicato ai giovani, sempre nel solco di Piero Dardanelli e della sua straordinaria lezione professionale.

Mauro a Cuneo

L'ex calciatore, dirigente sportivo e opinionista Massimo Mauro interverrà mercoledì 4 giugno al teatro "To-

selli' di Cuneo, nel contesto della festa conclusiva del progetto 'A scuola di giornalismo con Piero Dardanelli', che nel 2025 taglia il traguardo significativo dei 10 anni di attività. «Siamo particolarmente onorati - commenta Mauro, 102 presenze con la maglia della Juventus e 64 con la casacca del Napoli, con due scudetti in bacheca, uno in bianconero nel 1985-86 e l'altro sotto il Vesuvio nel 1989-90 - di ricevere questo premio che affonda le proprie radici negli stessi valori dello sport - rispetto, correttezza e inclusione - in cui anche noi crediamo fortemente. Sfogliando il prestigioso albo d'oro di questo premio, l'orgoglio se possibile è ancora più grande, visti i nomi di tanti illustri atleti che ci hanno preceduto. Colgo, infine, questa occasione per ringraziare la famiglia di Piero Gasco e il Rotary Club di Mondovì che hanno dimostrato preziosa attenzione verso le iniziative della nostra fondazione, contribuendo concretamente al raggiungimento degli obiettivi a cui ogni giorno lavoriamo per sostenere la Ricerca sulla SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica, per la prevenzione del cancro e, parallelamente, per diffondere i valori dello sport come fenomeno culturale».



L'EVENTO NEL FINE SETTIMANA TRA IL 31 MAGGIO E IL 1 GIUGNO

Si avvicina l'edizione di "Florete Flores 2025" - mostra mercato di giardinaggio avente a tema conduttore "Il Mondo delle Piante Bibliche: natura e spiritualità in fiore". Ritorna, in versione rinnovata, la mostra mercato nata nel 2016 con l'intento di omaggiare Maria SS, richiamando la tradizionale Festa dei Fiori celebrata già nel 1905. La denominazione dell'evento si ispira ad un verso del libro biblico del Siracide (Eccli. XXXIX,19): "Florete flores quasi lilium: et date odorem, et frondete in gratiam" ("Fate fiorire fiori come il giglio, spargete profumo riempitevi di fronde con grazia"). L'iniziativa rappresenta una tradizione consolidata e si appresta a giungere alla sua settima edizione, dopo un'interruzione dovuta alla pandemia. Durante il fine settimana del 31 maggio e 1° giugno, attorno al maestoso sagrato del monumentale Santuario barocco - celebre per la sua cupola ellissoidale, la più grande al mondo - saranno presenti circa sessanta espositori: vivai di qualità, artigiani e numerosi banchi che proporranno prodotti dedicati al giardinaggio e alla vita all'aria aperta. Oltre alla mostra mercato, l'evento offre un ricco programma di intrattenimento per tutte le età, con il tema di quest'anno "Il Mondo delle Piante Bibliche: natura e spiritualità in fiore". Al centro della manifestazione saranno allestiti spazi dedicati all'esposizione delle principali piante, fiori e sementi, corredati dal-



FLORETE FLORES

Vicoforte si veste a festa, coi colori dei fiori

le relative informazioni botaniche e citazioni bibliche. Saranno inoltre organizzati laboratori manuali e sensoriali e "giochi verdi" appositamente studiati per i più piccoli.

Sabato 31 maggio sarà presente Carlo Pagani, il vivace e ottimista "Maestro Giardiniere" bolognese, il quale, come negli anni passati, animerà il percorso tra i banchi degli

espositori vivaisti, condividendo con il pubblico i segreti e la sua passione per l'arte del giardinaggio. Tra gli stand, i visitatori avranno l'occasione di apprendere preziosi trucchi

per la coltivazione, la manutenzione e la cura dei propri giardini e spazi verdi, grazie alla presenza di esperti del settore. Il percorso della manifestazione sarà arricchito da

un'ampia offerta di curiosità legate al mondo vegetale, all'arte del giardinaggio e a momenti di convivialità, grazie anche allo spazio ristoro "Fior di Pro Loco". Quest'ultimo, orga-

nizzato dalla ProVicoforte, in collaborazione con numerose altre Pro Loco del territorio limitrofo, garantirà un eccellente servizio bar e ristorazione per tutta la durata dell'evento. Florete Flores 2025 si configura dunque come un fine settimana dedicato alla scoperta di un angolo magnifico del Piemonte Meridionale, alla bellezza delle piante da giardino e al suggestivo connubio tra tradizione, natura e spiritualità. L'evento rappresenta un ponte tra le radici culturali e la vitalità del territorio, abbracciato dalle Langhe e dalle Alpi Marittime, dove si percepisce già il profumo del mar Ligure, nascosto tra le morbide colline Vicesi. La mostra sarà inaugurata sabato mattina alle ore 10,30 alla presenza di sindaci della zona e di varie autorità caldamente invitate. "Un grande ringraziamento va al consigliere Guido Picco, vera anima dell'evento, che da mesi lavora con la collaborazione della moglie e, per vari aspetti logistici, con il vice sindaco Roberto Botto per organizzare la manifestazione, coinvolgendo anche i volontari della Pro loco di Vicoforte - commenta il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco -. Un sincero ringraziamento va doverosamente rivolto anche agli uffici comunali che stanno lavorando intensamente per consentire il meglio di tutti gli aspetti organizzativi. Non ci resta che confidare nel bel tempo e nell'arrivo di tanti visitatori che sicuramente non resteranno delusi".

VICOFORTE

I cinquant'anni di amministrazione di Massa



Al termine della seduta del Consiglio comunale di Vicoforte di mercoledì 21 maggio, il Gruppo consiliare «Uniti per Vicoforte» ha consegnato una pergamena al consigliere Sebastiano Massa che a giugno festeggerà 50 anni di impegno nella Pubblica amministrazione, non solo vicese. Classe 1947, dipendente Valeo (impiegato, poi caporeparto e poi addetto ufficio commerciale) dal 1967 al 1970, e successivamente (dal 1970 al 2006) insegnante di materie tecniche all'IPSIA "Garelli" e poi all'ITIS "Cigna", Massa entra in Consiglio comunale a Vicoforte nel 1975, ricoprendo il ruolo di assessore fino al 1980; dal 1980 al 1985 è vice-sindaco, poi comunica la sua lunga avventura da primo cittadino, ininterrottamente per diciannove anni dal 1985 al 2004; nuovamente assessore per dieci anni, dal 2004 al 2014, e poi consigliere co-

munale dal 2015 ad oggi (eccezioni fatta per il periodo di commissariamento 2022-2023). Massa è stato impegnato anche nella Comunità montana delle Valli Monregalesi (consigliere dal 1985 al 1999, presidente dal 1999 al 2004, assessore dal 2004 al 2009), in Provincia (consigliere dal 2004 al 2007, assessore a Personale ed Agricoltura dal 2007 al 2009), nella USL 66 negli anni Novanta (componente del Comitato di Gestione) ricoprendo importanti incarichi anche in UNCEM (consigliere nazionale dal 1985 al 2009 e successivamente dal 2015 ad oggi; componente della Giunta Nazionale dal 2009 al 2015. Il riconoscimento della comunità vicese espresso anche dal pensiero di una pergamena, dove si sottolinea "l'instancabile impegno, la dedizione ed il senso del dovere a servizio del nostro Comune con diversi ruoli e come sindaco di Vicoforte dal 1985 al 2004".

VICOFORTE

Partecipato concerto dell'Ascensione, con la Banda di Mondovì

Nonostante il freddo che ha caratterizzato la serata di sabato 24 maggio, il concerto della Banda Musicale di Mondovì ha suscitato un ottimo successo. Nella bella piazza antistante la Basilica intitolata alla Natività di Maria Santissima Regina Montis Regalis, in una atmosfera affascinante, un pubblico attento ha applaudito le musiche, di varia natura e di diverse epoche, dirette dal maestro Maurizio Caldera. "Grazie all'impegno del vice-sindaco Botto e di alcuni volontari delle Associazioni vicesi - evidenzia il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -, è stato possibile organizzare ed allestire uno scenario affascinante per un concerto che vorremmo diventasse tradizionale per ricordare la ricorrenza dell'Ascensione, giorno in cui la città di Mondovì onora il suo voto di devozione e ringraziamento alla Madonna, espresso nel 1835 quando era stata colpita dall'epidemia di colera, e che il Vescovo Mons. Egidio Miragoli aveva rinnovato il 24 maggio 2020, in occasione della pandemia da Covid19 affidando alla misericordia di Maria il popolo di tutta la Diocesi monregalese".



VICOFORTE
Festa patronale di San Teobaldo

Domenica 1° giugno Vicoforte celebrerà anche la tradizionale Festa patronale di San Teobaldo. Alle ore 10,30 sarà celebrata la messa nella parrocchiale di San Donato e subito dopo si svolgerà il corteo che porterà i fedeli nella cappella e nella piazza intitolate al santo dove si terrà la celebrazione civile. Teobaldo Roggeri, nato a Vicoforte, si era trasferito ad Alba dove visse ed operò in servizio e carità sino ad essere elevato alla gloria degli altari diventando Santo e, oltre a patrono di Vicoforte, anche compatrono della città di Alba. Infatti il Santo non è mai stato dimenticato dal suo paese di origine tanto da renderlo patrono dal 1966. Durante la cerimonia civile, oltre al tradizionale dono alla parrocchie vicesi, sarà anche riservato un "momento di riconoscenza" a due medici di medicina generale, ora in pensione, che per decenni hanno svolto con dedizione la loro attività a Vicoforte: il dottor Sergio Aimò (dal 2000 al 2025) e la Dottorressa Fernanda Ottobrelli (dal 1983 al 2021).

IL DUE GIUGNO LA VENTUNESIMA EDIZIONE DELL'EVENTO

Torna uno degli appuntamenti più attesi della stagione: la Fiera delle Erbe di Roccaforte Mondovì, giunta quest'anno alla ventunesima edizione. Un'intera giornata – lunedì 2 giugno 2025 – dedicata al mondo delle erbe, alla natura, alla storia e alle tradizioni locali, con un programma ricco di attività per tutte le età. La manifestazione prenderà il via alle ore 9 con l'apertura del grande mercato delle erbe e dei prodotti tipici locali. Oltre 100 espositori animeranno le vie del paese con fiori, piante officinali e aromatiche, cosmetici naturali, artigianato artistico, prodotti agricoli e associazioni culturali e solidali. Alle 10.30, presso l'Ufficio Turistico, si terrà l'inaugurazione ufficiale della fiera.

Passeggiate in natura

Durante la giornata sarà possibile partecipare a numerose passeggiate guidate nella natura, condotte da esperti del territorio: passeggiate alimurgica con Donato Bergese, alle ore 9 e ore 15; Erbe e habitat con Elisabetta Fenoglio, alle ore 9.30 e ore 15.30; passeggiate storiche con Daniele Bottero, alle ore 10 e ore 15.15; riconoscimento delle erbe officinali con Cinzia Cesano, alle ore 10.15, 14.30 e 17. Le passeggiate partono dall'Ufficio Turistico. Prenotazione obbligatoria sul sito www.kyepiu.it – contributo di 5 euro da pagarsi in loco.

Pranzo

A partire dalle ore 12 si potrà pranzare sotto la tensostruttura grazie alla cucina di Cavoli a Merenda o in piazza con lo street food de "Il Panino di Benny".



ERBE A ROCCAFORTE

Una fiera tra natura, cultura e tradizioni locali

I cavalli

Per grandi e piccini, non mancheranno gli eventi equestri a cura di Horse's Club di Mondovì e La Canunia (dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle

17.30), con la possibilità di vivere l'emozione del battesimo della sella o di un giro in carrozza (ore 10-18).

Gli approfondimenti

Presso la Confraternita di Santa Croce – Crusà, si terrà un ricco ciclo di incontri e conferenze sul mondo botanico, l'agricoltura e il rapporto tra uomo e natura: ore 10, Alla ricerca dell'impossibile. Storia

di un vivaio con Lucia Barabino (Ass. A.DI.PA Piemonte); ore 11.30, Storie di uomini e territori con Attilio Ianniello (Comizio Agrario di Mondovì); ore 14, Solanacee, tesori da scoprire con Nonno Remo

(Ass. A.DI.PA Piemonte); ore 15.30, Incontro con Accademia della Castagna Bianca e Artusin; ore 16.30, Semi. Un'avventura da cominciare con Associazione A.DI.PA Piemonte.

L'atmosfera della fiera sarà arricchita dalla musica e dai balli occitani del gruppo Artusin (ore 10-12 e 15-17.30), e dalla musica dal vivo di Richi Mercenati e Nonno Attilio Ferrua (ore 14-15).

Per i bambini

Ampio spazio sarà riservato anche ai bambini, con laboratori creativi e naturalistici in collaborazione con la Biblioteca Comunale e Lo Scarabocchio: ore 10-12, Il mio erbario: laboratorio per bambini della primaria e secondaria (presso la Biblioteca); ore 16-17.30, Atelier in natura per i bambini della scuola dell'infanzia (ritrovo presso Ufficio Turistico). Per informazioni e prenotazioni: 0174 1968903 – 380 2495452.

Monumenti aperti

Inoltre, durante tutta la giornata sarà possibile visitare: il Museo Ra.Ro – Radici Roccaforte (aperto dalle 8 alle 19); la Pieve di San Maurizio, con visite guidate a cura della signora Paola (ore 15.00-17). Nonché vivere un'esperienza unica con la mongolfiera, aperta per visite interne.

Una giornata intensa, immersa nella bellezza delle erbe, del paesaggio e della cultura. Un'occasione per scoprire, gustare, imparare e divertirsi insieme.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Turistico di Roccaforte Mondovì tel. e whatsapp 0174 1968904; eventi.roccaforte@gmail.com; www.kyepiu.it.

PAMPARATO

Sunsnote trio al Castello

Nell'ambito del ciclo di eventi "Aspettando il Festival 2025", sabato 30 maggio alle ore 16 il suggestivo salone del Castello di Pamparato ospiterà un concerto di altissimo livello con protagonista il

Sunsnote Trio, una delle formazioni cameristiche più affascinanti della scena musicale europea. Il trio, composto dai musicisti francesi Vincent Tizon (oboe), Anne-Lise Clément (clarinetto) e Mathieu Moreaud (fagot-

to), accompagnerà il pubblico in un viaggio sonoro nel cuore del repertorio francese del Novecento, proponendo musiche di Jacques Ibert, Alexandre Tansman e Georges Auric, tre autori che hanno saputo coniugare eleganza formale, modernità stilistica e una scrittura brillante per strumenti a fiato. Con l'ingresso gratuito, il concerto rappresenta un'occasione imperdibile per appassionati e curiosi di scoprire l'arte della musica da camera francese in una cornice storica d'eccezione: il Castello di Pamparato, autentico gioiello architettonico incastonato tra le colline cuneesi.

Il Sunsnote Trio è nato dall'incontro tra tre musicisti uniti non solo dalla nazionalità e dalla formazione accademica, ma soprattutto da un profondo rispetto reciproco e da una visione artistica condivisa. Ciascun componente vanta una carriera ricca di riconoscimenti internazionali, collaborazioni con prestigiose orchestre e un impegno costante nella musica da camera.

La loro unione ha dato vita a un ensemble versatile, raffinato e dinamico, che ha fatto del repertorio per ane doppie il suo ter-

reno d'elezione. In ogni concerto, il Trio porta in scena una sintesi perfetta tra rigore interpretativo e sensibilità espressiva, tra tradizione e innovazione. Dalla Costa Azzurra a Parigi, fino alle numerose tappe italiane, il Sunsnote Trio ha conquistato platee e critica grazie a un linguaggio musicale che sa emozionare e sorprendere, mantenendo sempre alta la qualità e l'autenticità dell'esecuzione. Il programma proposto per il concerto di Pamparato è interamente dedicato a tre tra i più significativi autori francesi del XX secolo: Jacques Ibert, Alexandre Tansman e Georges Auric. Attraverso queste composizioni, il Sunsnote Trio offrirà un'esperienza sonora intima, brillante e colta, in cui ogni timbro trova il proprio spazio e la propria voce. L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune di Pamparato e rientra nel percorso di avvicinamento al Festival dei Saraceni 2025, che prenderà ufficialmente il via il prossimo 5 luglio. Un appuntamento da non perdere per chi ama la musica classica, la cultura francese e le atmosfere suggestive di un concerto dal vivo in una location d'eccezione.

VILLANOVA

Nuovi percorsi visita al Santuario di S. Lucia

L'Associazione di Volontari Amici di Santa Lucia ODV, dopo alcuni lavori di sistemazione di alcuni locali, ripropone anche per la corrente stagione estiva le visite guidate e le aperture domenicali al Santuario di Santa Lucia di Villanova M.vi, al fine di scoprire la bellezza, la storia, la cultura e la fede che arricchiscono il caratteristico Santuario nella roccia della Valle Ellero, quest'anno arricchiti con nuove scoperte e curiosità, in particolare si mostrerà l'antica cappella di Santa Lucia, utilizzata fino da metà 1200 a fine 1700, recentemente riportata alla luce.

La riapertura estiva per l'anno 2025 avrà luogo Domenica 08 Giugno, con la Messa al mattino (ore 10.30 – dalle ore 09.45 possibilità di salita a piedi dalla borgata Rolli al Santuario – per disabili e persone con difficoltà motoria: prendere contatti con l'Associazione) e le visite guidate al pomeriggio (dalle ore 14.30 alle ore 17.30). "Questa ripartenza fa ben sperare in un rinnovato e sempre più attivo interesse ed entusiasmo – dichiara il Direttivo dell'AmiSaL – continuando il cammino intrapreso già negli anni scorsi, dove abbiamo visto una presenza, in ogni stagione estiva, di circa 1.900 persone, provenienti anche da molte parti d'Italia e dall'estero, oltre a pellegrinaggi e visite di gruppi organizzati. Per quest'anno abbiamo già ricevuto prenotazioni per gruppi e pellegrinaggi e siamo disponibili ad accogliere turisti e pellegrini nelle date previste per le visite guidate". Dopo i lavori di manutenzione effettuati da Volontari e alcune sistemazioni dei locali in-



terni, tutto il complesso del Santuario, compresa la grotta-cappella, sarà visitabile, tutte le Domeniche, dal 08 Giugno, fino al 14 Settembre (orario 14.30-18.00). Ogni Domenica, alle ore 16.30, le Suore Missionarie della Passione, alternate dai Volontari, animeranno la preghiera del Rosario in grotta. Le visite guidate avranno luogo nel pomeriggio di Domenica 08 Giugno, 06 Luglio, 03 Agosto, 14 Settembre (si consiglia vivamente la prenotazione ai contatti sotto indicati). I Volontari dell'AmiSaL, ormai da alcuni anni, si sono attivati al fine di poter offrire le visite guidate, oltre che in italiano, anche in lingua francese e in inglese, così da soddisfare appieno anche i visitatori stranieri ospiti nel monregalese.

Per riferimenti, informazioni adesioni all'AmiSaL e donazioni, si può contattare l'Associazione tramite l'indirizzo e-mail (santalucia.villanova@gmail.com) o i recapiti telefonici (sms/whatsapp 351.6384771).

2 giugno 2025

21^a Fiera delle Erbe

DALLE 9:00 ALLE 19:00
Apertura del mercato

10:30
Inaugurazione
XXI Fiera delle Erbe
presso l'Ufficio Turistico

12:00
Pranzo delle Erbe
* "Cavoli a Merenda" presso la tensostruttura Pala San Pio
* Street Food "Il panino di Benny"

PASSEGGIATE

INCONTRI

MUSICA LIVE

MOSTRE/VISITE

LABORATORI

EVENTI EQUESTRI

Info e prenotazioni (anche Whatsapp)
Ufficio Turistico
+39 0174 196 8904

Inquadra il QR code e scopri il programma completo!

Roccaforte Mondovì

OLIVA: “RICONOSCIMENTO IMPORTANTE, QUI LA MONTAGNA SI FA PALCOSCENICO D’EMOZIONE E VISIONE”

CONCERTO DI FERRAGOSTO

Prato Nevoso ci riprova!

La grande musica torna a risuonare fra le vette di Prato Nevoso, alle pendici del Mondolè: sarà la stazione sciistica del Monregalese a ospitare il 45° Concerto di Ferragosto, evento simbolo dell'estate piemontese, come ufficializzato giovedì 22 maggio dall'assessore regionale alla Montagna, Marco Gallo. La kermesse, organizzata da Rai e Regione Piemonte, sarà trasmessa in diretta tv nazionale su Rai 3 e vedrà protagonista l'Orchestra 'Bartolomeo Bruni' della Città di Cuneo, eccellenza del panorama sinfonico italiano. Dopo l'annullamento della scorsa edizione a causa del maltempo, cultura e tradizione si fonderanno nuovamente in un'unica, potente narra-



zione sulle montagne di Frabosa Sottana, già teatro delle applauditissime edizioni del 1995 e del 2017, riaffermando così il legame profondo tra le sette note e le cime alpine. “L'assegnazione del Concerto di Ferragosto è per Prato Nevoso un onore che va ben al di là del prestigio della manifestazione - dichiara Alberto Oliva, amministratore di Prato Nevoso SpA -. È il riconoscimento di una montagna che ha saputo crescere, evolversi e aprirsi a nuove forme di racconto. Da tempo lavoriamo per rendere Prato Nevoso una destinazione viva tutto l'anno, capace di coniugare bellezza paesaggistica e meraviglia artistica. Il concerto rappresenta quindi una straordinaria occasione per

mostrare all'Italia intera il volto contemporaneo dell'arco alpino: inclusivo, sostenibile, profondamente legato alla sua identità, ma proiettato verso il futuro. Sarà un Ferragosto indimenticabile, in cui musica e natura si fonderanno in un'unica emozione collettiva, e per il quale ringraziamo Rai, Regione Piemonte e Comune di Frabosa Sottana”. La macchina organizzativa si è già messa in azione, al fine di garantire al pubblico un'esperienza totalmente immersiva. Il 45° Concerto di Ferragosto non sarà soltanto un evento, ma anche un momento di comunità e di visione: Prato Nevoso è pronta ad accoglierlo con entusiasmo e responsabilità.

PATRIMONIO OLTRE I 71,5 MILIONI

Nuovo utile record per la Bcc di Pianfei

Il rafforzamento del patrimonio netto, che raggiunge i 71,5 milioni, a fronte dei 61,2 milioni dell'esercizio 2023 (+10,3 milioni di euro); le più che rassicuranti percentuali relative ai coefficienti prudenziali con il coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio), il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e il coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) che si attestano tutti al 29,20% (contro il 24,28% del 2023), a conferma dell'ulteriore miglioramento della disponibilità patrimoniale della banca nel far fronte alla copertura di tutti i rischi assunti; e ancora, un utile d'esercizio prossimo ai 10 milioni di euro, per la precisione 9 milioni e 989 mila euro, nuovo record d'istituto (+11,2% rispetto a fine 2023). Sono questi i principali indicatori che testimoniano la solidità, l'efficienza e la costante crescita della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi che nel pomeriggio di oggi - sabato 24 maggio, ndr - al Castello di Rocca de' Baldi, in occasione della tradizionale assemblea annuale, ha approvato davanti ad un'ampia platea



di soci il proprio bilancio al 31 dicembre 2024. Il miglior rendiconto economico di sempre dell'istituto di credito monregalese è confermato anche dall'ulteriore crescita delle masse amministrate (raccolta e impieghi) passate dai 1.270 milioni di euro del 2023 ai 1.325 milioni del 2024, a riprova del gradimento espresso dalla clientela nei confronti

dell'offerta commerciale. Uno stato di salute ottimale, quello della banca, che trova conferma anche nella crescita della compagine sociale, con il nuovo record di 6.250 soci, riprova di come l'istituto sia sempre più un punto di riferimento per famiglie e piccole imprese. Paolo Blangetti, presidente di Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi

commenta con entusiasmo: “L'attenzione sempre profusa per una sana e corretta gestione della nostra banca ci ha permesso di raggiungere importanti risultati in termini di patrimonializzazione e redditività e soprattutto di sviluppo della base sociale. I numeri che abbiamo ottenuto sono frutto di un attento e proficuo lavoro di squadra; a nome

del CdA ringrazio tutti i soci, i clienti e i dipendenti della Bcc che ci hanno permesso di crescere ancora e di rafforzarci sul territorio, promettendo che proseguiremo con il nostro impegno”. Molto soddisfatto anche il direttore generale, Sergio Bongioanni: “Dopo 63 anni di storia è doveroso un momento di riflessione e sguardo al futuro, relazionando ai soci in tre punti. Lavorare rispettando le sempre più stringenti regole europee di redditività e solidità, ma senza scordare i nostri principi ispiratori e la nostra missione. In un mondo di numeri e in un contesto di desertificazione bancaria è necessario mantenere il focus su territori e comunità. Infine, favorire un dovuto rinnovamento del personale, selezionando giovani colleghi che siano un connubio di talento e valori”. Gli altri importanti dati del bilancio 2024 della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi fanno registrare una raccolta totale giunta a quota 933 milioni di euro, con un incremento di oltre 61 milioni di euro. La raccolta diretta ha registrato un incremento attestan-

dosi a 513 milioni di euro, mentre in forte crescita risulta quella indiretta, che si ferma a 420 milioni di euro. Gli impieghi verso la clientela si sono attestati, invece, a quota 392 milioni di euro. In merito alla qualità del credito, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si è attestata al 3,51%, contro il 3,59% del 2023, mentre l'incidenza dei crediti deteriorati netti, sul totale crediti netti, si attesta all'1,09%. Il margine d'interesse è in salita e supera i 20 milioni di euro, mentre quello di intermediazione ha raggiunto i 25,9 milioni di euro. Anche nel 2024 l'istituto di credito monregalese non ha mancato, in particolare tramite l'attività della propria Fondazione, di essere vicino in modo diretto al territorio, attraverso iniziative di beneficenza e sponsorizzazioni. Al termine dell'assemblea, si è tenuta la consegna delle borse di studio, destinate a studenti meritevoli, tra soci e figli di soci, che hanno conseguito il massimo delle votazioni al termine del percorso della scuola secondaria di secondo grado e dopo la laurea magistrale.

PIANFEI

“Da Zero a 100” pronto ad animare il Palatenda

La grande musica italiana è pronta a tornare in scena presso il Palatenda di Pianfei domenica 8 giugno alle ore 21. La band Corrado Leone and Friends proporrà infatti, su invito della Pro loco, lo spettacolo “Da Zero a Cento - Le più belle canzoni dei cantautori italiani”. Dopo i successi riscossi nei teatri di Mondovì e Villanova Mondovì la band, per l'appunto villanovese, è pronta a spostarsi verso il cuneese per portare questo show in una nuova tappa. Da Renato Zero, a cui è ispirato il titolo,



lo, a Francesco De Gregori, da Faber a Fausto Leali, passando per i cantautori più spiccatamente rock, quali Ligabue e Vasco Rossi, i musicisti della Corrado Leone and Friends portano sul palco alcuni dei brani più amati del repertorio della musica italiana. Cinquant'anni di storia del cantautore scorrono uno dopo l'altro in questo concerto capace di emozionare, coinvolgere, divertire e indubbiamente far cantare. Le parole e le note ormai entrate nel background collettivo di tutti noi risuonano tra le file di pubblico e ci fanno sentire più uniti che mai, nel se-

gno della musica. “Siamo molto felici di questo invito e di poter così portare il nostro spettacolo in una nuova località - dichiarano i membri della band -. Esibirsi, entrare in contatto col pubblico, è ciò che più amiamo, ciò che dà un senso a quello che facciamo, e vedere che questi brani riescono ancora ad appassionare con calore e affetto emoziona in primo luogo noi stessi”. Appuntamento quindi per l'8 giugno alle ore 21. Per maggiori informazioni chiamare la Pro loco di Pianfei al numero 366/8719215

Francesco Medana

L'instabilità geopolitica ha condizionato le scelte dei risparmiatori

L'investitore privato ha scelto il «carpe diem»



Il 2025 è un anno decisamente complicato per la nostra economia, dove dobbiamo fare i conti con diverse difficoltà: dalla crisi geopolitica, passando per la guerra dei dazi sino alla crisi economica. Tutti questi fattori hanno comunque condizionato le scelte di investimento dei risparmiatori che hanno diminuito la quota di risparmio investita in obbligazioni sino al 25% del proprio portafoglio. Ha investito in questo comparto meno di un quarto dei risparmiatori ma con un grado di soddisfazione indiscutibilmente in calo rispetto allo scorso anno. Il gradimento maggiore lo si riscontra tra gli ultra-sessantenni e tra chi dichiara una propensione al rischio nella media. Cresce di poco invece la percentuale di chi ha investito sul mercato azionario (5,8%). Si investe sempre di più col supporto della consulenza finanziaria anche se

in materia di educazione finanziaria il cammino è ancora in salita. Infatti, ampliando l'analisi su scala nazionale, sull'educazione finanziaria in Italia, i comportamenti dei risparmiatori in ambito finanziario necessitano di un deciso cambio di passo: più del 15% non verifica mai le proprie uscite e non ha l'abitudine di redigere un budget personale per avere un resoconto delle proprie disponibilità. Chi invece ha l'abitudine di farlo (quasi il 50%) lo stila per il mese in corso o successivo. Non so-

no tanti coloro che lo preparano con un obiettivo di medio-lungo termine, anche se il dato è in crescita. Molti risparmiatori preferiscono occuparsi del presente confermando una scarsa attenzione al futuro. Lo sviluppo di una cultura finanziaria risulta a questo punto determinante. Stante le difficoltà riscontrate in questo periodo dagli investimenti storici a replicare i rendimenti passati, cresce di oltre il 10% l'interesse dei risparmiatori per i cosiddetti investimenti alternativi. In cima l'oro, stori-

co bene rifugio, seguito dai fondi etici. La maggior parte dei risparmiatori ha raggiunto oramai la consapevolezza della pericolosità del riscaldamento globale grazie agli eventi straordinari dell'ultimo anno, che fanno da acceleratore di approfondimento per il risparmiatore. Se infatti il 75% dei risparmiatori conosce gli investimenti sostenibili ben il 20% li ha già sottoscritti. D'altra parte il fenomeno ESG sta accelerando in ogni ambito anche in quello dei private markets dove gli investimen-

ti in capitale naturale rappresentano una connessione concreta con l'economia reale. Per l'attenzione alla funzione di protezione sociale del risparmio il risparmiatore che investe in prodotti green è un risparmiatore informato. Cresce anche la liquidità lasciata sui conti correnti: a immobilizzare il risparmio sui semplici conti correnti sono incertezza, poca fiducia nel futuro e soprattutto la paura di investire in prodotti finanziari percepiti come rischiosi. Il dubbio in ogni caso comincia a serpeg-

giare: si riduce infatti il grado di soddisfazione riferibile alla detenzione di liquidità. Occorre poi sensibilizzare la popolazione giovanile sul tema della previdenza integrativa. Malgrado infatti la capacità del nostro sistema pensionistico di continuare a garantire gli attuali livelli di erogazione sia giudicata fragile, i giovani sono perplessi ad avvicinarsi a forme previdenziali integrative. Il motivo: l'asserita mancanza di liquidità e il sentirsi ancora 'troppo giovani' per pensarci.

DUE SERATE-SPETTACOLO IL 17 E 18 LUGLIO A CUNEO SU PIAZZA GALIMBERTI

da Cuneo

Era il 12 giugno 1945 quando un gruppo esiguo di artigiani decise di dare vita all'Associazione Autonoma Artigiani della provincia di Cuneo, piccola realtà sindacale da cui prese origine Confartigianato Imprese Cuneo, oggi al secondo posto a livello nazionale con quasi diecimila imprese associate. Quest'anno festeggerà un compleanno importante: ottant'anni di attività sul territorio intimamente intrecciati alla storia economica locale. Un anniversario significativo che verrà celebrato con tutti gli onori nel capoluogo, durante due serate spettacolo il 17 e 18 luglio sulla iconica piazza Galimberti.

L'importante iniziativa è stata organizzata con il sostegno di Città di Cuneo, Camera di commercio di Cuneo, Fondazione CRC. Gold Sponsor: Banca di Boves e Studio dentistico Salzano e Tirone. Enti patrocinatori: Ministero del turismo, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, ATL del Cuneese, Ente Turismo Langhe, Monferrato, Roero, Gal Valli Gesso, Vermenagna, Pesio, Gal Mongioie, Gal Langhe e Roero, Gal delle Terre Occitane, Unecem Piemonte.

Il programma degli eventi, insieme ad una recente analisi, realizzata dall'Ufficio Studi nazionale in collaborazione con l'Ufficio Studi di Vicenza, che illustra come sarebbe la provincia di Cuneo senza le sue 17.094 imprese artigiane,



Da sinistra: Joseph Meineri, Patrizia Manassero, Luca Crosetto

ne, è stato presentato ufficialmente questa mattina (lunedì 19 maggio alle ore 12,00) nel salone d'onore del Municipio di Cuneo. A fare gli onori di casa la sindaca Patrizia Manassero e l'assessora alle Manifestazioni Sara Tomatis. A seguire l'intervento del presidente di Confartigianato Imprese Cuneo e Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto: «Celebriamo un lungo percorso, durante il quale la nostra Associazione ha sempre lavorato al fianco delle imprese artigiane per meglio supportarle, in un'ottica sinergica di sviluppo territoriale. Qualità,

unicità, genio e capacità manuale sono da sempre le cifre distinte del lavoro artigianale e su queste Conf-

artigianato ha puntato nell'ultimo decennio per raccontare il territorio. Attraverso il suo progetto

“Creatori d'Eccellenza” ha voluto sottolineare il forte legame esistente tra le aziende e la realtà in cui operano, senza dimenticare di volgere lo sguardo verso il futuro».

Al direttore generale Joseph Meineri è toccato poi illustrare nei dettagli i dati dello studio sull'importanza dell'artigianato nella nostra quotidianità. «Senza le oltre 17 mila imprese artigiane - ha evidenziato - si creerebbe un “buco” del Pil pari a 2,15 miliardi di euro, ovvero quanto prodotto dalle città di Alba e Bra. Il tasso di disoccupazione provinciale salirebbe dal 2,8% al 10,5% e rimarrebbero di-

soccupate quasi 20 mila forze lavoro oggi impiegate nelle varie categorie artigianali. Sparirebbero non solo gli interventi di edilizia, le autoriparazioni, l'autotrasporto, le manutenzioni varie, gli acconciatori e gli operatori dei centri benessere, ma anche tutto il settore food: i cuochi, i panettieri, i pasticceri, i gastronomi, i gelatai. Il “made in Cuneo” perderebbe l'apporto di 3,55 miliardi di euro, equivalenti alla spesa media annuale delle famiglie piemontesi per servizi assicurativi e finanziari, informazione e comunicazione». Attraverso il collegamento da remoto con il direttore

artistico delle due serate di luglio, Giacomo Loprieno, si è entrati nel dettaglio delle due serate musicali. Il 17 luglio i protagonisti saranno la pianista Frida Bollani, il comico Gabriele Cirilli, insieme ai cantanti Irene Grandi e Davide Van de Sfroos, presentati da Micaela Palmieri e Federico Quaranta, giornalisti Rai. La serata sarà una sorta di ca-deau conclusivo del progetto “Eccellenze Artigiane sul Palco”, che ha portato nelle aziende artigiane cuneesi alcuni grandi protagonisti della musica e della danza italiana. Appuntamento con la musica dance, invece, il 18 luglio, quando sul palco di piazza Galimberti saliranno gli Eiffel 65. La serata del 18, organizzata in collaborazione con DonAr-ti, sarà anche l'occasione per approfondire, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, i temi legati alla guida sicura, con particolare attenzione ai giovani. Entrambi gli eventi inizieranno alle ore 21,00. L'ingresso sarà libero con la prenotazione obbligatoria.

CONFARTIGIANATO PIEMONTE INDAGINE CONGIUNTURALE 2° TRIMESTRE 2025

Artigianato con luci e ombre, alternanza di indici positivi e negativi



Diminuisce la percentuale di imprese che non hanno programmato investimenti: da 78,20% a 74,90%. La percentuale di previsione di acquisizione di nuovi ordini per esportazioni registra una i “Per dare continuità ai timidi segnali positivi che emergono da quest'ultima indagine congiunturale, occorre creare un legame tra manodopera e i giovani. Spesso il corto circuito è culturale e ha origine dalle famiglie, che preferiscono per i propri figli carriere universitarie, che

però non sempre consentono di guadagnare le risorse impiegate nello studio. Per vivere bisogna saper fare, in particolare in paesi come l'Italia che vede tra le sue eccellenze spiccare la manifattura artigianale. La prospettiva di un ‘Erasmus lavorativo’, seppur intrigante, di certo non va verso una direzione risolutiva” importante flessione passando dall'attuale valore - 24,76% a -29,3%. Sale la **previsione di regolarità negli incassi**: da 61,22% al 64,95%; di-

minuisce la stima dei ritardi, passando dal 37,90% al 33,50%; le previsioni di anticipi negli incassi continuano a rimanere minimi, ma in miglioramento, passando dallo 0,88% all'1,55%.

“Per dare continuità ai timidi segnali positivi che emergono da quest'ultima indagine congiunturale, occorre creare un legame tra manodopera e i giovani - conclude Felici -. Spesso il corto circuito è culturale e ha origine dalle famiglie, che preferiscono per i propri figli carriere universitarie, che però non sempre consentono di guadagnare le risorse impiegate nello studio. Per vivere bisogna saper fare, in particolare in paesi come l'Italia che vede tra le sue eccellenze spiccare la manifattura artigianale. La prospettiva di un ‘Erasmus lavorativo’, seppur intrigante, di certo non va verso una direzione risolutiva”.

«L'indagine congiunturale relativa al 2° trimestre del 2025 ci restituisce un quadro di incertezza anche se si intravedono alcuni segnali positivi e di stallo - osserva Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte, a commento dei dati che seguono -. Le previsioni circa l'**andamento occupazionale** registrano un leggero miglioramento e passano da -7,54% a -5,44%”. Il dato relativo all'ipotesi di **assunzione di apprendisti** migliora di circa 5 punti percentuali, passando da -24,86% al -19,22%. Rimane ancora negativo il dato relativo alle **previsioni di produzione** totale, pur registrando una leggera crescita: passa dal -16,33% al -14,17%. Il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini** mantiene un valore negativo, guadagnando però due punti percentuali: da -14,88% a -12,95%.

ASSEMBLEA ELETTIVA CNA CUNEO SVOLTASI A POLLENZO

Mauro Carlevaris resta alla guida delle piccole/medie imprese cuneesi

Rosaria Ravasio

Tempo di bilanci e progetti per il futuro. Bilanci per fare un'analisi di ciò che è stato costruito e progetti per migliorare ed avanzare sempre più sicuri verso il futuro.

E' con questo approccio scelto da Cna Cuneo per presentarsi ai suoi associati, nella meravigliosa tenuta di Pollenzo, dove si è svolta l'assemblea elettiva alla presenza di diverse autorità istituzionali e non, tra le quali spiccava Giovanni Genovesio, presidente regionale dell'associazione artigiana-le. Infatti per l'occasione sono anche state rinnovate le cariche sociali, con il la rinnovata fiducia da parte di Mauro Carlevaris, che sarà supportato dai presidenti zonali e vicepresidenti provinciali: Massimiliano Cravera (Borgo San Dalmazzo e Cuneo), Claudia Priola (Alba e Bra), Marco Turco (Fossano e Mondovì), Davide Dotta (Saluzzo e Savigliano).

"Ringrazio tutti per la fiducia che avete riposto in me e che mi avete rinnovato - ha dichiarato Mauro Carlevaris, presidente CNA Cuneo -. E' un momento particolarmente delicato, perché tanti sono i cambiamenti in atto, che porteranno ad un nuovo modo di fare impresa. Solo con l'Unione delle forze e gli accordi tra le diverse istituzioni sarà possibile traghettare tutti noi verso un futuro sicuro e noi in questi anni, anche grazie al grande valore aggiunto della nostra direttrice Patrizia Dalmasso, ne abbiamo intessuti molti".

"Le realtà artigiane nella nostra provincia sono un presidio, non solo economico, ma anche di tenuta sociale - ha spiegato Patrizia Dalmasso, direttrice CNA Cuneo - e sono la spina dorsale dell'economia cuneese, considerando che rappresentano il 90% delle imprese extracomunitarie. Proprio per questo motivo è indispensabile che arrivino pronte alle sfide per il futuro, strutturandosi ed eventualmente



te facendo rete. La Cna è qui per questo". Secondo i dati raccolti dall'Ufficio Studi di Cna, la provincia di Cuneo nel 2024 è risultata la più dinamica della regione, dove le leve giovanili e con il 'fiocco rosa' hanno dimostrato una trend in ascesa incoraggiante; un dato importante perché queste imprese garantiscono il passaggio generazionale e contribuiscono a disegnare il futuro della nostra economia. L'altro dato che incoraggia a credere nella continuità del nostro sistema sono i dati

sull'export, che ha avuto un incremento del 5,2%. "Malgrado la provincia di Cuneo sia stata completamente isolata - ha spiegato Patrizia Dalmasso - perché tutti i valichi, le linee ferroviarie e le strade (ad esclusione dell'autostrada) per una ragione o per l'altra sono state bloccate. Ma i nostri imprenditori non si sono arresi e con la consapevolezza di rappresentare una cerniera naturale con la Francia hanno cercato alternative che si son dimostrate vincenti". Bene anche il mercato del

lavoro e l'accesso al credito, garantito anche dai tanti piccoli - medi istituti creditizi che abbiamo in provincia con i quali la Cna riesce ancora ad avere un rapporto de visu. Ma quale è la visione del prossimo futuro della Cna? Può essere riassunta in 7 punti principali: Rappresentare le richieste del mondo imprenditoriale nei confronti delle istituzioni locali, regionali o nazionali. Rafforzare una strategia di lungo periodo per migliorare la percezione pubbli-

ca dell'artigianato e dei suoi valori. Adattare i servizi ai bisogni reali delle imprese (transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ed inclusività, digital divide, export etc.) Predisporre le imprese associate alle sfide per il futuro (tecnologia, sostenibilità, mercato del lavoro) favorendo l'adozione di nuovi strumenti e competenze. Rendere l'associazione sempre più attrattiva per i giovani e per le donne che vogliono avviare un'azienda, alle imprese non anco-



Per costruire il futuro creare comunione tra tutti gli attori del territorio per superare gli ostacoli

ra iscritte. Essere soggetto affidabile e strategico per progetti di sviluppo locale in collaborazione con tutte le realtà del territorio. Essere Associazione insieme ad altre Associazioni per il bene di tutto il territorio.

Questo è il piano strategico per punti disegnato da Cna Cuneo per il 2025/2029 nella consapevolezza di: "fare le cose per bene, cercando di raggiungere obiettivi concreti ed utili per le nostre aziende" ha concluso il presidente Mauro Carlevaris

CNA Piemonte

Una piccola impresa su due pronta ad assumere, manca il personale adatto

Una piccola impresa su due in Piemonte vorrebbe assumere nella seconda metà del 2025, ma si scontra con una difficoltà sempre più marcata: la mancanza di figure professionali adeguate. È quanto emerge dall'indagine condotta da CNA nazionale e confermata dai dati raccolti anche sul territorio piemontese. A evidenziare la criticità è l'Area Studi e Ricerche di CNA, che ha coinvolto un campione rappresentativo di oltre 2mila imprese artigiane, micro e piccole, rispecchiando la struttura produttiva del nostro Paese e, nello specifico, anche quella del tessuto imprenditoriale del Piemonte.

La congiuntura non ferma la voglia di assumere

Nonostante un rallentamento della crescita economica rispetto agli anni post-pandemia, la voglia di assumere non diminuisce. Anche in Piemonte, come nel resto d'Italia, le intenzioni di rafforzare gli organici non sembrano essere influenzate dal contesto macroeconomico. A testimoniarlo è il fatto che il 50,8% delle imprese intende fare nuove assunzioni, in linea con quanto rilevato nel 2021, in piena ripresa post-Covid.

Edilizia, manifattura e servizi trainano la domanda di lavoro

Nel dettaglio, i settori piemontesi che esprimono la maggiore volontà di assumere sono:

- Costruzioni: il 57,5% delle imprese del comparto, specialmente nei lavori edili e negli impianti, è alla

ricerca di manodopera. Figure come installatori termoidraulici, elettricisti, muratori e capi cantiere sono tra le più richieste.

- Manifattura: qui la domanda si concentra soprattutto nella meccanica e nel sistema moda, due pilastri della manifattura piemontese. Il 56% delle imprese meccaniche e il 52,8% di quelle della moda cercano personale. Servono tecnici specializzati, addetti alla produzione, falegnami e operai esperti.

- Servizi: anche se leggermente sotto la media (45,6%), settori come ristorazione, trasporti, logistica e autoriparazioni spingono la domanda. Cuochi, camerieri, autisti, meccatronici e acconciatori sono tra i profili più ricercati.

Un mismatch che pesa sull'occupazione

Il vero ostacolo non è la volontà di assumere, ma l'impossibilità di trovare candidati con competenze adeguate. In Piemonte, come nel resto del Paese, una piccola impresa su tre non ha trovato alcun candidato idoneo. E non è questione (solo) di salario: appena il 7,7% delle imprese segnala richieste economiche troppo elevate. Il nodo principale è la carenza di competenze tecniche e pratiche, specie nelle professioni manuali e specialistiche. Dati confermati anche dall'ultimo rilievo di Unioncamere Piemonte che nella sua analisi sulle previsioni occupazionali di maggio certifica come siano difficili da recuperare il 49% delle figu-

re professionali da inserire in azienda con medie persino superiori alla media nazionale. In Piemonte tra i diversi gruppi professionali, le difficoltà di reperimento si confermano maggiori per operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (7.850 lavoratori previsti in entrata, il 63,5% dei quali di difficile reperimento) e dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (5.780 ingressi, con una difficoltà media di reperimento del 51,3%). Nel primo insieme le criticità maggiori sono legate alla ricerca di operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche, prevista difficoltà nell'85,5% delle 310 assunzioni programmate.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Imprenditori e studenti in dialogo grazie a Cherasco Storia

CHERASCO. Venerdì 16 maggio il Teatro Salomone di Cherasco ha ospitato l'incontro - organizzato in collaborazione da Confindustria Cuneo e il Comune di Cherasco - tra imprenditori del territorio e studenti del Liceo Giolitti-Gandino, dell'Istituto Velso Mucci, dell'Istituto Ernesto Guala e dell'Istituto Salesiano di Bra. L'appuntamento ha coinvolto le alunne e gli alunni, protagonisti del percorso del Premio Cherasco Storia.

L'iniziativa, attiva dal 2021, nasce con l'obiettivo di costruire un dialogo diretto tra scuola e impresa, offrendo ai giovani strumenti per orientarsi tra istruzione, innovazione, nuove professioni e mondo del lavoro.

Dopo la presentazione di Confindustria Cuneo e un quadro generale del contesto produttivo cuneese, è tocca-

to agli imprenditori salire sul palco per interagire con la platea. Cristina Pilone, Ceo di Lpm Mondovì, ha raccontato l'evoluzione dell'azienda leader del settore dei prefabbricati, evidenziando il percorso di crescita che l'ha contraddistinta negli ultimi decenni. È poi intervenuto Carlo Putetto, Ceo di Carbonteam, che ha condiviso la visione di un'impresa fondata su competenze altamente tecniche, attiva nel settore dei materiali compositi applicati a robotica, automotive e design, mostrando ai giovani una lavorazione appena terminata e destinata al mondo della Formula Con Paola Lanzavecchia, direttore operativo dell'azienda vitivinicola Villadoria e presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, si è parlato di identità familiare, leadership fem-



minile e valorizzazione del talento nel mondo del lavoro. Gabriele Fronzé, Ceo di Elemento Cloud, ha portato l'esperienza di una startup nata dalla ricerca scientifica, oggi attiva nel campo delle infrastrutture cloud, che punta sulla corrispondenza tra il progetto e le persone che lo portano avanti. In chiusura Elio Becchis, direttore della Fondazione Dig421, ha illustrato le

prospettive offerte dalla trasformazione digitale e l'importanza di preparare le nuove generazioni a queste nuove sfide, raccontando le tante iniziative che la Fondazione e TesiSquare hanno realizzato anche a favore della collettività.

Così **Giuliana Cirio**, direttore generale di Confindustria Cuneo, ha spiegato alle scuole presenti il senso dell'iniziativa: «La storia si può leggere all'indietro, per analizzare il passato, ma può anche essere una chiave per immaginare il futuro. È questo che vogliamo fare con voi: partire dalle storie di oggi, che hanno preso vita su questo palco, per aiutarvi a immaginare il vostro futuro lavorativo. Il nostro impegno, come associazione di imprese, è proprio quello di offrire strumenti, spunti e chiavi interpreta-

tive per scoprire il vostro talento e capire in che direzione svilupparlo». Il presidente di Confindustria Cuneo, **Mariano Costamagna** - nel ribadire quanto rafforzare il dialogo tra scuola e impresa significa investire nei giovani, aiutandoli a orientarsi, a riconoscere le proprie potenzialità e a compiere scelte consapevoli - ha ricordato il valore del ruolo imprenditoriale sul territorio: «Collaboratori, non dipendenti: persone con cui costruiamo ogni giorno valore, motivazione, crescita per le famiglie e le comunità. Ed è questo che conta davvero. Il mio invito, oggi, è semplice: non siate spettatori della vostra vita. Siate protagonisti guidandola nella direzione che desiderate. Nessuno può scegliere per voi. Solo voi potete decidere chi volete diventare».

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

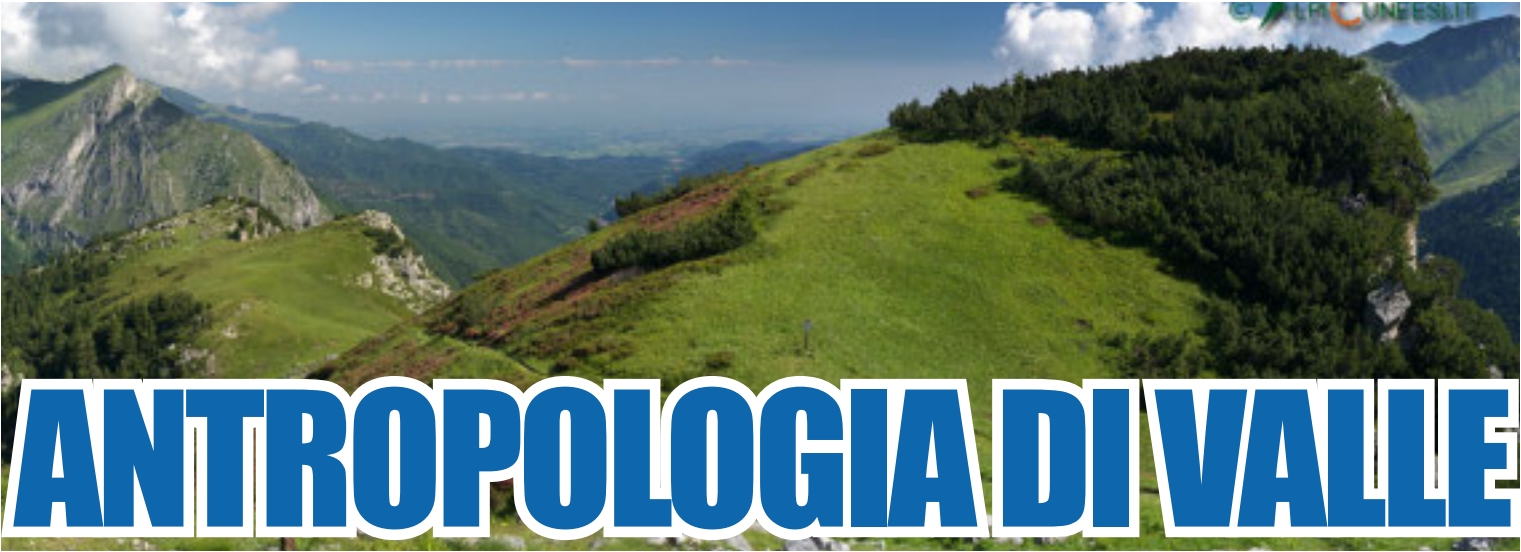
www.cunibertipartners.it



IL NONO VOLUME DI UNA COLLANA CON TESTIMONIANZE DIRETTE DEI PROTAGONISTI DI UN’ALTRA EPOCA

Roberto Formento

«Se si arrampica, si alleva»: è questo il curioso titolo principale del nuovo libro di Lidia Dutto – traduttrice, esperta di Scienze sociali, ricercatrice – basato sull’immenso patrimonio antropologico culturale raccolto dall’autrice in anni di ricerca in Valle Pesio. Testimonianze dirette di persone nate tra la fine dell’Ottocento e gli anni Trenta del Novecento che sono nate ed hanno vissuto la propria esistenza in valle: racconti autentici, senza filtri, affrontati con un taglio accademico (e pertanto non romanzati) che testimoniano spaccati di vita vera e concreta, credenze, “modi di fare” di un’epoca lontana che probabilmente senza quest’opera di raccolta e divulgazione sarebbe andata irrimediabilmente perduta. “Il libro – ci spiega Lidia Dutto – affronta la narrazione su tre piani, come quelli che lo hanno preceduto: la descrizione fattuale; il piano linguistico, con proverbi e modi di dire; gli aspetti emotivi, analizzati grazie al confronto diretto con



Il nuovo libro di Lidia Dutto: storia, storie e comunità dell’alta Val Pesio

la fonte”. E il titolo di quest’ultimo volume è proprio un modo di dire: “In valle si diceva così, se il neonato accostato ad un albero puntava i piedi, significava che si sarebbe allevato. Era, ovviamente, un’epoca in cui la mortalità infantile era molto importante, in cui i concetti di vita e morte sono molto distan-

ti da quelli di oggi”. Un libro che affronta le tematiche dell’infanzia di un tempo in Valle Pesio, in un percorso di antropologia culturale alpina: “Alle testimonianze orali degli informatori anziani di trent’anni fa – spiega l’autrice – si sono aggiunte quelle di informatori più giovani, nati negli anni Cinquanta, che raccontano di un’infanzia non dissimile dalla generazione precedente”. Il libro è fatto di tanti sguardi, “a partire dalla narrazione della vita del tempo – spiega l’autrice –, del nascere e vivere in montagna: al centro questa volta c’è la figura del bambino nel contesto di riferimento. I giochi – molto pochi in verità –, il rapporto privilegiato con gli animali, la natura, la loro approfondita conoscenza del territorio e delle sue dinamiche che

spesso li portava ad essere, oltre che lavoratori precoci nell’accompagnare il bestiame al pascolo, anche procacciatori di cibo per la famiglia”. Bambini che diventavano adulti molto in fretta: “Iniziavano a lavorare ad 8-10 anni – racconta Lidia Dutto –, diventavano vachère o vaché, oppure venivano portati molto lontani da casa a fare i servitori: un lavoro che li privava del tutto di una ‘voce’ ascoltata. Avevano un senso del dovere molto alto. La loro scolarità era strettamente rapportata e dipendente dai tempi di lavoro: insomma, si andava a scuola quando si poteva, anche per pochi giorni”. Come già negli altri otto testi della collana, molto spazio è dedicato “alla parola immaginifica – prosegue la Dutto –, ai

proverbi, ai modi di dire. Un’oralità brillante nel veicolare immagini che andavano di pari passo con le parole”. L’ultima parte è decisamente interessante, per-

ché legata all’universo magico – di per sé sempre affascinante –, all’influenza delle ‘masche’ sui bambini, alle credenze: interessante “perché – evidenzia l’autrice

quanto ho ascoltato dalle testimonianze dirette degli intervistati è molto simile al substrato floklorico europeo. Ciò che è molto significativo in termini di ricerca è che da una piccola vallata escano fuori testimonianze che si intrecciano saldamente con la cultura europea”. Uscito il nono libro, non si potrà... non arrivare a dieci: “In effetti il decimo volume è già in bozza – conferma Lidia Dutto –, tratterà il tema del ‘ballatico’, ossia dei bambini presi a balia, un fenomeno di costume molto diffuso nella nostra vallata. Assieme ad una insospettabile ‘circolazione’ di neonati sulle montagne, e ad altre curiosità raccontate direttamente dalla voce dei protagonisti”. “Se si arrampica si alleva”, assieme agli altri libri di Lidia Dutto, si trova in numerose librerie della provincia di Cuneo; per informazioni è possibile contattare direttamente l’autrice alla mail lelinque@gem.it.



LA RASSEGNA MUSICALE IN LUGLIO

Accademie in Valle alla Certosa di Pesio

L’Associazione Musicante e il Comune di Chiusa di Pesio sono lieti di annunciare la prima data della 18ª edizione di Accademie in Valle, la rassegna musicale estiva che impreziosisce l’offerta culturale della Valle Pesio. Sabato 26 luglio alle 21:15, nella suggestiva cornice della Certosa di Pesio, si terrà un concerto straordinario con protagonisti due eccellenze della scena musicale internazionale: Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura. L’attesissima performance si preannuncia come uno degli appuntamenti culturali più significativi dell’anno. Il pubblico potrà vivere un’esperienza unica, grazie alla perfetta fusione tra le sonorità eterree della tromba di Fresu e la profondità emotiva del bandoneon di Di Bonaventura. Il duo, apprezzato per la profonda sintonia artistica e la capacità di creare atmosfere intime e coinvolgenti, guiderà gli spettatori in un viaggio musicale indimenticabile, reso ancora più magico dalla bellezza architettonica e dall’acustica naturale della Certosa di Pesio. «Siamo entusiasti di poter portare questo concerto magico in un luogo così iconico come la Certosa» ha dichiarato Angelo Vinai, direttore artistico di Accademie in Valle. «Vor-



rei esprimere la mia più sincera gratitudine al Comune di Chiusa di Pesio per la preziosa collaborazione e il supporto fondamentale che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento. La loro visione e il loro impegno sono stati cruciali per arricchire l’offerta culturale del nostro paese». Questo concerto rappresenta un’occasione imperdibile per gli amanti della musica d’autore e per chiunque desideri vivere un’emozione profonda in un luogo di straordinaria bellezza e spiritualità. I biglietti

per questo evento esclusivo sono ora disponibili in prevendita. Si consiglia vivamente di assicurarsi il proprio posto con anticipo, data l’elevata richiesta prevista. Per l’acquisto dei biglietti e maggiori informazioni: Ufficio turistico Chiusa di Pesio - Piazza Cavour 13 - 0171734990; Conitours Cuneo - Via Pascal 7 - 0171696206 - info@cuneoalps.it Biglietto intero €20 - gratuito: bambini fino a 4 anni, disabili e accompagnatori (prenotazione obbligatoria)

Venerdì 7 giugno – Pappatacho’s BluesBar

Festa per un Amico a Fossano: musica, parole e immagini

Dopo il grande successo dello scorso anno, torna a Fossano l’appuntamento con «Festa per un Amico», la giornata che un gruppo di amici in modo spontaneo e completamente no profit, dedica al ricordo di Bartolo Collo, amico indimenticabile e anima appassionata di musica, arte e vita. L’edizione 2024 fu un’esplosione di emozioni e partecipazione, con nove formazioni musicali e un pubblico caloroso e numeroso. Quest’anno la festa cresce, si amplia, si rinnova e si prepara a diventare un appuntamento fisso, atteso e condiviso. Venerdì 7 giugno, al Pappatacho’s BluesBar (presso ASD Autonomi, V.le Ambrogio da Fossano 12, Fossano), dalle 14:00 fino alle 23:30, si alterneranno ben 11 band sul palco, per una maratona musicale carica di energia e affetto: Bart Café, Bert & Simon, Bup, Gomma & Enrico, Erica Bertolusso, Graams, Hipocondrya, Losky Bosky, Made In ..., Music Italia, On Time. Ma la grande novità del 2025 è il desiderio di ricordare Bartolo non solo attraverso la musica, ma anche celebrando le altre passioni artistiche che lo hanno reso speciale: la letteratura, la poesia e le arti figurative. Per questo, saranno presenti sette realtà associative del territorio, che

contribuiranno con installazioni, letture, performance e incontri creativi: Associazione Bottega di storie e di parole, Cearteperte, Collaboratorio APS, Dreaming In Art, Granda in Rivolta, La Bella s’azione, Tralarte. E poiché Bartolo ci aveva insegnato il bene di concederci piccoli piaceri della vita, non potevano mancare momenti dedicati al gusto e alla convivialità. Saranno con noi importanti realtà d’eccellenza e tradizione. A completare l’esperienza, per tutto il giorno saranno attivi food & drink corner con birra alla spina, panini, patatine e le specialità offerte dagli ospiti eno-gastronomici. L’intera giornata sarà in collaborazione con Radio TRS – FM 104.800. Ingresso libero. Emozioni garantite. Per info: 0172 693304 / 327 375596

Piccole note per chi non avesse avuto la fortuna di conoscere l’amico Bartolo: Bartolo Collo, classe 1956 ci ha lasciati nell’agosto del 2023. Filosofo, intellettuale, insegnante di lettere all’istituto agrario di Carmagnola e Assessore alla cultura per il comune di Carmagnola. Cantante del Gruppo Bart Café – Il Trio illogico. Co fondatore dell’associazione PAMM di Carmagnola a cui aderirono centinaia di musicisti.

Intervista con l'attore e regista Ricky Tognazzi, nato e cresciuto tra set e ciak

Silvia Gullino

C'è frenesia in questi giorni, una pazzia voglia di vivere che si vede nelle piazze e nelle strade, tra aperitivi in console e sere che sono un anticipo d'estate. Tutto questo ricorda altri momenti della nostra storia, altre smanie, altri sabati del villaggio. Ricorda l'esplosione popolare alla fine della guerra, con il boogie-woogie dei soldati americani; o il matto ritmo dei primi anni del boom. Oppure ricorda gli anni '80, quelli poi banalizzati come anni della Milano da bere, declassati a tempo segnato da una gioventù un po' vuota e fighetta, quella dei paninari, e invece erano gli anni in cui si voleva tornare a vivere dopo un interminabile decennio di piombo. Ma soprattutto ricorda il film del 1962 di Luciano Salce che si chiama proprio "La voglia matta", con Ugo Tognazzi insieme a una sedicenne, meravigliosa Catherine Spaak. E dedicato al padre Ugo c'è il docufilm "La voglia matta di vivere" di cui Ricky Tognazzi ha firmato la regia.

Un lungo flashback per tracciare il profilo e la carriera di uno dei più grandi volti del cinema italiano: da Velletri (città in cui Ugo Tognazzi ha vissuto gran parte della sua vita e dove adesso riposa) alla sua città natale Cremona. Dalle stelle di Negroni, nella cui azienda ha lavorato, alle stelle del cinema: Ugo Tognazzi ha collezionato più di 150 film, dal cult Amici miei, a La tragedia di un uomo ridicolo di Bernardo Bertolucci (che gli è valso la "Palma d'Oro" a cui era stato candidato per 8 volte) senza dimenticare i grandi successi internazionali de Il vizietto, Barbarella, Romanzo popolare, Il federale e tanti altri. Per celebrare il padre, che il 23 marzo 2022 avrebbe compiuto cento anni, Ricky Tognazzi gli ha dedicato anche un libro scritto a otto mani con i fratelli Gianmar-



UGO DI NOI

Figlio dell'indimenticabile Ugo, dal quale ha imparato
«Passione per il cinema e l'umiltà»

co, Thomas e Maria Sole, dal titolo "Ugo - La vita, gli amori e gli scherzi di un papà di salvataggio". Cinema, teatro, dove aveva iniziato e concluso la sua carriera, e televisione, nulla è mancato ad un attore e uomo, un «Poveraccio che mantiene una famiglia di ricchi», come disse durante un momento di depressione, che a detta dello stesso Ricky riusciva nonostante tutto ad essere sempre presente: «Io l'ho definito un papà di salvataggio, si vedeva poco in giro, brillava per la sua assenza soprattutto, però quando serviva, come quelle ciambelle di salvataggio che ci sono nelle barche, appariva e tu ti potevi aggrappare e lui era pronto a

darti un consiglio o un non consiglio, a parlare, a rendersi disponibile e spesso a risolvere le situazioni». Una carriera lunga una vita quella di Ricky Tognazzi: l'attore e regista, oggi sposato con Simona Izzo, ha iniziato ad amare il cinema calcando i red carpet e i palcoscenici del padre. Per poi arrivare, con pazienza e studio, a conquistare i suoi. Il suo esordio come regista risale al 1987, quando dirige "Fernanda", episodio di "Piazza Navona", film tv ideato da Et-

tore Scola. Da quel momento, inizia un'attività piuttosto prolifica come regista, passando con disinvoltura dietro e davanti la macchina da presa. Ha ricevuto quattro David di Donatello e un Ciak d'oro, oltre che un premio al Festival internazionale del cinema di Berlino. E sogna, ancora oggi, forse anche più di prima, grandi progetti e grandi emozioni. Ma partiamo dall'inizio...

Ricky, come sei arrivato al mondo dello spettacolo?

«Diciamo che sono nato in una bottega di artisti. Mia madre ballava, mio padre faceva il comico, quindi ad un certo punto è nata l'idea di fare spettacolo, è stata una scelta naturale».

Tuo padre cosa ti ha insegnato?

«Mi ha insegnato la passione per questo lavoro e anche l'umiltà, nel senso che questo lavoro va fatto solo con la consapevolezza che nulla è regalato, bisogna avere la capacità di rinnovarsi, di inventarsi, è una continua

reinvenzione».

Pensi che il cinema possa essere un buono strumento per comunicare?

«Fino adesso lo ha dimostrato, quindi penso di sì, penso che ancora oggi il cinema sia il modo migliore per raccontare emozioni, storie, per indignare, per far sognare».

Il film che guarderesti sempre?

«Che guarderei sempre nessuno, mi sa di incubo, vorrei averne almeno due o tre per fargli fare il giro. Tra i film ita-

liani La famiglia di Scola e tra i film stranieri Toro scatenato».

A quale dei tuoi film sei più legato?

«I miei film giovanili. Ultra e La scorta sono quelli che amo di più».

La tua gioventù e quella dei giovani di oggi, che differenze noti?

«Noi avevamo un sogno da coltivare, eravamo una generazione che ha sognato, poi magari il sogno si è infranto. La generazione dei giovani di oggi ha più problematiche nel sognare, ha degli orizzonti più chiusi, difficili da infrangere».

Come vivi i tuoi 70 anni?

«Diciamo che invecchiare è l'unico modo per poterlo raccontare».

A cosa non rinunceresti mai?

«Ad un buon bicchiere di vino».

Dove ti rifugi per ritrovare te stesso?

«Di solito mi rifugio tra le persone a cui voglio bene: mia moglie, mia figlia, gli affetti».

Hai dei rimpianti?

«Ideologicamente vorrei non averne, quindi diciamo che se ce li ho, li nascondo, non te li vengo a raccontare (ride, ndr)».

Cosa consiglieresti ai giovani che vogliono intraprendere una carriera artistica?

«Tanta caparbietà. Se hai voglia di fare l'artista devi sapere che vai incontro a mille sconfitte, quindi armati di buona volontà. Vai avanti solo se dentro c'è il fuoco che arde, altrimenti non ce la farai mai».

Sogno nel cassetto?

«Continuare a fare con tranquillità il mio lavoro, cioè raccontare storie. Questa è la cosa a cui tengo di più nella mia vita».

Grazie Ricky, in bocca al lupo per tutto!

In foto Ricky Tognazzi con Silvia Gullino e Ugo Tognazzi (Cremona, 23 marzo 1922 - Roma, 27 ottobre 1990)

IL COMUNE SENSIBILIZZA SULL'INQUINAMENTO DA PLASTICA

Plastic free: l'impegno di Fossano

Il Comune di Fossano ha rinnovato per i prossimi quattro anni il protocollo di intesa con Plastic free, l'organizzazione di volontariato che ha come obiettivo principale quello di informare e sensibilizzare più persone possibili, sulla pericolosità dell'inquinamento di plastica, attraverso campagne di comunicazione specifiche, nonché azioni concrete sul territorio. «La collaborazione con Plastic free continua - spiega Giacomo Pellegrino, assessore all'Ambiente del Comune di Fossano durante la firma del documento -. Ringrazio per la collaborazione la referente Erika Ambrogio con tutta la sua grande squadra di volontari e un grazie particolare anche al funzionario comunale Flavio Bauducco per l'impegno ed il lavoro svolto fino a qui e per quello che verrà per le prossime iniziative. Del resto - prosegue Pellegrino - sono i numeri del bilancio delle diverse attività intraprese da Plastic free, che certificano l'importanza del loro operato». Numeri, quelli citati dall'assessore Pellegrino, che hanno una grande rilevanza: nelle quattro giornate dedicate alla pulizia in città, sono stati raccolti: il 15 giugno dell'anno scorso 3 chili di mozziconi, il 29



settembre 2024 pulizia generale con la raccolta di 582 chili di rifiuti. E poi 18 gennaio di quest'anno,

sempre durante una raccolta generale di rifiuti: 150 chili di pattumiera ed infine il 5 aprile 2025 i rifiuti

raccolti sono stati pari a 710 chili. L'associazione Plastic free, però non si ferma alle indispensabili giorna-

te di raccolta di rifiuti e materiale di scarto ma va oltre, per dare anche una "educazione all'ambiente" che intende sensibilizzare le persone - soprattutto i giovani - e anche le aziende ed il mondo del lavoro in generale, all'importanza di mantenere l'ambiente pulito, quindi di più sano e meno inquinato. Per questo a febbraio è stata organizzata un evento specifico con l'Istituto Vallauri di Fossano, in collaborazione con Alstom che ha sostenuto il progetto. «L'iniziativa - ricorda l'assessore Pellegrino - ha riscontrato molto successo, per questo come Amministrazione siamo disponibili a sostenere altre iniziative simili. Anche perché è necessario puntare sulle giovani generazioni, che tra l'altro sono già molto sensibili verso questi temi ambientali. Auguro ai volontari di Plastic free buon lavoro. Naturalmente - conclude l'assessore Pellegrino - il Comune di Fossano sarà al vostro fianco nelle prossime iniziative, per dare al vostro impegno e al vostro messaggio una risonanza sempre più grande e condividere la sfida di un mondo più pulito e quindi più sano e bello».

Il momento della convenzione con l'assessore Pellegrino

GIOVANNI E GIACOMO DURANDO NACQUERO A MONDOVÌ A INIZIO OTTOCENTO E FURONO PROTAGONISTI DEL RISORGIMENTO

Alessandro Marini

Il Risorgimento italiano, come noto, fu il processo che portò all'Unità d'Italia. La proclamazione del Regno fu sancita dal Regno di Sardegna che si fece promotore dell'unificazione. Celebri sono i nomi di Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi, Mazzini, Manzoni che in modo o in un altro furono i protagonisti più celebri di questa stagione. Tuttavia, anche Mondovì può vantarsi di aver dato i natali ad alcuni patrioti come i fratelli Giovanni e Giacomo Durando, nati rispettivamente il 23 giugno 1804 e il 4 febbraio 1807. Giovanni iniziò la sua carriera militare entrando nelle Guardie del corpo di Vittorio Emanuele I nel 1822. Partecipò ai moti del 1831 insieme al fratello Giacomo e per tale ragione dovettero rifugiarsi all'estero dove iniziarono continuare la carriera militare prima in Belgio nel 1832, anni nei quali il paese cercava di ottenere l'indipendenza dall'Olanda. Dal 1833 e fino al 1838 prestò servizio, in qualità di capitano, sotto Pietro IV del Portogallo e prima di far ritorno nella penisola combatté in Spagna, con il grado di generale, nelle guerre contro i carlisti. In Italia si mise al servizio di



Giovanni Durando

papa Pio IX che lo nominò generale delle truppe pontificie e partecipò alla prima guerra d'indipendenza italiana, dove però fu costretto dalle truppe asburgiche alla resa a Vicenza. Successivamente venne nominato aiutante di campo di Carlo Alberto e partecipò nel 1849 alla battaglia di Novara.

Comandante generale della Divisione militare dell'isola di Sardegna per un biennio, combatté poi nella guerra di Crimea, distinguendosi nella battaglia della Cernaia, e nelle due successive guerre di indipendenza a San Martino e a Custoza. Infine, nel 1861 partecipò alla campagna contro il brigantaggio.



Giacomo Durando

Fu impegnato anche politicamente, venendo eletto deputato del Parlamento di Torino nel 1848 e nel 1849 e poi nominato senatore (a vita) il 19 febbraio 1860. Morì a Firenze il 27 maggio 1869. Il fratello Giacomo, invece, sebbene in un primo momen-

to seguì la carriera del fratello in Belgio, Portogallo e Spagna, successivamente divenne un attivo giornalista liberale ed infatti, oltre a fondare nel 1847 il giornale L'Opinione. Si batté per la concessione di una costituzione, cosa che avvenne nel 1848 con la promulgazione dello Statuto Albertino.

Allo scoppio della prima guerra di indipendenza comandò i Corpi Volontari Lombardi, con il grado di maggiore generale e per la fine della guerra era divenuto aiutante di campo del re. Come per il fratello, fu eletto al primo Parlamento piemontese e fu un tenace sostenitore di Camillo Benso, Conte di Cavour; durante la guerra di Crimea sostituì il generale Alfonso La Marmora come ministro della guerra. Nel 1855 fu nominato senatore e incaricato di studiare una riforma dell'Ordine Militare di Savoia che è passata alla storia come «Riforma Durando» e approvata nel 1855. Divenne tenente generale l'anno seguente e ambasciatore a Costantinopoli nel 1859. La sua brillante carriera politica lo portò a diventare ministro degli affari esteri nel governo Rattazzi e infine a presidente del Senato dal 27 novembre 1884 al 16 novembre 1887, anno in cui prese anche congedo dall'esercito. Morì a Roma il 21 agosto 1894.

Ben 45 compagnie da tutto il mondo: Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Perù, Ucraina e Cile

Arriverà la Mirabilia d'estate

Rittana 6 luglio, Savigliano 13 luglio, Alba 18 > 20 luglio, Busca – 31 luglio > 3 agosto, Vernante 7 > 10 agosto
Chiusa di Pesio 12 > 14 agosto, Fraz. Poggi San Siro (Ceva) agosto, Dogliani 26 > 28 settembre

C'è un'energia che si muove, che cambia luoghi e persone, che accende luci nei borghi e nelle città e trasforma piazze in teatri e teatri in spazi di partecipazione. È l'energia di Mirabilia, il festival che da diciannove anni attraversa il Piemonte per portare il meglio del circo contemporaneo, della danza, del teatro, del teatro urbano, in un abbraccio tra arti e paesaggio. **“People Have the Power”**, è questo il titolo della XIX edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideato e organizzato dall'Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto. **MIRABILIA ON THE ROAD – 6 luglio > 28 settembre** Mirabilia, nella sua veste On the Road, è un festival in cammino: 8 tappe dal 6 luglio al 28 settembre 2025, dalla montagna alla collina, dalla città alla vallata. Ogni tappa è una storia, ogni borgo un palco, ogni incontro un frammento di dolce rivoluzione. Si parte il 6 luglio da Rittana, nel cuore delle Alpi cuneesi per una tappa in collaborazione con il Nuovi Mondi Festival. Mirabilia si sposta poi il 13 luglio a Savigliano, tra binari e locomotive d'epoca del Museo Ferroviario Piemontese. Dal 18 al 20 luglio, ad Alba, tra centro storico, vigne e cortili. A seguire Busca, dal 31 luglio al 3 agosto, il cuore creativo del Festival, con residenze, debutti, work in progress e sperimentazioni. Il viaggio continua a Ver-



nante (7-10 agosto), dove i murales di Pinocchio incontrano gli artisti di strada e per la prima volta si raggiunge Chiusa di Pesio (12-14 agosto), tra monti e certose meravigliose. Appuntamenti sparsi durante il mese di agosto in frazione Poggi San Siro, in collaborazione con la compagnia CollettivoEFFE, portano il Festival a toccare il Cebano. Infine Dogliani, dal 26 al 28 settembre, tra colline e cantine, a chiudere con un brindisi il lungo itinerario dell'immaginazione. **A Cuneo dal 3 al 7 settembre** Mirabilia The Festival sarà una full immersion di cinque giorni nello spettacolo dal vivo. Una mappa di luoghi trasformati in palcoscenici: cortili, giardini, piazze, musei, tendoni e boschi. Un'edizione che rafforza il legame con il territorio, con la natura, con la comunità, con i nuovi linguaggi delle performing arts. **LE COMPAGNIE, I TITO-**



LI, LA VISIONE Questi i numeri di Mirabilia 2025; 45 compagnie da tutto il mondo: Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Perù, Ucraina e Cile. 150 repliche, 50 location, 9 città, 3 prime assolute, 11 prime nazionali, 16 debutti regionali. **Questi alcuni degli eventi**

di rilievo: Compagnie Rasposo dalla Francia con Hourvari, creazione acrobatica monumentale sotto chapiteau. Prima italiana e uniche date in Italia. Balletto Civile dall'Italia con I'm Not a Hero e Loose Dogs, teatro fisico e sociale... in un pub!

Cie des Chaussons Rouges, da Belgio e Francia, con Épiphytes, installazione acrobatica funambolica e vegetale Dekru dall'Ucraina con Virtual Reality, mimo contemporaneo e visual comedy. I più famosi mimi al mondo arrivano a Mirabilia Matteo Galbusera dall'Italia

con The White Lord, clown teatrale internazionale partecipato e sconvolgente. UpArte dalla Spagna con DESproVISTO, acrobatica pura e corale, sinfonia di corpi nell'aria. Théâtre Circulaire, dalla Svizzera con Porte à Faux, poesia in sospensione, musica e clown. Torna il “Miglior Spettacolo Mirabilia 2024” che ha entusiasmato il pubblico nella precedente edizione **Abbondanza/Bertoni** dall'Italia, con la nuova creazione Epifania, i grandi maestri della danza in anteprima sul territorio! **Focus speciale sul Cile a Mirabilia 2025.** Frutto di un percorso biennale avviato con il programma Circostrada – Global Crossing nel 2023, già nel 2024 una delegazione del Ministero della Cultura del Cile ha visitato il Festival cuneese. Nel 2025 una delegazione del Ministero della Cultura del Cile accompagnerà tre spettacoli selezionati trami-

te bando nazionale (le selezioni sono attualmente in corso in Cile e presto si sapranno i nomi delle compagnie scelte): uno spettacolo sarà di grande formato (con circa 15 artisti), uno di medio formato e uno di piccolo formato, partecipativo e site-specific che prevederà prima un periodo in residenza a Cuneo con coinvolgimento della cittadinanza. **INFO E BIGLIETTI:** Come sempre il Festival affiancherà spettacoli a biglietto a tantissime proposte gratuite per il pubblico. I biglietti saranno acquistabili online dal 6 giugno 2025 sul sito www.festival-mirabilia.it e su StandApp, l'app ufficiale del festival, utile anche per rimanere aggiornati su tutte le news legate agli spettacoli. I biglietti per lo spettacolo Hourvari di Compagnie Rasposo sono già attualmente in prevendita all'indirizzo: <https://www.ticket.it/teatro/evento/hourvari.aspx>

In biblioteca la rassegna “Versi in fiore” dal 27 al 31 maggio

MAGGIO DEI LIBRI A FOSSANO

In occasione della campagna nazionale, indetta dal Cento per il Libro e per la Lettura, denominata “Maggio dei libri” (<https://www.ilmaggiodeilibri.cepell.it/>), la Biblioteca di Fossano partecipa con un ventaglio di eventi che intendono salutare la primavera in arrivo, promuovere la lettura e intercettare anche le persone che non sono solite leggere, per incuriosirle e stimolarle. Il periodo di maggio, dedicato all'iniziativa, è la settimana dal 27 maggio al 31 maggio, dal titolo: “Versi in fiore”

Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutte e a tutti, a grandi lettori, così come a piccoli lettori, senza escludere chi non trova il tempo di leggere, ma non disdegna le storie e le occasioni di leggere la realtà che ci circonda. Le proposte sono dedicate alla poesia, spesso incompresa e poco frequentata, eppure così amata, se solo qualcuno sa porgerla con semplicità e disincantata attualità.

I partecipanti saranno attivamente coinvolti, fino a diventare protagonisti, ognuno può scegliere la tipologia di incontro che meglio gli si addice: un laboratorio di scrittura poetica per adulti, tenuto da Antonella Massaro, da poco entrata a far parte della squadra dei bibliotecari, la presentazione di un'antologia di poeti iraniani, tradotta dal piemontese Francesco Occhetto, invitato come relatore, un laboratorio a cura di Guida Risari, scrittrice nota nell'editoria per ragazzi, che ha dato alle stampe da pochi mesi: Haiku per esplorare il mondo, edito dai tipi di Giunti, ed infine un pomeriggio di escursione poetica a partire dal libro “Due esistenze vissute” di Egidio Belotti.

Gli incontri, gratuiti, si terranno nella sede della biblioteca civica di Fossano.

Questo il calendario completo:

Elvis Novelli ospite della libreria Ubik di Fossano

Un nuovo appuntamento con gli autori del territorio alla libreria Ubik di via Roma 144 a Fossano. Venerdì 30 maggio alle 18 Elvis Novelli presenta il suo ultimo libro “Il popolo delle mille ere” edito da Il papavero.

L'autore fossanese propone un romanzo fantascientifico distopico in cui il protagonista, il giovane Kiniù, appartenente al popolo degli Harunari, intraprende un lungo e avventuroso viaggio raccogliendo alleanze con altri popoli per assicurare nuova speranza a un mondo controllato dal “Sistema”. Il giovane sarà coinvolto in combattimenti, riti sciamanici e altre situazioni temerarie che affronterà insieme a nuovi amici appartenenti a culture diverse, uniti nell'intento di salvare l'umanità. Essi sapranno trasformare le proprie differenze in opportunità allo scopo di realizzare il loro proposito. Il racconto presenta punti di contatto tra la realtà narrata e quella attuale fornendo inoltre interessanti spunti di riflessione, in particolare in relazione al rapporto tra uomo e ambiente.

La presentazione, moderata dalla giornalista de La Fedeltà Agata Pagani, sarà corredata da momenti musicali con bra-



ni appositamente composti dall'autore, cogliendo così l'occasione per unire musica e scrittura, alcune delle sue numerose passioni.

- 27 maggio, ore 17.00: “Due parole in fila”, laboratorio di poesia a cura di Antonella Massaro (biblioteca a Fossano);

- 29 maggio, ore 16.30: “Haiku: per esplorare il mondo”, lettura condivisa e laboratorio per bambini accompagnati dai genitori a cura di Guida Risari;

- 30 maggio ore 18.00: Escursioni poetiche a partire dal libro “Due esistenze vissute” di Egidio Belotti

- 31 maggio ore 18.00: Presentazione del libro “Poeti iraniani. Dal 1921 a oggi” con il traduttore Francesco Occhetto e lettura di Serena Covella.

Per informazioni potete contattare la biblioteca al numero 0172/699700 o via mail cn0049@biblioteche.rupar-piemonte.it.

Fossano: Autostop attraverso l'Himalaya

Dopo il successo al Salone del libro di Torino, per la prima volta nel cuneese, verrà presentato giovedì 29 maggio presso la SOMS situata in via Roma 74 a Fossano dalle ore 21 (ingresso libero) l'ultimo libro pubblicato del giramondo di origine fossanese Sebastiano Ramello: **AUTOSTOP ATTRAVERSO L'HIMALAYA**, una narrativa di viaggio. “Oltre presentare il libro, con l'aiuto come relatrice della professoressa Gabriella Addivinola, e raccontare qualche aneddoto riguardante quel viaggio e i miei tanti viaggi per il mondo, mostrerò alcune fotografie del viaggio narrato in

Autostop attraverso l'Himalaya ma anche di altri miei viaggi in parte raccontati in questo libro”. “Autostop attraverso l'Himalaya dei tre libri pubblicati fino ad ora è quello che più mi rappresenta e rappresenta il mio stile di viaggiare” Questa sarà la prima di tante presentazioni che lo vedranno in giro per l'Italia a raccontare questa straordinaria e unica avventura.

La narrazione affronta una parte del viaggio in autostop, tra India e Nepal di circa un anno e mezzo compiuto nel 2006 dall'autore, instancabile giramondo, alla volta dell'Himalaya, attraverso le

carreggiate più alte del pianeta, inseguendo una visione, e poi un sogno, avuti a Dharamsala presso la residenza del Dalai Lama. Il protagonista del sogno è suo padre, anche lui appassionato e libero viaggiatore, che fin dalla giovane età, alla fine degli anni '60, ha percorso nei modi più disparati le strade del Sud dell'Europa e lo ha iniziato al viaggio in autostop. A partire dall'Himalaya l'autore penetra negli angoli più remoti del Ladakh, sul confine con Pakistan, e raggiunge le porte del ghiacciaio di Shiachen, in Kashmir, la linea di guerra più alta al mondo, e poi parte dell'altipiano del Tibet. Questo viaggio

gli permette di entrare a contatto con culture per secoli restate nascoste ai più, attraversando strade che sono poco più che mulattiere, insieme all'esercito indiano o alla popolazione locale, su vecchi e spesso scassati camion. È un percorso di scoperta e avventura che lo porta anche a intraprendere impegnative scalate di vette di oltre seimila metri. Nel racconto le esperienze del viaggio presente si intrecciano ai sogni dell'autore e ai ricordi delle sue avventure passate attraverso l'India, che ha percorso dall'estremo sud all'estremo nord fin dalla metà degli anni '90.

CONTROCANTO

Luisa M.

Come molti italiani, per quanto il tennis sia una attività sportiva molto diffusa, non ero mai stata così interessata da seguire le partite in tv. Il fenomeno Sinner ha accresciuto un po' in tutti l'interesse per il mondo della racchetta, e così mi sono appassionata sempre di più. Poi è nata la stella Jasmine, che si è affermata anche in coppia con Errani per il doppio, e così ho iniziato a seguire assiduamente i vari tornei. Ma mentre rimango ammirata dallo straordinario modo di giocare di Sinner, vederlo per quasi altrettanto tempo fare da testimonial a qualsiasi genere di prodotto mi crea insofferenza e getta un'ombra sul suo personaggio. Neppure il tempo di applaudire un brea-ck che già lo vedo sorseggiare un caffè, un match point ed eccolo questa volta spiegare che conviene quel tale operatore per il 5g, un servizio vincente ed ecco che ci consiglia quale pasta cucinare ... lo trovo persino in farmacia che mi consiglia la crema solare, e certo se protegge un “bianco che più bianco non si può” come lui...mi posso fidare! Questa invasione e sovraesposizione, questo sfruttamento della popolarità acquisita per meriti sportivi, risulta più pesante per le caratteristiche caratteriali della sua personalità; lui non è un tipo estroverso e comunicativo, ma rimanda l'immagine di una persona riservata,



Racchette e caffè

un po' schiva, che nelle interviste soppesa sempre bene le sue parole. Non è il personaggio che ti vestresti adatto ad una successiva carriera di conduttore televisivo di trasmissioni sportive...

Il punto fondamentale è la sensazione di una certa avidità. Certo tutti i personaggi famosi e soprattutto gli atleti sono impegnati in campagne pubblicitarie, ma che bisogno c'è di sfruttare così la propria immagine, di metterci la faccia così dappertutto, a fronte di successi sportivi già enormemente remunerati? E qui altri nodi vengono al pettine, nonostante che tra i suoi sponsor non manchino marchi famosi anche per shampoo e balsamo districante... I nodi sono legati alla residenza in un luogo che attrae i comuni mortali per la sua bellezza e i supervip per la generosità del suo sistema fiscale.

Quindi continuo ad apprezzare il campione sportivo, ma quella sensazione di trovarsi di fronte quasi ad un eroe nazionale che ci viene proposto come esempio di equilibrio, rispetto dei valori e sportività, pian pianino si è perlomeno ridimensionata.

In questo momento mi appassiona molto di più la nostra Jasmine, che sa benissimo dosare determinazione, grinta e dolcezza, che sa conquistare col suo sorriso aperto e fresco (beh, certo, un suo sponsor si occupa di igiene dentaria...) e che continua a risiedere a Bagni di Luc-ca.

L'ATL INCONTRA LE UNIONI DEI COMUNI

Cicloturismo in Langa

È iniziato nella Langa cebana e nella Langa del Barolo, rispettivamente il 20 e il 21 maggio, il ciclo d'incontri a tema cicloturismo condotti dall'ATL Langhe Monferrato Roero in collaborazione con le quattro Unioni di Comuni della Provincia di Cuneo - Unione Montana Alta Langa, Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, Unione Montana Val Tanaro e Unione Montana delle Valli Mon- gìa e Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida - che hanno affidato ad Ente Turismo Langhe Monferrato Roero la promozione dei percorsi a due ruote, nell'ambito del progetto BIKE LAND, finanziato da Fondazione CRC.

I prossimi appuntamenti di formazione si svolgeranno il 29 maggio a Bosolasco, con l'Unione Montana Alta Langa e successivamente nelle località dell'Alta Val Tanaro.

A Ceva e a Monforte d'Alba, il direttore Bruno Bertero e lo staff ATL hanno condiviso con le amministrazioni comunali e gli operatori turistici locali - ristoratori, albergatori, noleggiatori bike e guide cicloturistiche - strumenti pratici per migliorare la qualità dell'offerta cicloturistica locale e buone pratiche per garantire un'accoglienza adeguata ai cicloturisti. L'obiettivo è infatti quello di implementare i percorsi cicloturistici già esi-



Appuntamenti di formazione con gli operatori turistici in Alta Langa, Langa del Barolo, Alta Val Tanaro, Langa Cebana. Si presenta la Ciclovía del Mare che unisce Svizzera, Piemonte e Francia in 470 km di percorsi ciclabili

stenti che si trovano dalle Langhe alle Alpi così da integrarli e metterli a sistema con le progettualità in fase di sviluppo da parte dell'ATL, quali il Programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 «PAYSAGE+ Aimable» e la Ciclovía

del Mare, che vedono coinvolti proprio i territori delle quattro Unioni di Comuni.

La Ciclovía del Mare, o Svizzera-Mare, permette di attraversare tutto il Piemonte orientale, dalla Svizzera verso il Mar Li-

gure: 470 km di strade a bassa percorrenza che collegano Locarno (Svizzera) a Nizza (Francia), attraverso monti, laghi e colline. Un progetto che coinvolge tutte le sei ATL piemontesi e valorizza percorsi ciclabili già esistenti e mappati. Dichiarazione di Bruno

Bertero, direttore di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero: "Il prodotto bike rappresenta un'importante opportunità di sviluppo del territorio perché è un segmento in grado di attrarre un numero sempre più consistente di turisti qualificati e di coinvolgere ad ampio raggio gli operatori turistici locali. Continuiamo il nostro lavoro, grazie alla collaborazione con l'ATL del Cuneese, per essere il riferimento sul territorio per lo sviluppo e la promozione dei prodotti turistici. Con la Ciclovía del Mare porteremo a sistema percorsi cicloturistici, posizionandoci nella fascia alta dell'offerta turistica del mondo bike".

Versi sciolti

I figli della nebbia

Altrove non è un luogo.
Scorribande di elfi,
silvani, nani, gnomi e streghe.
E il baratro degli ignoti,
suscitati dalle novelle dolenti
e cupe, crude, latranti.
Altrove s'incarna e s'invera
nel loro evitamento,
che noi sappiamo
e subiamo.
Amati oltre l'umano
umanissimamente vissuti.
E noi trepidi a spiare
l'incantesimo del loro stare
e fuggire, e volare.
Improbabili
come saltimbanchi a riposo
coi loro inflessibili tralci
sui nostri cuori.
La fiaba fatta dagli istanti
del loro crescere,
del loro scandire il tempo.
Sono i figli del vento,
che fa garrire loro fantasie.
e figli della nebbia,
eterni fanciulli a cui appartengono
la magia e lo stupore.
E la soglia sarà
un disperato addio
che già strazia ora
nell'incedere dell'età.
E comunque faremo l'impossibile.
E non basterà
dopo di noi.

Claudio Bo



IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Bugie inganni e vendette - Gotico Salentino

In libreria torna Melinda Leigh, una delle voci più amate del thriller con "Inganni fatali" sesto capitolo della serie poliziesca bestseller dedicata allo sceriffo Bree Taggart. Quando un esperto di digital marketing viene trovato assassinato nel suo cortile con le mani legate e il volto soffocato da una pellicola trasparente lo sceriffo Bree Taggart e l'investigatore criminale Matt Flynn raggiunta la scena del crimine scoprono un dettaglio macabro e simbolico che si aggiunge alla scena: la parola bugiardo incisa sulla fronte della vittima. La loro indagine si concentra sul profilo che l'uomo usava per una app di appuntamenti e sulla parola bugiardo ma ben presto appare evidente che le risposte non si trovano solo nel suo passato amoroso.

Il giorno seguente, poi, l'assassino colpisce ancora. Entrambe le vittime sembrano essere protagoniste della scena degli appuntamenti su Internet lasciando dietro di loro una scia di donne ferite e arrabbiate.

Ma Bree e Matt sono convinti che il movente non sia così scontato, dato che tutti quelli che interrogano sembrano mentire o nascondere qualcosa. Man mano che l'elenco dei sospettati cresce, la rabbia dell'assassino aumenta fino a lasciare un avvertimento tanto personale quanto mortale per Bree. Perché qualcuno che Bree ama sembra essere il prossimo.

Melinda Leigh con «Inganni fatali» si conferma una delle voci più amate del thriller contemporaneo. L'autrice torna con una trama mozzafiato, fatta di bugie, inganni e vendette dove nulla è come sembra. Una tensione emotiva attraversa l'intero romanzo con una scia di sospetti e una minaccia sempre più vicina al cuore dei protagonisti regalando al lettore una narrazione coinvolgente rendendola quasi "partecipe" dell'azione.

Melinda Leigh. Inganni Fatali. Editore: Indomit Publishing. Pagine: 334. Euro 16.99.



Marina Pierri con Gotico Salentino " tiene per mano " Shirley Jackson, e con coraggio la conduce nei territori cari a Tim Burton: solo così l'eleganza raffinata del romanzo d'appendice può prendere le forme di una storia capace di attraversare e rovesciare i generi, popolata da spettri e da esseri molto umani. Che fare quando si eredita una casa infestata? Filomena, una «medium di provincia» che evoca fantasmi a sua insaputa, è pron-



ta a scopercchiare il passato per capire chi è davvero, a patto di non prendersi troppo sul serio. «Non devo più avere timore di me stessa, - scrive Filomena - né di questo luogo che sono io. È la mia famiglia ed è la mia storia. Ho letto abbastanza racconti del terrore per sapere come funziona». Filomena Quarta - ex giornalista quarantenne, da poco orfana di padre - si ritrova all'improvviso in bolletta e con un'ingombrante eredità: la Dimora Quarta, un'enor-

me casa che appartiene da generazioni alla sua famiglia. Così, si vede costretta a lasciare Milano e la sua vita di prima per raggiungere Palude del Salento. L'idea è quella di rendere la casa - «perfettamente ammodernata, dieci camere da letto, a pochi chilometri dal Mar Ionio» - un sontuoso Bed&Breakfast.

Tutto perfetto se solo la dimora non fosse, da sempre, infestata. Del resto Filomena, quando era bambina, proprio tra quelle mura ha visto un fantasma. La malumbrà, lo spettro rabbioso di una monaca oscura, e, a sei anni, venne soprannominata dagli abitanti di Palude la stria ca ite li muerti, (la bambina che vede i morti). E mentre i coetanei la emarginavano e gli adulti avanzavano improbabili richieste (colloqui con mariti defunti, tentativi di contatto con la cognata trapassata che sicuramente sa dov'è il plico del catasto, e persino la pretesa di avere i numeri buoni del Totocalcio), la famiglia Quarta ne approfittava per nascondere più a fondo le sue colpe. Ma oggi Filomena non è più una bimba sperduta, e non è più sola.

Con lei ci sono le fantasime che suo malgrado è riuscita a evocare: Mary Shelley e Shirley Jackson, le regine del terrore, che si riveleranno indomite e fidate consigliere, n bilico tra la tradizione letteraria ottocentesca e l'andamento scatenato delle serie tv, Marina Pierri racconta di femminismo, legami famigliari, psicoterapia e patriarcato, sempre con intelligente leggerezza. Perché a volte basta poco per riappropriarsi di una libertà, di tutte le libertà, partendo dalla memoria e facendone un atto collettivo. Del resto, «c'è una cosa sola che desiderano le Ombre: essere viste».

Marina Pierri. Gotico salentino. Einaudi Editore. Pagine 235 Euro 17.50

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Splendida 32enne, nubile, lunghi capelli neri, occhi azzurri e un sorriso contagioso. Bella, naturale, preferisce il trucco zero e uno stile acqua e sapone che rispecchia la sua personalità autentica. Lavora con passione in un agriturismo e dedica il suo tempo anche alla Protezione Civile, sempre pronta ad aiutare gli altri. In questa vita tranquilla, manca solo il grande amore per completare il quadro. Cerca un uomo italiano, anche un po' più grande, serio e sincero, con cui costruire una famiglia **3498258417**

Impiegata, 40enne, molto bella e affascinante. I suoi capelli castani e i grandi occhi celesti catturano subito l'attenzione, mentre il suo portamento femminile e il suo stile sempre elegante, con abitini e gonne, riflettono la sua personalità raffinata. Vive da sola, ha un buon carattere, sa sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, rendendo ogni giorno speciale. Desidera incontrare un uomo che la renda completamente felice, senza limiti di età, ma con la voglia di vivere una storia seria e duratura. - **3495601018**

47 anni, amministratrice di stabilimenti, con un carattere passionale e un sorriso che conquista. Ama la buona musica, il cinema, il teatro. Mora, occhi blu intensi e uno fisico slanciato e armonioso, divorziata da tempo, senza figli, nel suo cuore manca solo un uomo buono, anche più maturo, semplice e che le voglia bene, per costruire insieme un futuro pieno di affetto e comprensione. Se pensi di essere tu la persona giusta... - **3403848047**

La mia mamma, ha 57 anni, lei è una vera perla: buona, bella, simpatica e con un sorriso che illumina la stanza. È vedova e, nonostante abbia il cuore grande e tanto amore da dare, è rimasta un po' sola in questo grande mondo. Lavora come infermiera, quindi sa prendersi cura degli altri con dedizione, ama ridere, e ha talento nel preparare piatti deliziosi (anche se dice che il suo segreto è l'amore che mette in ogni cosa). Cerca un uomo, anche più maturo, serio. Se sei tu, non aspettare: chiama e preparati a conoscere una donna che sa come rendere ogni giorno speciale! - **3473531318**

Lei è un'adorabile signora piemontese di 65 anni, vedova, senza fi-

gli, con un viso molto carino e modi cortesi che conquistano tutti. Castana, con occhi celesti profondi e uno stile di vita semplice, si dedica con passione alla cura del suo giardino e alla buona cucina, che sa preparare con amore. Vive con la sua pensione e sogna di condividere la vita con un uomo onesto, ben educato, anche più maturo, che desideri una relazione tranquilla - **3484413805**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel **3920809755**

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessoria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025



ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Il monregalese Paolo Fressia nuovo allenatore del Fossano



TWIRLING

Il Twirling Carrù fa incetta di medaglie a Novara



BASEBALL

Per il JFK Mondovì una vittoria, una sconfitta e vetta conservata

a cura di **Roberto Formento**

A PAG. 36

A PAG.

A PAG

ATLETICA: L'EVENTO IN PROGRAMMA IL 2 GIUGNO ALLA PISTA «FANTONI-BONINO»

Il conto alla rovescia è iniziato: lunedì 2 giugno, l'impianto sportivo "Fantoni-Bonino" di Mondovì ospiterà la 25ª edizione del Meeting di Primavera, appuntamento ormai imprescindibile nel calendario dell'atletica leggera italiana. Quest'anno, la storica manifestazione festeggia il suo quarto di secolo con una novità che segna una svolta decisiva: il debutto ufficiale nel circuito "internazionale" di World Athletics. Confermato anche l'inserimento all'interno della High Speed League, il Meeting si appresta a diventare un punto di riferimento anche oltre i confini nazionali, rafforzando il suo status tra gli eventi di maggior rilievo della stagione.

Le origini

Nato nel 2000 per volontà di Milvio Fantoni, pioniere e anima dell'atletica monregalese, il Meeting ha saputo crescere anno dopo anno, conquistando spazio e riconoscimenti. Dalla data originaria del 1º maggio, si è stabilito nel mese di giugno a partire dal 2008, guadagnando sempre più attenzione da parte di atleti e tecnici.

La prima volta da "internazionale"

L'edizione 2025, grazie ai punti validi per il ranking mondiale, promette di richiamare a Mondovì alcuni tra i migliori interpreti della scena nazionale e internazionale, soprattutto giovanile, in cerca di tempi e misure utili per le qualificazioni ai grandi appuntamenti globali, come i Mondiali di Tokyo.

Il programma

Preceduto dalle gare promozionali del mattino (in programma dalle 9), il meeting prenderà il via ufficialmente alle 12. Il programma tecnico è, come da tradizione, ampio e variegato con la velocità e i lanci in evidenza grazie a pista e pedane che da sempre sono "esplosive": 100 e 200 metri, 400 ostacoli, lungo uomini e triplo donne, giavellotto e disco, e le prove sugli 800 metri per gli uomini, i 1500 per le donne donne e 3000 siepi. Grande attesa per i 100 metri piani: nelle scorse edizioni hanno lasciato il segno atleti del calibro della velocista australiana Georgia Harris, vincitrice nel 2024, e Roberto Rigali, autore di un record della pista di 10"29 nel 2023, prima di salire sul podio mondiale nella 4x100 a Budapest.

Gli atleti

La lista degli iscritti verrà completata nei prossimi giorni, ma gli organizzatori puntano su una starting list di alto livello. Saranno ai blocchi di partenza delle prove veloci maschili il pavese Jim Folajin Fonseca (che vanta un primato di 10"29 sui 100 mt) e l'azzurro Andrea Federici sui 200 mt. Al femminile occhi puntati su Alice Pagliarini e Chiara



MEETING A MONDOVÌ

Per la prima volta a carattere internazionale

Melon, reduci dal quinto posto con la nazionale nella staffetta 4x100 delle World Relays in Cina. Nel settore lanci, si sfideranno i pluricampioni

italiani Giovanni Faloci ed Alessio Mannucci. Negli anni passati, il pubblico di Mondovì ha applaudito campioni come Daisy Osakue

(assente quest'anno per i postumi di un piccolo infortunio capitato proprio sulla pedana monregalese in occasione dei Campionati di Società dello

scorso week end), José Bencosme di nuovo al via sui 400 ostacoli e nel 2011 l'argento olimpico di Atlanta 96 nel salto in lungo James Beckford,

VOLLEY

Torna il Memorial Valter Turco

Torna, sabato 31 maggio, il Memorial «Valter Turco», master di volley S3, che si svolgerà come lo scorso anno nella prestigiosa location del Parco Commerciale di Mondovicino. L'organizzazione è ancora una volta a marchio Mondovì Volley, in collaborazione con la FIPAV Cuneo Asti. Saranno oltre 400 i giovanissimi partecipanti, divisi nelle categorie S3, Under 12 femminile 4vs4 e Under 13 maschile 3vs3. Dalle 9.30 è previsto il check-in dei partecipanti e le sfide inizieranno sui 21 campi alle 10.15. Dopo una giornata intera di appassionanti sfide, le premiazioni delle 16.30 saranno la degna conclusione del Master. Iaia Boetti, vicepresidente e responsabile del settore giovanile di Mondovì Volley, dichiara: «È un piacere, oltre che un onore, tornare ad organizzare anche per il 2025 il Master di Volley S3. La macchina organizzativa di Mondovì Volley (con i suoi volontari che ci tengo a ringraziare personalmente) si è mossa ancora una



volta per offrire a tutti giovanissimi atleti ed atlete una giornata di sport e divertimento. Questa giornata non sarebbe stata possibile senza la fiducia che il comitato Cuneo-Asti della FIPAV ci ha concesso ancora una volta, e senza la fattiva ospitalità

del Parco Commerciale, dell'outlet, dello shopping center e di Ipercoop. Questi ultimi non solo ospiteranno l'evento ma offriranno a tutti i partecipanti gadget e scontistiche dedicate. Non vediamo l'ora di vedere i campi di nuovo pieni di gioia e di colori!

nomi che testimoniano l'attrattiva dell'evento. L'organizzazione, curata dall'Asd Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo con il coordinamento di Enrico Priale, è al lavoro da tempo per assicurare uno spettacolo sportivo all'altezza delle aspettative.

I premi

Il Memorial dedicato a Pina Torello premierà il miglior risultato tecnico sulle gare di mezzofondo e va ad aggiungersi agli storici trofei "Milvio Fantoni" (per la miglior performance della velocità) e "Salvatore Bonino" (per gli ostacoli). In caso di record Italiano lo sponsor "Acqua S. Bernardo" del patron Antonio Biella - da anni fortemente legato al sodalizio monregalese - mette in palio il premio extra da 5.000 euro.

I commenti

Così Fabio Boselli, presidente dell'Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo: "Il Meeting per noi è una tradizione, un'occasione per valorizzare il nostro impianto, far conoscere la nostra realtà e promuovere l'atletica in una bella vetrina per la città di Mondovì e per tutto il movimento".

"Milvio sarebbe stato orgoglioso di come l'evento da lui voluto, si sia trasformato negli anni sino a diventare un appuntamento di prestigio nel panorama dell'atletica nazionale" - dichiara Clelia Zola presidente Fidal Piemonte. "Un ringraziamento va quindi agli organizzatori per quanto stanno facendo, su più fronti, e per quanto continueranno a fare per l'atletica regionale".

"Rappresenta, ormai, uno degli appuntamenti sportivi più iconici e attrattivi di Mondovì e dell'intero Monregalese" il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore alle Manifestazioni e allo Sport, Alessandro Terreno. "Merito dell'intuito e della lungimiranza di Milvio Fantoni ma anche, e soprattutto, dell'Atletica Mondovì - Acqua San Bernardo che in questi anni ha saputo perfezionare e innovare la strada intrapresa. Il Meeting di Primavera come grande festa di sport, insomma, ma anche come prezioso momento di crescita individuale e collettiva, nel nome di una competizione sana e formativa".

"Una sfida impegnativa e difficile", aggiunge il responsabile organizzativo Enrico Priale. "Un percorso di crescita partito da lontano che riguarda tutti gli aspetti della nostra associazione. Il Meeting è sicuramente uno tra quelli a cui teniamo particolarmente e a cui tutti siamo più legati: si sta innalzando il livello ma sempre assicurando, in primis, la sostenibilità dell'evento". Nei prossimi giorni verranno svelati ulteriori dettagli su programma, atleti. Il Meeting di Primavera si prepara, ancora una volta, a correre veloce. E Mondovì è pronta ad accoglierlo.

CALCIO ECCELLENZA

Fossano: Fresia per la panchina

Nella giornata di giovedì 22, arriva come un fulmine a ciel sereno la notizia di cambi significativi nel comando fossanese. È stato annunciato, con tutta la segretezza del caso, che il monregalese Paolo Fresia guiderà la compagine di Eccellenza nella nuova stagione che verrà. Stagione riparatrice dopo la retrocessione dalla Serie D, e questo per mister Fresia sarà la sua prima grande prova: rimettere a tutti gli effetti in partita il Fossano calcio.

Fresia, monregalese classe '83, vanta nel palmares una carriera da centrocampista di tutto rispetto soprattutto nel periodo del grande Tre Valli. Allenatore di Prima categoria del Bisalta per diverse stagioni e ora, un passo enorme lo porta ad avere la fiducia del Fossano. Si espone così mister Fresia:

Salto in lungo dalla prima all'eccellenza. Le tue sensazioni? Ti senti pronto?



Sicuramente dalla Prima all'Eccellenza è un salto in avanti importante soprattutto in una piazza prestigiosa come Fossano...Ci mettere-

mo tutta la passione e la determinazione per poter far bene.

Siamo d'accordo che la

panchina del Fossano è importante: hai il tuo team e nomi da mettere in rosa o sei ancora in work in progress?

Dopo una brutta retrocessione è necessario ricostruire e provare a mettere delle basi con ragazzi anche del territorio per permettere di avere uno zoccolo duro sul quale lavorare anche per il futuro.

I tuoi obbiettivi a livello personale? quelli della società corrono in parallelo con i tuoi?

L'obiettivo personale è quello di mettermi in gioco ed essere all'altezza di una società importante come Fossano. Ad oggi credo non si possa pensare ad altro se non costruire una squadra giovane con un'identità che possa divertirsi e far divertire.

La società del Fossano spiega che la ricerca di un nuovo allenatore, giovane e con altrettanta giovanile visione di gioco, era necessaria per rilanciare la squadra retrocessa. Ancora avvolto in un alone di mistero il piano di Fresia e società: l'estate porta consiglio nelle settimane che verranno, sapremo di più per quanto riguarda rosa e staff. Un incoraggiamento e un grande in bocca al lupo a Paolo Fresia dalla nostra redazione e da tutta la presidenza del Fossano Calcio. In attesa dei calendari, la signora di tutte le partite sarà il testa a testa con la neopromossa in Eccellenza Monregale.

Martina Cicalini

L'intervista

«Necessario ricostruire dopo la retrocessione: una piazza prestigiosa, si può far bene»

CALCIO PROMOZIONE

La Pedona si ferma, avanti il Moretta

**PEDONA 0
MORETTA 1**
Rete: pt 25' Coppola
PEDONA Bono, Viglietti, Caraglio, De Oliveira (21'st Rizzo), Nasta, Bressi 38'st Shehu), Samake (34'st Pallara), Peano, Bruno, Dalmasso, Gazzera S. (34'st Lanzavecchia) **A disposizione:** Gazzera G., Tecco, Viale, Costa P., Marro. **Allenatore:** Zappatore.

MORETTA Tulino, Moroni, Coppola, Costa D., Negro, Brero, Vergnano, Osella (16'st Campra), Pastiu, Gentile (22'st Carluccio), Blendo. **A disposizione:** Cutri, Drago, Ferrero, Sillah, Ciccone, Vignolo. **Allenatore:** Cellerino.

Partita vivacissima tra Pedona e Moretta, per stabilire chi passa il turno del play-off di Promozione: alla fine sono i verdi di mister Cellerino ad



avere la meglio, autori di un ottimo primo tempo; Pedona che si riscuote tardi dal suo torpore e paga comunque una buona dose di sfortuna. Ci prova subito la Pedona con

Gazzera che mete in mezzo, la difesa del Moretta sbrogia. Ma la prima occasione più rilevante è per il Moretta al 10' con un tiro a botta sicura di Osella, Bono respinge

con un grande intervento. I verdi ospiti vanno in vantaggio al 27': Coppola dalla fascia sinistra mantiene il possesso, si accenna e lascia partire un tiro cross in diagonale

rasoterra: la plala passa ra una selva di gambe e inganna Bono che la lascia insaccare sul palo più lontano. Pedona stordito ma la reazione non si fa attendere: doppia parata di Tulina che prima respinge su Peano, poi neurattizza Samake. Il Moretta potrebbe raddoppiare al 39': Vergnano taglia in profondità per Pastiu che si trova a tu per tu con Bono, che riesce a respingere in corner. Di per sé anche la Pedona potrebbe andare in gol al 2' di recupero, sfruttando un bisticcio difensivo morettese, ma Gazzera da posizione ghiotta fallisce il tiro. Nella ripresa, ancora il Moretta fallisce il colpo del kappao con Blendio che, a tu per tu con Bono, spara alto; un minuto dopo annullato un gol alla Pedona per un fuorigioco dell'autore della rete Bruno. Partita apertissima, all'8' Blendio impegna ancora Bono da posizione defila-

ta, al 15' invece Samake impegna severamente Tulino, poi Dalmasso sulla ribattuta non riesce a ribadire in rete. I borgarini cercano di gettare il cuore oltre l'ostacolo e alla mezz'ora centrano un palo clamoroso con Rizzo su punizione dal limite; re minuti dopo su azione da calcio di punizione, mischia furibonda in area e a porta vuota Bruno calcia a botta sicura, la difesa morettese sbrogia sulla linea. La sfortuna si accanisce ancora sui borgarini due minuti dopo: corner, palla al limite per Rizzo, gran tiro e traversa piena. Nel finale altre chance per i ragazzi di Zappatore che però non sono precisi. Passa il Moretta, che se la vedrà contro il Casale: i nerostellati hanno piegato l'Arquatese ai supplementari (1-0, rete di Rodriguez), domenica prossima si giocherà allo storico «Natale Palli» di Casale.

PESCA SPORTIVA

Con i corsi Fipsas crescono le “sentinelle dell'ambiente”

Ha suscitato molto entusiasmo, il corso di Pesca Sportiva e tutela degli Ambienti Acquatici per bambini dai 6 ai 14 anni, organizzati dalla Fipsas - Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee sezione di Cuneo - con la preziosa collaborazione della società pesca sportiva di Clavesana e del Comune, che si è svolto presso il lago Smeraldo. Il corso, svolto in totale sicurezza grazie alla presenza di tre istruttori, ha avuto un grande successo con la partecipazione di una trentina di bambini che non solo si sono divertiti ma hanno anche appreso “sul campo”, le regole che stanno alla base della tutela dell'ambiente. “A partecipanti e spesso anche ai genitori che li accompagnano - sottolinea il presidente provinciale Fipsas Gia-

como Pellegrino - dimostriamo quanto sia importante che ognuno di loro diventi una vera e propria “sentinella del territorio”, per osservare, capire e riferire a chi di competenza, eventuali criticità o mancanze. Un ruolo fondamentale per proteggere la natura che ci circonda”. Ai giovani allievi è stata spiegata l'importanza della biodiversità anche nei fiumi e nei laghi, che devono essere preservati da ogni tipo di inquinamento. Fondamentale essere rispettosi verso la natura che ci ospita, attraverso piccoli ma importanti gesti come quello di non gettare rifiuti nell'ambiente. “Ai bambini è stata insegnata anche la tecnica della pesca No Kill - spiega il presidente Pellegrino -, ossia una pesca eseguita con un amo particolare, che viene rimosso dal pesce pescato

e poi rimesso nell'acqua. Molto gradita è stata la visita nell'incubatoio ittico di Cussano, a Fossano, gestito dai volontari dell'associazione Pesca Ambiente, dove vengono allevati i pesci per poi rimetterli in libertà quando saranno in grado di sopravvivere nel loro habitat naturale. Un'azione di ripopolamento che ha una grande importanza per l'equilibrio del nostro ecosistema. Voglio ringraziare i tre istruttori volontari che con passione ed attenzione hanno seguito i partecipanti al corso: Valerio Bertaina, Ferruccio Bertone e Paolo Porrata”. I corsi organizzati dalla Fipsas proseguono e per avere più informazioni è possibile visitare il sito della Fipsas Cuneo, oppure telefonare a Valerio Bertaina 339 5282720, responsabile didattico Fipsas Cuneo.



PALLAPUGNO

Il S. Biagio festeggia il primo punto

Raviola cade contro Cortemilia e scivola al terzo posto

Otto punti in altrettante gare, e l'Albese si mantiene salda in testa alla classifica, inseguita ad una lunghezza da un Cortemilia che va a vincere a Cuneo. In coda, il San Biagio festeggia la sua prima vittoria ed il suo primo punto in classifica. Andando con ordine, due le gare del venerdì, la prima delle quali sancisce proprio il successo pesante di Cortemilia con la Subalcuneo. I biancorossi vincono il primo gioco a zero, ma gli ospiti infilano i tre successivi, gli ultimi due ai vantaggi. La panchina di casa chiede tempo, ma il Marchisio Nocciolo Cortemilia sale subito a 4, fallendo l'occasione per il quinto punto, vinto in rimonta alla unica dall'Acqua San Bernardo Subalcuneo. Situazione ribaltata nel gioco successivo: questa volta sono i cuneesi a fallire il terzo punto, con due errori pesanti sul primo 40 pari. L'ultimo gioco del primo tempo si apre con due intra di Vacchetto: finisce a zero per i padroni di casa e così il tabellone al riposo segna 2-6. Primo gioco della ripresa del Marchisio Nocciolo Cortemilia, l'Acqua San Bernardo Subalcuneo prova a scuotersi, ma Vacchetto e compagni chiudono 4-9. Muove la classifica la Roero Isolamenti Canalese che nello sferisterio di casa si impone sulla Nibo Galvanotecnica Monticellese. La quadretta di casa



costruisce il successo nel primo tempo (4-0, 6-2 i parziali) giocando con attenzione anche con l'aria contro la battuta e soprattutto sbagliando meno degli avversari. La formazione capitanata da Alessandro Vacchetto gestisce bene nella ripresa per il 9-3 finale. Nelle gare di sabato, sfida intensa e spettacolare a Ceva. L'Alta Langa apre forte con un parziale di tre giochi a zero, ma la quadretta di casa, dopo il time-out, si scuote, 4-3, prima della parità alla pausa. Squadre incollate nella ripresa: break di Parussa e compagni, 5-7, recupero della quadretta di capitan Battaglini, 7-7.

I cebani non si fermano, salgono a 8 e sono 40-15 nel gioco successivo. L'Alta Langa ci prova, ma cede il gioco al secondo 40 pari: 9-7 al fischio di chiusura. Ecco allora l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio che conquista il suo primo punto superando nello sferisterio di casa il Pieve di Teco. La quadretta di casa parte forte, con un parziale di tre giochi a zero, con capitan Dutto che trova bene la rete; reazione pievese, 4-3, prima del 5-3 alla pausa. Altro allungo dei monregalesi in avvio di ripresa, 7-3, poi si viaggia un gioco per parte sino al 9-5 finale. «Un punto im-

portante - spiega il dt gialloblu Diego Fazzone - soprattutto per il morale: da questa vittoria deve iniziare il nostro campionato, anche se ci sarà sempre da lavorare». «Abbiamo faticato a prendere le misure - l'analisi del coach pievese Giulio Ghigliazza - anche perché gli avversari hanno giocato bene alla rete. In più qualche ingenuità di troppo e così non siamo riusciti a portare a casa il risultato». Infine, nella gara conclusiva l'Albese vince contro il Castagnole Lanze domenica: Paolo Vacchetto ha un pallone veloce e pesante, contando anche su una squadra sempre attenta e precisa. Break

iniziale di due giochi e allungo successivo di altri quattro: il tabellone alla pausa segna 2-6 a favore degli albesi che gestiscono poi nella ripresa per il 3-9 finale. «Abbiamo perso due giochi alla unica - spiega il dt castagnolese Alberto Bellanti - ma in questo momento ci sono superiori. Per noi era importante soprattutto ritrovare capitan Gatto che ha chiuso tutta la gara senza i dolori alla schiena che lo hanno fermato nella partita precedente». L'ottava giornata si chiude martedì sera con il recupero tra Speb e Imperiese: la gara di San Rocco di Bernezzo sarà diretta da Massimo Chiesa e Alessia Gallo.

CANALESE 9
MONTICELLESE 3
ROERO ISOLAMENTI
CANALESE: Alessandro Vacchetto, Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cavagnero. Dt: Giovanni Voletti, Gianpiero Porro.
NIBO GALVANOTECNICA MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Diego Bertorello, Pietro Nada. Dt: Carlo Balocco, Ercole Fontanone.

SUBALCUNEO 4
CORTEMILIA 9
ACQUA SAN BERNARDO
SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massi-

mo Vacchetto, Giulio Canne, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.

SAN BIAGIO 9
PIEVE DI TECO 5
ACQUA SAN BERNARDO
MORRA LEGNAMI SAN BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Lorenzo Falcone, Andrea Ai-mo. Dt: Diego Fazzone.
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli, Diego Ghigliazza, Mirco Giordano. Dt: Giulio Ghigliazza.

CEVA 9
ALTA LANGA 7
SPACCIO FACCIA VETRERIE GIACOSA CEVA: Marco Battaglini, Enrico Panero, Edoardo Gili, Luca Lingua. Dt: Flavio Dotta.
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Stefano Dogliotti.
Arbitri: Piera Basso e Sergio Giovanni Olivieri.

CASTAGNOLE 3
ALBESE 9
ARALDICA CASTAGNOLE: Cristian Gatto, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Riccardo Meistro. Dt: Alberto Bellanti.
TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

Risultati giornata 8: Roero Isolamenti Canalese-

Nibo Galvanotecnica Monticellese 9-3; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciolo Cortemilia 4-9
Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Pieve di Teco 9-5; Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Alta Langa 9-7; Araldica Castagnole-Terre del Barolo Albese 3-9; Speb-Imperiese rinviata 27 maggio ore 20.30.

Classifica: Terre del Barolo Albese 8, Marchisio Nocciolo Cortemilia 7, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Alta Langa 6, Imperiese 5, Araldica Castagnole, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 4, Nibo Galvanotecnica Monticellese 3, Speb, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 1.

Prossimo turno: giovedì 29 maggio ore 20.30 a Monticello: Nibo Galvanotecnica Monticellese-Araldica Castagnole; venerdì 30 maggio ore 20.30 a Cortemilia: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Imperiese; a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Speb; ad Alba: Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva; sabato 31 maggio ore 15 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Roero Isolamenti Canalese.

MOTORI

La Monferraglia a Ceva in ricordo di Amerio

La Monferraglia tornerà ad animare Ceva domenica 1° giugno. Monferraglia è un raduno di appassionati goliardico e rigorosamente non competitivo aperto ai soli possessori di ciclomotori rigorosamente monomarcia ed in regola con Il Codice della Strada. Inoltre i partecipanti devono essere forniti di un bel paio di baffi (veri o finti e ovviamente questo vale anche per le molte ragazze presenti). L'abbinamento è sempre a tema goliardico (pirati, cartoni animati, contadini, sono solo alcune delle "divise" proposte in questi anni) ed è meraviglioso vedere come i partecipanti interpretino i vari soggetti proposti, trovando soluzioni sempre più strampalate e folkloristiche. L'organizzatore Monfalive ssd è una Associazione sportiva turistica dilettantistica senza fini lucro e l'incasso (detratte le spese) viene devoluto ad Associazioni locali, impegnate nell'ambito del sociale, della ricerca medica e della protezione dell'ambiente. A seconda della zona e del periodo dove viene organizzata il percorso può essere più o meno scosceso o accidentato e quindi non sempre è semplicissimo portarla a termine senza fatica. L'Amministrazione comunale di Ce-



va sostiene questa manifestazione e ringrazia gli organizzatori, in particolare nella persona di Alessandro Ansaldi, per aver nuovamente scelto questo Comune come punto di partenza e approdo del circuito. L'edizione 2025, peraltro, è dedicata a un cebano speciale: Silvio Amerio, deus ex machina delle precedenti edizioni tenutesi in città. Amerio, che aveva fortemente voluto la Monferraglia anche in ricordo e in omaggio del figlio Davide, morto proprio in un incidente motociclistico, verrà ricordato con una serie di attività previste nel cartello-

ne dell'evento: un minuto di silenzio e un minuto di rumore al momento della partenza, fissata per le 10 del mattino dal campo sportivo, la raccolta firme dei partecipanti su un cartellone che verrà poi donato alla famiglia e la presenza, sulla tabella con l'elenco dei partecipanti stessi, della scritta "Ciao Silvio". Oltre a questo, l'edizione 2025 non avrà alcun tema goliardico ma a tutti i biker verrà richiesto di indossare alla partenza un paio di baffi, veri o posticci, in memoria proprio di Silvio Amerio. Un'occasione per stare insieme nel ricordo di un amico che non c'è più.

IL 21 SETTEMBRE, UN PERCORSO DI 59 KM

Alpi del Mare: aperte le iscrizioni alla cicloturistica

La Granfondo Alpi del Mare 2025, in programma domenica 21 settembre a Mondovì, si arricchisce di una grande novità: accanto alla competizione agonistica, prende il via anche una cicloturistica non competitiva, pensata per ciclisti di ogni livello, famiglie e appassionati della bici elettrica. Questa nuova proposta è aperta anche alle e-bike, per rendere l'esperienza accessibile a un pubblico più ampio e promuovere un ciclismo sostenibile, rilassato e inclusivo. Il percorso della cicloturistica è lungo 58,8 km con un dislivello positivo di 1.114 metri, e si sviluppa tra alcuni dei luoghi più affascinanti del Monregalese. La partenza è prevista da Mondovì, con passaggi a Bastia e Mu-

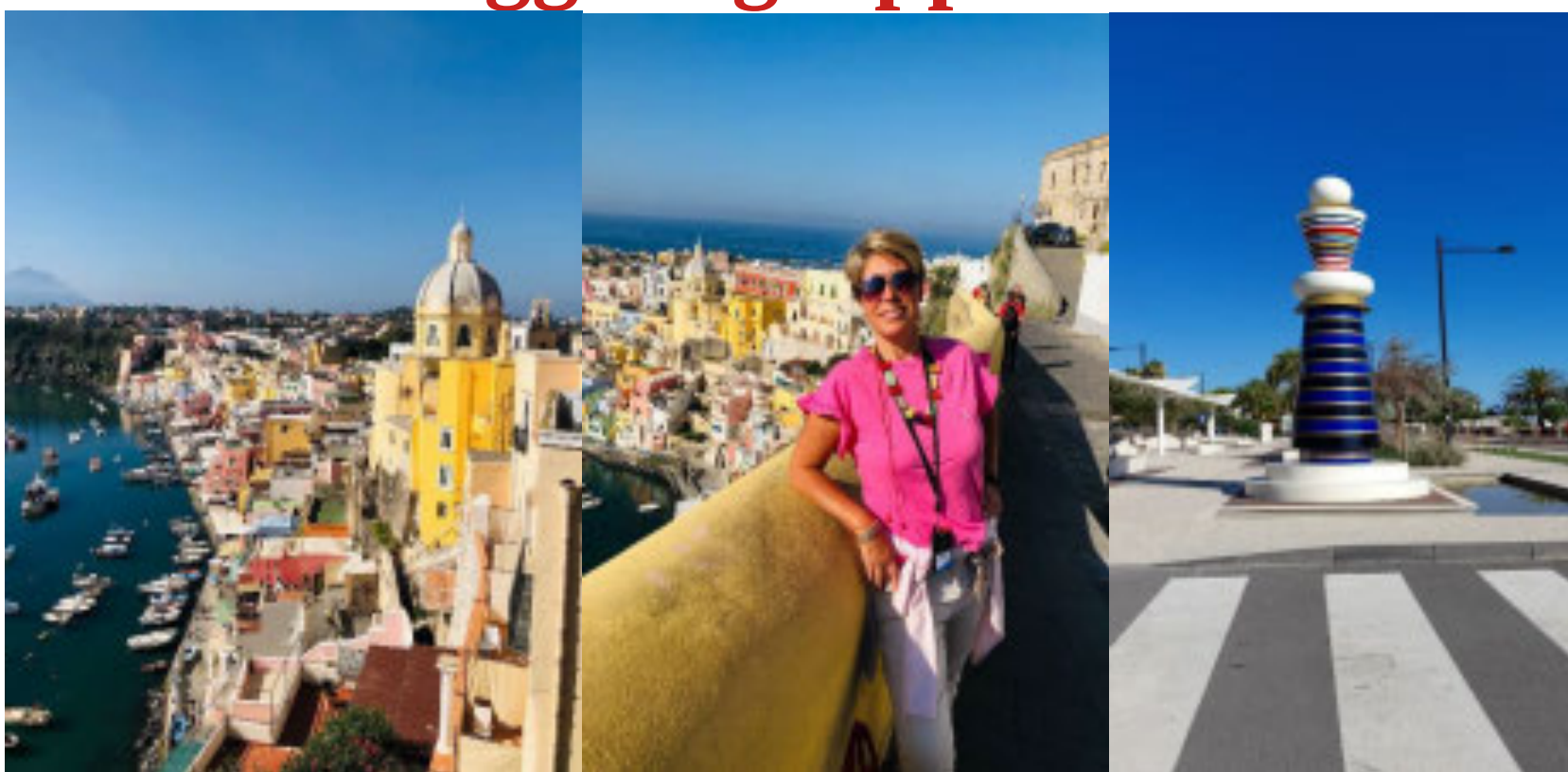
razzano, dove iniziano le prime salite regolari immerse nella natura. Si prosegue poi verso Marsaglia e Niella Tanaro, per giungere infine a Vicoforte, lungo strade panoramiche che offrono scorci spettacolari e un'esperienza ciclistica coinvolgente. Dichiarazione di Paolo Bruno, membro del comitato organizzatore: "Con la cicloturistica vogliamo aprire la Granfondo Alpi del Mare a tutti: dagli sportivi esperti agli appassionati delle pedalate tranquille. È un modo per valorizzare il nostro territorio, far conoscere le sue bellezze e promuovere uno stile di vita attivo e inclusivo. Le e-bike ci permettono di coinvolgere anche chi, fino a qualche anno fa, non avrebbe mai pensato di affrontare un percorso così."

La Granfondo Alpi del Mare è l'occasione perfetta per vivere la bellezza delle Alpi del Mare, la passione per la bicicletta e il piacere di stare insieme in un'atmosfera unica. Non solo una competizione, ma una vera e propria festa per tutti coloro che vogliono condividere l'amore per lo sport, la musica e la buona cucina. Con la partecipazione di ciclisti appassionati e famiglie, l'evento è pronto a conquistare il cuore di chiunque voglia vivere una giornata indimenticabile. Le iscrizioni per la Granfondo Alpi del Mare sono già aperte. Per maggiori informazioni e per iscriversi all'evento, visitare il sito ufficiale: <https://granfondodalpimare.com/iscrizioni/>



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



3 agosto Cervinia e Chamois

9 – 11 agosto Zermatt, lago d'Orta e la Valle Verzasca

19 – 26 settembre Istanbul e la Cappadocia

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

BASEBALL SERIE B

Il JFK Mondovì mantiene la vetta

Un successo e una sconfitta per il JFK Mondovì nella difficile trasferta di Piacenza: i ragazzi di Leo Marconi vengono sconfitti nella prima partita ma rifanno prontamente nel secondo incontro. In gara uno il JFK Mondovì parte subito male, concedendo troppo all'avversario sin dalle prime battute. Già al secondo inning i biancoblu avevano concesso quattro punti ai piacentini, con un attacco inconcludente almeno fino al sesto inning. Poi, dal settimo inning, la musica cambia nettamente e il JFK porta a casa sette punti, che non saranno però utili per il successo finale. Da segnalare le valide di Pedro Padilla (quattro valide e un fuoricampo), Sebastian Fontana e Agustín Kramer; ottime prove del giovane Lorenzo Rosso, Lorenzo For-



te e Pietro Gianolio. In difesa, invece, alcuni errori da parte dei monregalesi hanno pesato notevolmente sul risultato finale. Sul monte di lancio Davide Calcagno ha tenuto abbastanza bene il risultato fino al quarto inning (4 a 0 per gli avversari), poi lo hanno rilevato Gregorio Cebotari e Matteo Ghiglia, fino al raggiungimento del risultato finale di 14 a 10 per Piacenza. Il JFK porta invece a casa il successo in gara due. La partita inizia subito bene per il monregalesi che si portano immediatamente in vantaggio, e vi resteranno fino alla fine. Il primo inning fa registrare il punteggio di 1-0 per i biancoblu, per poi arrivare al terzo inning sul 3-0. Da segnalare anche qui le ottime performances di Padilla, Fontana, Kramer e Forte, poi sostituito a causa di un infortu-

nio da Alessandro Ferrero. Per una squadra che ha sempre dimostrato di voler puntare sui giovani, motivo d'orgoglio è l'ottima prestazione del giovanissimo Egidio Aimo (classe 2009) con la sua prima valida in serie B. In evidenza anche Lorenzo Rosso, per lui battute valide con in fantastico triplo. In questa partita non ci sono stati grossi errori da parte dei monregalesi: sul monte di lancio brilla Luca Franceschini, poi rilevato da Pedro Padilla che fa concludere la partita al nono inning: punteggio a favore dei monregalesi per 10 a 1. Con questo doppio risultato la classifica per il Mondovì non cambia: i biancoblu rimangono sempre primi in classifica, non più in solitaria ma a pari merito con il Seveso. La prossima partita si disputerà in casa con il Rho.

TWIRLING

Carrù: a Novara incetta di medaglie

Weekend intenso e ricco di emozioni quello appena trascorso per le atlete della società del twirling carrù, impegnate nella terza ed ultima gara di campionato nazionale di serie A presso il Palaigor di Novara. Le ragazze hanno chiuso il campionato italiano con delle esecuzioni eccellenti, portando a casa ottimi risultati e facendo brillare il cuore e gli occhi di tutto il pubblico presente. Nella categoria freestyle senior Bruno Giulia, portando in campo un esercizio di un'eleganza straordinaria, si classifica quinta chiudendo il campionato con un quinto posto nazionale. Per il Rhythmic Twirl senior Stralla Sofia conquista il primo gradino del podio, dichiarandosi campionessa italiana nella sua categoria, con una performance entusiasmante. Per concludere le individualiste Lasagna Noemi nella categoria freestyle junior conquista il titolo di vice campionessa italiana guadagnando nella giornata un ottimo quinto posto.



Nelle categorie di squadra il Dance Team composto da Arbarello Martina, Balbo Michela, Calicchia Sofia, Ciancia Anna (Twirling Cherasco), Garelli Giulia, Sappa Erika, Schellino Agata, Vinai Angelica e Vissio Miriam (Twirling Cherasco) si aggiudica il quinto posto, classificandosi terze a livello italiano. Il Team Junior composto da Chivu Delia (Twir-

ling Cherasco), Filippi Alice, Lasagna Noemi, Mascarello Alice (Twirling Cherasco), Ornato Matilde Ravera Angelica (Twirling Cherasco) e Vinai Sara, si posiziona sul secondo gradino del podio con un'esecuzione emozionante aggiudicandosi il titolo di vice campionessa italiana. Anche il Team Senior composto da Bruno Giulia, Carnevale Fran-



cesca (Twirling Bra), Chiera Viola, Fassio Silvia (Twirling Eurogymnica Torino), Gabutti Francesca, Lasagna Francesca, Mas-sari Elisa (Twirling Eurogymnica Torino), Massimino Valentina, Milani Matilde e Stralla Sofia conquista un meritatissimo titolo di vice campionessa italiana. Nella gara della giornata, grazie ad una prestazione intensa e coinvolgente, riesce a guadagnarsi inoltre il primo posto in una categoria piuttosto difficile. Per concludere il weekend di gara, a scendere in campo è il

Gruppo Artistico 'More than black' composto da Arbarello Martina, Balbo Michela, Ballauri Giorgia, Bonino Nicole, Calicchia Sofia, Chiera Viola, Damilano Giulia, (Twirling Cherasco) Fassio Silvia (Twirling Eurogymnica Torino), Filippi Alice, Gabutti Francesca, Garelli Giulia, Lasagna Francesca, Lasagna Noemi, Lemerle Emma (Twirling Cherasco), Manfredi Anna, Marengo Chiara, Massimino Valentina, Milani Matilde, Ocelli Gaia, Ornato Matilde, Ravera Angelica (Twirling Cherasco), Sappa Eri-

ka, Schellino Agata, Tomatis Giulia, Vargiu Benedetta, Vargiu Eleonora, Vietto Anastacia, Vinai Angelica, Vinai Sara che con un'esecuzione perfetta che fa emozionare tecnici e tifosi, chiude il campionato con un terzo posto. "Una medaglia d'oro, una d'argento e un quinto posto nelle specialità individuali, due medaglie d'argento e due di bronzo nelle specialità di squadra al Campionato Italiano di serie A appena concluso testimoniano che il twirling a Carrù è in ottima salute!" dichiara il Presidente della società. "E' stato un anno di grandi e preziose collaborazioni con le Società New Twirling Bra, Cherasco e Eurogymnica, ora il lavoro continua nella preparazione per le prossime gare internazionali! Dedichiamo le medaglie ad AIDO di cui siamo orgogliosi portacolori" Il prossimo appuntamento sarà Sabato 7 e Domenica 8 Giugno che vedrà la società impegnata nel saggio di fine anno dal tema 'Wicked' presso la Nicoletta di Carrù.

GINNASTICA RITMICA

La Ginnastica Mondovì si copre d'oro



Ottimo fine settimana nell'importante Interregionale di Ginnastica Ritmica tenutosi a Torino per le atlete della Società Ginnastica Mondovì che hanno vinto quasi tutte le categorie del settore D. Il risultato più clamoroso è stato nel settore Advanced quello a più alto livello. Nella categoria Open gara a coppie Beatrice Lovera e Giorgia Casagrande con un elaborato esercizio al cerchio che ottiene il notevole punteggio di 10.450 riescono a vincere davanti all'Eurogymnica e ad altri team molto affermati. Si sono poi esibite anche nella gara individuale dove nella Senior 3, Giorgia è salita sul primo gradino del podio con 9.90 al cerchio battendo anche le forti bresciane. Anche Beatrice nelle Senior 1 conquista un meritato argento. Nella gara individuale Allievi 2 secondo gradino del podio per Sara Begliatti con una fune molto precisa, 4° posto per la promettente Giulia Dardanello, 5° e 6° per Lavinia Lovera e Noemi Robaldo. Nella specia-

lità della palla sono entrate nella top ten Eleonora Comino che ha sfiorato il podio (4^) ed Elisa Bagnis (10^). Nella Senior 2 Anna Marchisio con due belle prove è oro sia nelle clavette sia nel cerchio dove è seguita al 2° posto dalla brava Beatrice Ambrogio. Nel livello Plus Junior 2 specialità clavette oro anche per la sempre determinata Maddalena Carle; nella Senior 1 sempre in questo attrezzo sale sul primo gradino del podio con un'ottima padronanza della pedana Veronica Giovannini, sul terzo è bronzo per la volitiva Jennifer Bono. Sempre Veronica vince l'argento nel cerchio e Anna Riberi il bronzo e sfiora il podio Lucia Casi (4^). In Senior 2 podio tutto monregalese nella specialità del cerchio con le tre ottime

ginnaste Asia Pisica prima, Martina Musso seconda e Gaia Sismondi terza. Nella specialità clavette entrano top ten sia per Sara Vetrano (6^) e Martina Musso (7^), Nella specialità nastro un altro oro per Alessia Gerbino con una bella interpretazione ed è argento per Ambra Grazi anche lei molto efficace. Nella categoria Allieve si distinguono nel corpo libero a coppie Viola Forlani e Martina Piri che con la loro buona espressività salgono sul terzo gradino del podio seguite dalle altre due belle coppie monregalesi con Margherita Boetti e Caterina Zecchino (4^), Aurora Cekrezi e Emily Clara Dantona (5^). Nella categoria Open troviamo ancora la coppia Maddalena Carle e Alessia Gerbino al 5° posto. Nel livello Plus Al-

lieve 1 un bellissimo argento per la squadra di Vittoria Luce Barale, Alina Lingua e Adele Ominelli. Nelle Allieve 2 si distingue con un difficile esercizio al cerchio molto ben eseguito la squadra di Giorgia Capella, Elide Cardone, Greta Ferracane e Camilla Ricci che si classificano seconde. Nelle Senior con un complesso esercizio al cerchio la squadra di Lucia Cusi, Ambra Grazi, Asia Pisica e Sara Vetrano sfiora il podio (4^). Tutte queste ginnaste parteciperanno ai Nazionali Aics dal 7 al 13 Giugno a Biella con grade soddisfazione delle loro istruttrici Edith Bernelli, Alice Bonicco e della dt Silvia Ghi-baudo.

Nella foto, Giorgia Casagrande e Beatrice Lovera



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917